

Poligrafici **Editoriale**

Poligrafici Editoriale Società per Azioni

Sede legale in Bologna
Via Enrico Mattei, 106

Capitale sociale euro 34.320.000
interamente versato

R.E.A. di Bologna n. 57796

Iscritta al Registro Imprese di Bologna
Codice Fiscale e Partita IVA n. 00290560374

www.monrifgroup.net

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULLA GESTIONE

Riassunto delle deliberazioni dell'Assemblea	8
Relazione del Consiglio di Amministrazione sull'andamento della gestione	9
Principali dati economici e patrimoniali del Gruppo al 31 dicembre 2013	9
Andamento della gestione del Gruppo Poligrafici Editoriale	10
Informazioni di carattere generale sul Gruppo Poligrafici Editoriale	15
Andamento della gestione e risultati della Capogruppo	16
Notizie sull'andamento delle società controllate e collegate	18
Rapporti infragruppo e con parti correlate	22
Principali avvenimenti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio e prevedibile evoluzione della gestione	22
Gestione dei rischi	23
Altre informazioni	24
Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari	26
Proposte all'Assemblea ordinaria degli Azionisti	35
Attestazione del Dirigente preposto	36

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2013

Situazione Patrimoniale - Finanziaria	37
Conto Economico	39
Rendiconto finanziario	40
Variazioni del patrimonio netto	41
Informativa ai sensi della delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006	42
Principi contabili e note illustrative al bilancio	44
Relazione della Società di Revisione al bilancio	71
Relazione del Collegio Sindacale	73

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2013

Situazione Patrimoniale - Finanziaria consolidata	77
Conto Economico consolidato	79
Rendiconto finanziario consolidato	80
Variazioni del patrimonio netto consolidato	81
Informativa ai sensi della delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006	83
Principi contabili e note illustrative al bilancio consolidato	86
Bilanci sintetici delle principali società controllate al 31 dicembre 2013	118
Relazione della Società di Revisione al bilancio consolidato	119

ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

(per il triennio 2011-2013)

Presidente

Maria Luisa Monti Riffeser

Vice Presidente, Amministratore Delegato e Direttore Generale

Andrea Riffeser Monti

Consiglieri

Giorgio Cefis

Mario Cognigni *

Massimo Paniccia *

Matteo Riffeser Monti

Sara Riffeser Monti

Alessandro Zanini Mariani *

* *Amministratore indipendente*

COLLEGIO SINDACALE

(per il triennio 2011-2013)

Presidente

Franco Pozzi

Sindaci Effettivi

Amedeo Cazzola

Ermanno Era

Sindaci Supplenti

Massimo Foschi

Massimo Gambini

Claudio Solferini

SOCIETÀ DI REVISIONE

(per il novennio 2010-2018)

Deloitte & Touche S.p.A.

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA ORDINARIA

I Signori Soci della Poligrafici Editoriale S.p.A. sono convocati in Assemblea Ordinaria presso gli uffici della Società in Bologna, Via Enrico Mattei n. 106, in unica convocazione il giorno 29 aprile 2014 alle ore 10,30 per deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2013 di Poligrafici Editoriale S.p.A., relazioni del Consiglio di Amministrazione sulla gestione, della Società di Revisione e del Collegio Sindacale. Deliberazioni inerenti e conseguenti. Presentazione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2013.
2. Relazione sulla remunerazione ai sensi dell'art. 123-ter del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58; deliberazioni inerenti e conseguenti.
3. Nomina degli Amministratori, previa determinazione del loro numero e della durata in carica. Determinazione degli emolumenti spettanti ai Consiglieri per l'esercizio 2014.
4. Nomina del Collegio Sindacale e del suo Presidente per il triennio 2014, 2015 e 2016. Determinazione dei compensi.

Composizione del capitale sociale e diritti di voto

Il capitale sociale di Poligrafici Editoriale S.p.A., pari ad euro 34.320.000=, è composto da n. 132.000.000 azioni ordinarie del valore nominale di euro 0,26 cadauna. Ogni azione ordinaria ha diritto ad un voto.

Alla data odierna la Società detiene n. 5.663.920 azioni proprie, il cui voto è sospeso ai sensi della normativa vigente. E' legittimato all'esercizio del diritto di voto colui che risulti titolare, in base alla comunicazione effettuata da parte di un intermediario autorizzato, del conto sul quale sono registrate le azioni al termine della giornata contabile del settimo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea (16 aprile 2014 - record date).

Coloro che risulteranno titolari delle azioni solo successivamente a tale data non hanno diritto a partecipare e votare in Assemblea.

Non è consentito il voto elettronico o per corrispondenza.

Presentazione liste per la nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione

La nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione sarà effettuata mediante voto di lista ai sensi dell'art. 15 dello Statuto Sociale (disponibile sul sito aziendale www.monrifgroup.net) e della normativa vigente. Le liste dei candidati potranno essere presentate dai Soci che, da soli o insieme ad altri Soci, rappresentino almeno il 2,5% del capitale sociale avente diritto di voto in Assemblea ordinaria. La titolarità della suddetta quota deve essere attestata con la relativa certificazione da depositare entro il termine di pubblicazione delle liste avendo riguardo alle azioni che risultano registrate a favore del Socio nel giorno in cui le liste sono depositate presso la sede della Società. Ogni lista, da depositarsi presso la sede della Società entro 25 giorni prima di quello fissato per l'Assemblea, dovrà contenere l'identità dei Soci e la percentuale di partecipazione, un numero di candidati non superiore a quindici abbinati ad un numero progressivo e dovrà includere uno o più candidati in possesso dei requisiti di indipendenza inserendo uno di essi al primo posto.

Ciascuna lista che presenti un numero di candidati pari o superiore a tre deve presentare un numero di candidati appartenente al genere meno rappresentato che assicuri, nell'ambito dell'elenco stesso, il rispetto dell'equilibrio tra generi almeno nella misura minima richiesta dalla normativa vigente ed esattamente pari ad 1/5 per l'attuale nomina del Consiglio di Amministrazione.

Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Ogni Socio non può presentare o concorrere a presentare, neppure per interposta persona o fiduciaria, più di una lista. I Soci con rapporti di collegamento rilevanti ai sensi della legge e dei regolamenti in vigore potranno presentare o concorrere a presentare una sola lista.

Unitamente a ciascuna lista devono essere depositate le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e dichiarano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità, di incompatibilità e l'esistenza dei requisiti eventualmente previsti dalla legge e dai regolamenti nonché la dichiarazione circa l'eventuale possesso dei requisiti di indipendenza ai sensi della normativa vigente.

Per ogni altra modalità o documenti da corredare si rimanda all'art. 15 dello Statuto.

Le liste dei candidati per il Consiglio di Amministrazione saranno messe a disposizione del pubblico entro 21 giorni prima di quello fissato per l'Assemblea presso la sede sociale, la Borsa Italiana S.p.A. e sul sito internet della Società all'indirizzo www.monrifgroup.net.

Presentazione liste per la nomina dei componenti del Collegio Sindacale

La nomina dei componenti del Collegio Sindacale sarà effettuata mediante voto di lista ai sensi dell'art. 25 dello Statuto Sociale (disponibile sul sito aziendale www.monrifgroup.net). Le liste dei candidati potranno essere presentate dai Soci che, da soli o insieme ad altri Soci, rappresentino almeno il 2,5% del capitale sociale avente diritto di voto in Assemblea ordinaria entro 25 giorni prima di quello fissato per l'Assemblea. La titolarità della suddetta quota deve essere attestata con la relativa certificazione da depositare entro il termine di pubblicazione delle liste avendo riguardo alle azioni che risultano registrate a favore del Socio nel giorno in cui le liste sono depositate presso la sede della Società. Nel caso risulti depositata una sola lista i termini per la presentazione si riducono a 21 giorni antecedenti l'Assemblea e la percentuale del capitale sociale con diritto di voto si riduce all'1,25%.

Ciascuna lista che presenti un numero di candidati pari o superiore a tre deve presentare un numero di candidati appartenente al genere meno rappresentato che assicuri, nell'ambito dell'elenco stesso, il rispetto dell'equilibrio tra generi almeno nella misura minima richiesta dalla normativa vigente ed esattamente pari ad 1/5 per l'attuale nomina del Collegio Sindacale.

Per ogni altra modalità o documenti da corredare alla lista si rimanda all'art. 25 dello Statuto.

Ciascun Socio non può presentare o concorrere a presentare, neppure per interposta persona o fiduciaria, più di una lista. I Soci con rapporti di collegamento rilevanti ai sensi della legge e dei regolamenti in vigore, potranno presentare o concorrere a presentare una sola lista.

Le liste devono contenere l'indicazione dell'identità dei soci e della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta, documentata da apposita certificazione; la dichiarazione dei Soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, che attesti l'assenza di rapporti di collegamento con questi ultimi; i curricula professionali dei soggetti designati; la dichiarazione con la quale i singoli candidati accettano la candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità o di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti normativamente e statutariamente prescritti per la carica nonché gli incarichi di amministrazione e di controllo ricoperti presso altre società.

La lista presentata senza l'osservanza delle norme di cui sopra è considerata come non presentata.

Le liste dei candidati per il Collegio Sindacale saranno messe a disposizione del pubblico entro 21 giorni prima di quello fissato per l'Assemblea presso la sede sociale, la Borsa Italiana S.p.A. e sul sito internet della Società all'indirizzo www.monrifgroup.net.

Partecipazione all'Assemblea ed esercizio dei diritti

Potranno intervenire in Assemblea gli aventi diritto al voto per i quali sia pervenuta alla Società la prescritta comunicazione, da parte di intermediari autorizzati ai sensi delle vigenti disposizioni, entro la fine del terzo giorno di mercato aperto precedente la data dell'Assemblea.

Coloro che hanno diritto di voto possono porre domande sulle materie all'ordine del giorno anche prima dell'Assemblea inviando all'indirizzo di posta elettronica: assemblea.poligrafici@monrif.net la propria richiesta, entro 3 giorni antecedenti la data dell'Assemblea stessa, corredata dalla copia dell'attestazione della qualifica di Socio o, in alternativa, della copia della comunicazione rilasciata per la partecipazione all'Assemblea. Alle domande pervenute sarà data risposta al più tardi durante l'Assemblea.

Ogni Socio avente diritto ad intervenire in Assemblea potrà farsi rappresentare da altri, mediante delega scritta ai sensi delle vigenti disposizioni di legge. A tale riguardo potrà essere sottoscritta anche la formula di delega riprodotta in calce a ciascuna copia della comunicazione che l'intermediario è tenuto a rilasciare a ciascun Socio oppure quella disponibile sul sito internet della Società: www.monrifgroup.net.

In caso di conferimento di delega l'eventuale notifica elettronica della stessa potrà essere effettuata a mezzo posta elettronica entro l'inizio dei lavori assembleari all'indirizzo di posta elettronica: assemblea.poligrafici@monrif.net.

Non è prevista da parte della Società la designazione di un rappresentante indipendente al quale i Soci possono conferire una delega con istruzioni di voto sulle proposte all'ordine del giorno.

Integrazione ordine del giorno

Ai sensi dell'art. 126-bis del D. Lgs. n. 58/1998, i Soci che, anche congiuntamente, rappresentino almeno un quarantesimo del capitale sociale possono chiedere, entro dieci giorni dalla pubblicazione del presente avviso, l'integrazione dell'elenco delle materie da trattare, indicando nella domanda scritta gli ulteriori argomenti da loro stessi proposti, ovvero presentare proposte di deliberazione su materie già all'ordine del giorno. Delle eventuali integrazioni all'elenco delle materie che l'Assemblea dovrà trattare a seguito delle predette richieste è data notizia, nelle stesse forme prescritte per la pubblicazione dell'avviso di convocazione, almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'Assemblea. Si rammenta peraltro che l'integrazione non è ammessa per gli argomenti sui quali l'Assemblea delibera, a norma di legge, su proposta degli Amministratori o sulla base di un progetto o di una relazione da loro predisposta.

Documentazione

La documentazione relativa all'ordine del giorno dell'Assemblea, prevista dalla normativa di legge e regolamentare vigente, verrà messa a disposizione del pubblico nei termini di legge e di regolamento presso la sede sociale e la Borsa Italiana S.p.A., e sarà inoltre pubblicata anche sul sito internet della Società: www.monrifgroup.net. I Soci hanno facoltà di prenderne visione ed ottenerne copia a proprie spese.

Bologna, 19 marzo 2014

Il Vice Presidente e Amministratore Delegato
dott. Andrea Riffeser Monti

RICIREDIT

RIASSUNTO DELLE DELIBERAZIONI DELL'ASSEMBLEA

L'assemblea ordinaria degli Azionisti nella riunione del 29 aprile 2014 ha deliberato:

- di approvare il bilancio chiuso al 31 dicembre 2013 così come proposto dal Consiglio di Amministrazione;
- di approvare la sezione prima della Relazione sulla remunerazione;
- di nominare il nuovo Consiglio di Amministrazione per il triennio 2014, 2015 e 2016. Sono stati nominati: Andrea Riffeser Monti, Maria Luisa Monti Riffeser, Giorgio Cefis, Matteo Riffeser Monti, Sara Riffeser Monti, Alessandro Zanini Mariani e Massimo Paniccia (eletti sulla base della lista presentata dal socio di maggioranza Monrif S.p.A.) e Mario Cognigni (eletto sulla base della lista presentata dal socio di minoranza ADV Media S.r.l.).
Massimo Paniccia, Mario Cognigni e Alessandro Zanini Mariani hanno dichiarato di essere in possesso dei requisiti per essere qualificati come indipendenti ai sensi dell'art. 148 comma terzo del Testo Unico della Finanza;
- di attribuire gli emolumenti spettanti al Consiglio di Amministrazione per l'esercizio 2014;
- di nominare il nuovo Collegio sindacale per il triennio 2014, 2015 e 2016. Sono stati nominati: Franco Pozzi (eletto sulla base della lista presentata dal socio di minoranza ADV Media S.r.l.) che, a norma di legge e di statuto, assume la carica di Presidente del Collegio Sindacale, Stefania Pellizzari e Amedeo Cazzola (eletti sulla base della lista presentata dal socio di maggioranza Monrif S.p.A.).
In qualità di Sindaci supplenti sono stati nominati Massimo Foschi (eletto sulla base della lista presentata dal socio di minoranza ADV Media S.r.l.), Ermanno Era e Barbara Carera (eletti sulla base della lista presentata dal socio di controllo Monrif S.p.A.);
- di attribuire i compensi spettanti al Collegio Sindacale per gli esercizi 2014-2016.

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

PRINCIPALI DATI ECONOMICI E PATRIMONIALI DEL GRUPPO AL 31 DICEMBRE 2013

PRINCIPALI DATI ECONOMICI CONSOLIDATI

(in migliaia di euro)	Anno 2013	Anno 2012	diff %
Ricavi	189.223	206.511	(8,4%)
di cui: - Editoriali	88.554	88.259	0,3%
- Pubblicitari	65.713	81.585	(19,5%)
- Stampa conto terzi	24.389	24.287	0,4%
Margine operativo lordo	5.643	7.905	(28,6%)
Risultato operativo	(8.818)	(3.638)	n.r.
Risultato ante imposte	(10.908)	(6.965)	n.r.
Risultato del Gruppo	(12.230)	(4.164)	n.r.

PRINCIPALI DATI PATRIMONIALI/FINANZIARI CONSOLIDATI

(in migliaia di euro)	al 31.12.2013	al 31.12.2012
Attività immobilizzate	156.017	169.616
Capitale investito netto	115.139	134.669
Patrimonio netto	36.787	49.269
Indebitamento finanziario netto	78.352	85.400

DIPENDENTI

	Anno 2013	Anno 2012
Numero medio dipendenti a tempo indeterminato	994	1.066

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

ANDAMENTO DEL MERCATO

L'esercizio 2013 è stato caratterizzato dalla persistente difficoltà del contesto macro economico italiano, per il perdurare della crisi, che ha manifestato effetti recessivi nei settori in cui opera il Gruppo Poligrafici Editoriale, in particolare per quanto riguarda gli andamenti estremamente negativi della raccolta pubblicitaria.

Gli investimenti pubblicitari sui quotidiani a pagamento hanno registrato una significativa flessione dei fatturati (-19,4% secondo le rilevazioni FCP/FIEG) più marcata per la raccolta della pubblicità nazionale (-24,6%) e meno accentuata per la locale (-18,4%).

Relativamente alla raccolta pubblicitaria su Internet il settore ha evidenziato, per la prima volta, una contrazione dell'1,8% rispetto al 2012 (fonte FCP/Assointernet).

Per quanto riguarda la diffusione dei quotidiani continua il *trend* negativo, registrato nel precedente esercizio, con una flessione del mercato nel 2013 di oltre il 12%, rilevata da stime interne basate su dati ADS.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE DEL GRUPPO POLIGRAFICI EDITORIALE NELL'ESERCIZIO 2013

I risultati economici del Gruppo Poligrafici Editoriale nel 2013 riflettono la difficile situazione precedentemente evidenziata. I ricavi della vendita dei quotidiani, pur in tale contesto, evidenziano un incremento dello 0,3%, rispetto all'esercizio precedente, con una media giornaliera di lettori di oltre 2,4 milioni (fonte Audipress 2013/III) che conferma *QN Quotidiano Nazionale*, fascicolo sinergico di informazione e cronaca nazionale de *il Resto del Carlino*, *La Nazione* ed *Il Giorno* al terzo posto tra i giornali d'informazione più letti. I ricavi editoriali hanno beneficiato dell'incremento del prezzo di vendita in edicola di 0,10 euro applicato dal gennaio 2013 ai quotidiani editi.

La raccolta pubblicitaria sui quotidiani cartacei registra, al contrario, una contrazione complessiva del 20,7%, evidenziando una maggior tenuta sulla raccolta locale. Dal 1° settembre 2013, la Poligrafici Editoriale S.p.A. ha affidato la gestione della raccolta pubblicitaria nazionale sui propri quotidiani alla concessionaria pubblicitaria RCS MediaGroup S.p.A.; mentre la concessionaria del Gruppo, Società Pubblicità Editoriale S.p.A. ha mantenuto la raccolta locale e lo sviluppo multimediale nelle zone dove i quotidiani cartacei risultano *leaders*.

La raccolta pubblicitaria sui nostri siti Internet evidenzia, in controtendenza rispetto ai dati negativi del mercato, un incremento del 13% rispetto all'esercizio precedente.

Nel settore Internet, il Gruppo sta seguendo una politica di sviluppo commerciale e di partecipazioni societarie per l'integrazione di siti al *network Quotidiano.net* al fine di incrementare gli utenti unici e le pagine viste per un miglior *appeal* pubblicitario. Tali operazioni, unite al costante miglioramento grafico del sito *Quotidiano.net*, hanno permesso di posizionare il *brand* omonimo al 4° posto nel segmento *Current events & Global news* (dati Audiweb - gennaio 2014) con 5,1 milioni di *browser* unici e 51,38 milioni di *page views* al mese.

Per contrastare gli effetti negativi di questa marcata flessione degli investimenti pubblicitari e permettere un recupero della redditività oltre ad un riequilibrio della situazione finanziaria, gli Amministratori della Capogruppo, a partire dai precedenti esercizi, hanno avviato interventi di riorganizzazione editoriale ed industriale con l'obiettivo di ottimizzare il sistema produttivo e ridurre strutturalmente i costi di gestione anche attraverso la riduzione degli organici.

Relativamente alle operazioni previste dal piano di sviluppo industriale, in parte già attuate, si evidenziano:

- lo spostamento a partire dal mese di dicembre 2013 della rotativa KBA Colora dallo stabilimento di Paderno Dugnano al centro stampa di proprietà del Gruppo ubicato in Campi Bisenzio con contestuale dismissione di due rotative ormai vetuste e la riduzione degli organici produttivi;
- lo spostamento dal prossimo mese di maggio di 2 torri Goss Uniliner dal centro stampa di Campi Bisenzio a quello di Bologna per l'ammodernamento di una linea di produzione per la stampa di quotidiani;
- la rinegoziazione di tutti i contratti di stampa e di forniture di servizi, oltre all'attuazione di una stringente politica di riduzione delle spese di gestione;
- l'attuazione di interventi strutturali sul costo del lavoro attraverso pensionamenti e prepensionamenti volontari.

Gli interventi già attuati sugli organici, abbinati all'attivazione del "contratto di solidarietà" per tutte le categorie dei dipendenti, con una riduzione media dell'orario di lavoro del 14%, hanno determinato nel 2013 un risparmio del costo del lavoro, al netto degli oneri non ricorrenti, di € 10 milioni (-11,3%) rispetto all'esercizio precedente.

Per quanto riguarda il settore industriale, gli interventi sopra descritti hanno determinato effetti positivi sui costi operativi che rilevano una riduzione di € 5,2 milioni (-4,9%) rispetto al 31 dicembre 2012.

Il Gruppo, in considerazione dell'attuale andamento del mercato, da un lato ha rivisto il proprio piano industriale e le modalità di attuazione del medesimo, valutando altresì la possibilità di dismettere taluni *asset*, e, dall'altro lato, ha riesaminato la propria situazione finanziaria, in un'ottica di razionalizzazione e riequilibrio della stessa. In tale contesto la Direzione del Gruppo ha avviato dal giugno 2013, assistita da un *advisor* finanziario, un confronto con tutti i creditori

finanziari finalizzato al raggiungimento di un accordo di medio periodo per permettere l'attuazione del proprio piano industriale.

Tale accordo, definito "Convenzione per la rimodulazione del debito", è stato sottoscritto in data 17 marzo 2014 con tutti i principali creditori finanziari. Ciò garantirà al Gruppo una stabilità finanziaria, attraverso una moratoria dei finanziamenti a medio-lungo termine, con la sospensione del pagamento delle rate capitale dei mutui e dei *leasing* fino al 30 giugno 2015 ed il mantenimento di tutti gli affidamenti commerciali e finanziari fino al 31 dicembre 2016.

RISULTATI ECONOMICI E FINANZIARI DEL 2013

I risultati di gestione del Gruppo Poligrafici Editoriale nell'esercizio 2013 evidenziano **ricavi netti consolidati** per € 189,2 milioni rispetto ai € 206,5 milioni del 2012. I **ricavi editoriali consolidati**, pari a € 88,6 milioni, registrano un incremento di € 0,3 milioni.

I **ricavi pubblicitari consolidati**, pari a € 65,7 milioni, rilevano una diminuzione di € 15,9 milioni (-19,5%).

Il fatturato pubblicitario delle testate cartacee édite dalla Poligrafici Editoriale S.p.A. rileva una flessione di € 15,7 milioni mentre la raccolta pubblicitaria *on line* dei siti riconducibili al *network Quotidiano.net*, pari a € 4,6 milioni, si incrementa del 13% rispetto al 2012.

Gli effetti degli interventi di riorganizzazione editoriale ed industriale in corso di attuazione hanno determinato una diminuzione dei **costi operativi consolidati** di € 5,2 milioni e del **costo del lavoro consolidato**, al netto degli oneri non ricorrenti, di € 10 milioni rispetto al 2012.

Il **marginale operativo lordo** consolidato è positivo per € 5,6 milioni, contro € 7,9 milioni dell'anno precedente.

La **gestione finanziaria consolidata** evidenzia oneri netti per € 2,1 milioni (€ 3,2 milioni nel 2012) ed include € 1,1 milioni per la plusvalenza realizzata dalla vendita di n. 718.407 azioni Mediobanca S.p.A..

Il **risultato economico** dell'esercizio del Gruppo Poligrafici Editoriale, al netto delle imposte, registra una perdita di € 12,2 milioni contro una perdita di € 4,2 milioni del precedente esercizio. Si evidenzia che il risultato netto dell'esercizio 2012 beneficiava dell'effetto della contabilizzazione di imposte differite attive, pari a € 3,7 milioni, rilevate a seguito della presentazione dell'istanza di deducibilità della quota IRAP, calcolata sul costo del personale, dalle imposte sul reddito delle società del Gruppo per il periodo 2007 - 2011.

L'**indebitamento finanziario netto consolidato** al 31 dicembre 2013, pari a € 78,4 milioni, evidenzia un debito a breve termine verso le banche e altri finanziatori di € 19,4 milioni, un debito per *leasing* finanziari di € 37,4 milioni ed un debito per mutui di € 21,6 milioni. Rispetto al 31 dicembre 2012 registra un miglioramento di € 7 milioni principalmente dovuto ai flussi finanziari della gestione operativa. Nell'esercizio sono stati rilevati effetti positivi non ricorrenti per complessivi € 5,8 milioni, legati alla vendita delle azioni Mediobanca, sopra descritta ed alla riclassifica delle rimanenti n. 210.693 azioni nelle attività finanziarie a breve termine, ed effetti negativi non ricorrenti per uscite finanziarie di € 5,1 milioni per incentivi all'esodo e trattamento di fine rapporto al personale pensionato e prepensionato.

L'**organico medio** del Gruppo del 2013 è costituito da 994 dipendenti a tempo indeterminato in diminuzione rispetto alle 1.066 unità dell'esercizio precedente.

Poligrafici Editoriale

SITUAZIONE PATRIMONIALE – FINANZIARIA CONSOLIDATA RICLASSIFICATA

(in migliaia di euro)	al 31.12.2013	al 31.12.2012
Immobilizzazioni immateriali	20.401	20.496
Immobilizzazioni materiali	114.579	124.134
Immobilizzazioni finanziarie	4.087	8.295
Attività per imposte differite	16.950	16.691
A) Attivo immobilizzato netto	156.017	169.616
Rimanenze	3.618	5.498
Crediti commerciali e diversi	51.874	55.374
Debiti commerciali	(26.274)	(26.154)
Altre attività e passività correnti	(32.780)	(29.748)
B) Capitale d'esercizio	(3.562)	4.970
Fondi per rischi ed oneri	(4.431)	(4.365)
Altre attività e passività a lungo termine	(110)	(70)
Trattamento di fine rapporto	(26.390)	(28.845)
Passività per imposte differite	(6.385)	(6.637)
C) Attività e passività non correnti	(37.316)	(39.917)
Capitale investito netto (A + B + C)	115.139	134.669
D) Patrimonio netto	36.787	49.269
Debiti finanziari a medio lungo termine	40.932	52.697
Debiti finanziari a breve termine	56.206	45.245
Disponibilità e crediti finanziari a breve termine	(17.722)	(12.095)
Azioni della controllante	(1.064)	(447)
E) Indebitamento finanziario netto (disponibilità)	78.352	85.400
Totale fonti di finanziamento (D + E)	115.139	134.669

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO RICLASSIFICATO

(in migliaia di euro)	Anno 2013	Anno 2012
Ricavi per la vendita di quotidiani e riviste	88.554	88.259
Ricavi per la vendita di prodotti in abbinamento	3.030	3.151
Ricavi pubblicitari	65.713	81.585
Ricavi per stampa conto terzi	24.389	24.287
Ricavi editoriali diversi	2.045	2.062
Totale ricavi	183.731	199.344
Plusvalenze	30	24
Altri ricavi	5.462	7.143
Totale ricavi e altri ricavi	189.223	206.511
Costi operativi	100.654	105.869
Costo del lavoro	78.100	88.094
Oneri per incentivazione esodo e prepensionamento	4.826	4.643
Margine operativo lordo	5.643	7.905
Ammortamenti e perdite di valore delle immobilizzazioni	12.606	11.372
Accantonamento fondi ed oneri	1.855	171
Risultato operativo	(8.818)	(3.638)
Proventi e (oneri) finanziari	(2.090)	(3.186)
Rettifiche di valore di attività finanziarie disponibili per la vendita	–	(19)
Proventi e (oneri) da valutazione delle partecipazioni	–	(122)
Utile (perdita) prima delle imposte e degli interessi delle minoranze	(10.908)	(6.965)
Imposte correnti e differite sul reddito	1.887	(2.810)
Utile (perdita) prima degli interessi delle minoranze	(12.795)	(4.155)
Interessi delle minoranze	565	(9)
Utile (perdita) dell'esercizio	(12.230)	(4.164)

Il margine operativo lordo, come definito in questa relazione, è un valore utilizzato dalla Direzione del Gruppo per monitorare e valutare l'andamento operativo dello stesso e non è identificato come misura contabile nell'ambito degli IFRS, pertanto non deve essere considerato un'alternativa per la valutazione dell'andamento del risultato del Gruppo. Poiché la composizione di tale misura non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri e pertanto potrebbe non essere comparabile.

INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO CONSOLIDATO

(in migliaia di euro)	al 31.12.2013	al 31.12.2012
A Disponibilità liquide nette	13.206	9.113
B Attività finanziarie correnti	1.443	72
C Azioni della controllante	1.064	447
D Crediti finanziari correnti verso controllanti, controllate e collegate	3.073	2.910
E Debiti bancari correnti	37.944	33.079
F Parte corrente dell'indebitamento finanziario non corrente	9.547	6.517
G Altri debiti correnti per locazioni finanziarie	8.493	5.462
H Debiti finanziari correnti verso controllanti, controllate e collegate	222	187
I Indebitamento finanziario corrente (E+F+G+H)	56.206	45.245
J Indebitamento (disponibilità) finanziario corrente netto (I-A-B-C-D)	37.420	32.703
K Debiti bancari non correnti	12.069	18.383
L Altri debiti non correnti per locazioni finanziarie	28.863	34.314
M Indebitamento finanziario non corrente (K+L)	40.932	52.697
N Indebitamento finanziario netto (J+M)	78.352	85.400

Nella precedente tabella è rappresentato l'indebitamento finanziario netto determinato secondo i criteri indicati nella raccomandazione del CESR (*Committee of European Securities Regulators*) del 10 febbraio 2005 e richiamati dalla Consob stessa.

Nell'esercizio sono state rilevate entrate finanziarie non ricorrenti pari a € 4,5 milioni per la vendita di n. 718.407 azioni di Mediobanca ed uscite finanziarie non ricorrenti di € 5,1 milioni per incentivi all'esodo e trattamento fine rapporto erogati al personale uscito. Le residue n. 210.693 azioni Mediobanca sono state riclassificate nelle attività finanziarie correnti con effetto positivo sulla posizione finanziaria per € 1,3 milioni.

A partire dal mese di luglio 2013 tutte le rate capitale dei contratti di *leasing* e mutui sono state sospese a seguito della sottoscrizione di un accordo di *standstill* con tutti i principali istituti di credito prorogato fino alla sottoscrizione della Convenzione Interbancaria fra il Gruppo Poligrafici Editoriale e gli stessi istituti di credito finanziario, avvenuta in data 17 marzo 2014 come indicato in precedenza.

Tale accordo di *standstill*, definito nel luglio 2013 tra il Gruppo e i creditori finanziari, assistiti dai rispettivi consulenti, è divenuto efficace in data 24 settembre, con durata fino al 28 ottobre 2013.

Lo *standstill* prevedeva:

- (i) la sospensione temporanea del pagamento delle rate relative alle linee a medio-lungo termine e dei canoni di *leasing* scaduti e in scadenza;
- (ii) la sospensione dell'esercizio dei diritti e rimedi attribuiti ai creditori finanziari per il mancato pagamento di cui al punto (i) che precede nonché per l'eventuale violazione di ulteriori obblighi e degli impegni assunti dalle Società;
- (iii) la conferma dell'utilizzabilità delle linee di credito a breve termine concesse alle Società, al solo scopo di permettere alle stesse di far fronte al proprio fabbisogno finanziario.

Pur non rispettando la tempistica inizialmente ipotizzata che prevedeva la sottoscrizione della Convenzione entro il 31 dicembre 2013, successivamente al 28 ottobre 2013, tutti i creditori finanziari hanno confermato la loro volontà di estendere il periodo di *standstill* per il tempo necessario alla definizione della Convenzione, rinunciando pertanto ad avvalersi di tutti i rimedi previsti dalla legge e dai contratti di finanziamento nei casi di mancato pagamento del debito (recesso, risoluzione del contratto, decadenza dal beneficio del termine).

In considerazione di quanto sopra il Gruppo ha mantenuto la classificazione delle rate scadute ed a scadere delle linee a medio-lungo termine e dei canoni di *leasing* in accordo con i piani originari di ammortamento di tali debiti finanziari. Non esistono altre operazioni significative che abbiano avuto impatto sulla posizione finanziaria del periodo.

INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE SUL GRUPPO POLIGRAFICI EDITORIALE

Settore editoriale e pubblicitario

Le vendite di giornali e riviste presentano nell'esercizio un incremento del fatturato consolidato di € 0,3 milioni (0,3%) rispetto all'esercizio precedente, dovuto anche all'incremento del prezzo di 0,10 euro a copia dal mese di gennaio 2013 di tutti i quotidiani editi.

L'ultima indagine Audipress (2013/III) conferma *QN Quotidiano Nazionale*, fascicolo sinergico di informazione e cronaca nazionale de *il Resto del Carlino*, *La Nazione* ed *Il Giorno*, al terzo posto tra i giornali d'informazione con una media giornaliera di lettori superiore a 2,4 milioni.

Il fatturato pubblicitario complessivo del Gruppo al 31 dicembre 2013, pari a € 65,7 milioni, riflette la marcata flessione della raccolta sui quotidiani e mezzi gestiti per il perdurare della crisi congiunturale che ha determinato riduzioni delle campagne pubblicitarie.

Positiva invece risulta la raccolta pubblicitaria *on line* dei siti riconducibili a *Quotidiano.net* pari a € 4,6 milioni che evidenzia un incremento del 13% rispetto al precedente esercizio.

L'accordo raggiunto con RCS MediaGroup S.p.A., precedentemente evidenziato, relativo alla gestione della raccolta pubblicitaria nazionale sui quotidiani di Poligrafici Editoriale S.p.A., ha evidenziato, per il periodo settembre – dicembre 2013, dei segnali di recupero rispetto al *trend* negativo riscontrato fino ad agosto.

Settore stampa per conto terzi

Il settore riflette le dinamiche negative del mercato della stampa industriale di tipo grafico condizionato dal difficile contesto macro economico dell'economia italiana che determina forti tensioni sui prezzi e sovraccapacità produttiva. In un mercato che manifesta le suddette criticità, tutte le azioni di ristrutturazione e gli ingenti investimenti finalizzati al riequilibrio della struttura produttiva al momento hanno generato solo una modesta inversione di tendenza nella situazione reddituale della Grafica Editoriale Printing S.r.l.. Da segnalare che il risultato 2013 è influenzato dall'interruzione del rapporto commerciale con uno dei principali clienti dovuto a difficoltà finanziarie dello stesso, anche se il *management* della società controllata ha sostituito con altri clienti già a partire dall'ultimo trimestre 2013.

Settore multimediale ed Internet

Nel settore Internet, il Gruppo sta seguendo una politica di sviluppo di *partnership* commerciali/societarie con siti *web* già affermati e con un elevato traffico in termini di pagine viste e utenti unici. Tale attività ha permesso di aumentare la massa critica di utenti unici e pagine viste per un miglior *appeal* pubblicitario e di conseguire un incremento del fatturato pubblicitario Internet del 13% rispetto al precedente esercizio. Tali operazioni ed il lancio dei nuovi portali di *news quotidiani.net*, *ilrestodelcarlino.it*, *lanazione.it* ed *ilgiorno.it* hanno permesso di ottenere il record storico di pagine viste: nel mese di gennaio 2014 sono state 145 milioni (fonte ShinyStat), record assoluto in un solo mese, con un incremento di oltre il 30% rispetto al mese di gennaio 2013 ed il consolidamento del *brand Quotidiano.net* al 4° posto nel segmento *Current events & Global news* (dati Audiweb – gennaio 2014).

L'attenzione rivolta agli utenti *mobile*, l'implementazione della nuova *app* di *Quotidiano Net* e la scelta di adottare la tecnologia *responsive* – che consente di adeguare automaticamente i siti Internet alle dimensioni delle piattaforme sulle quali vengono consultati, siano esse *pc*, *tablet* o *smartphone* – hanno contribuito, nel mese di gennaio 2014, ad incrementare notevolmente gli accessi da dispositivi mobili: questi ultimi sono stati il 35% del totale, contro il 19,45% del gennaio 2013.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE E RISULTATI DELLA CAPOGRUPPO

I risultati di gestione dell'esercizio 2013 di Poligrafici Editoriale S.p.A., di seguito anche "Società", riflettono le dinamiche del mercato editoriale precedentemente esposte. La marcata riduzione della raccolta pubblicitaria sui quotidiani editi ha determinato una contrazione delle marginalità della Società, solo parzialmente compensata dagli effetti della riorganizzazione precedentemente illustrata.

Gli interventi di riduzione degli organici, che si completeranno nel primo semestre del 2014, con ricorso a forme di pensionamento e prepensionamento volontario, l'applicazione di contratti di solidarietà e la costante politica di riduzione delle spese di gestione con la rinegoziazione dei più importanti contratti di fornitura, permetteranno di recuperare l'economicità delle proprie attività nel medio periodo ed il ripristino di una redditività positiva con riequilibrio della situazione finanziaria.

I **ricavi** dell'anno ammontano a € 147,4 milioni, contro € 162,2 milioni dell'esercizio precedente, con € 88,1 milioni di ricavi editoriali (+0,3%) e € 49,1 milioni di ricavi pubblicitari (-20,6%).

I **costi operativi** diminuiscono di € 7 milioni (-7,2%); mentre i costi del personale, al netto degli oneri non ricorrenti, si riducono di € 7,6 milioni (-12,4%) rispetto al 2012.

Il **marginale operativo lordo** è pari a € -0,3 milioni rispetto a € 0,1 milioni del precedente esercizio.

La **gestione finanziaria** evidenzia proventi netti per € 1 milione (€ 0,7 milioni al 31 dicembre 2012) ed include, per € 1,1 milioni, la plusvalenza realizzata dalla vendita delle n. 718.407 azioni Mediobanca S.p.A..

Il **risultato economico** dell'esercizio registra una perdita di € 6,4 milioni contro una perdita di € 0,7 milioni del 2012. Si evidenzia che il risultato netto dell'esercizio 2012 beneficiava dell'effetto della contabilizzazione di imposte differite attive, pari a € 2,9 milioni, rilevate a seguito della presentazione dell'istanza di deducibilità della quota IRAP, calcolata sul costo del personale, dalle imposte sul reddito della Società per il periodo 2007 - 2011.

L'**indebitamento finanziario netto** al 31 dicembre 2013 pari a € 49,4 milioni evidenzia un miglioramento di € 4,9 milioni rispetto al 31 dicembre 2012. Nell'esercizio sono stati rilevati effetti positivi non ricorrenti per complessivi € 5,8 milioni, legati alla parziale vendita ed alla riclassifica delle residuali azioni Mediobanca S.p.A. nelle attività finanziarie a breve termine, ed effetti negativi non ricorrenti per uscite finanziarie di € 4 milioni per incentivi all'esodo e trattamento di fine rapporto al personale uscito.

Di seguito vengono riportati i principali dati patrimoniali ed economici della Società raffrontati con quelli dell'esercizio precedente.

SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA RICLASSIFICATA

(in migliaia di euro)	al 31.12.2013	al 31.12.2012
Immobilizzazioni immateriali	202	290
Immobilizzazioni materiali	38.708	41.502
Immobilizzazioni finanziarie	115.780	120.112
Attività per imposte differite	3.940	3.516
A) Attivo immobilizzato netto	158.630	165.420
Rimanenze	1.066	1.110
Crediti commerciali e diversi	30.660	31.291
Debiti commerciali	(24.148)	(23.661)
Altre attività e passività correnti	(23.596)	(19.082)
B) Capitale d'esercizio	(16.018)	(10.342)
Fondi per rischi ed oneri	(6.726)	(6.484)
Altre attività e passività a lungo termine	(100)	(61)
Trattamento di fine rapporto	(19.358)	(21.192)
Passività per imposte differite	(875)	(891)
C) Attività e passività non correnti	(27.059)	(28.628)
Capitale investito netto (A + B + C)	115.553	126.450
D) Patrimonio netto	66.142	72.123
Debiti finanziari a medio lungo termine	11.958	16.981
Debiti finanziari a breve termine	51.854	44.402
Disponibilità e crediti finanziari a breve termine	(13.337)	(6.609)
Azioni della controllante	(1.064)	(447)
E) Indebitamento finanziario netto (disponibilità)	49.411	54.327
Totale fonti di finanziamento (D + E)	115.553	126.450

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

(in migliaia di euro)	Anno 2013	Anno 2012
Ricavi per la vendita di quotidiani e riviste	88.091	87.784
Ricavi per la vendita di prodotti in abbinamento	3.030	3.151
Ricavi pubblicitari	49.149	61.870
Ricavi diversi	759	918
Totale ricavi	141.029	153.723
Altri ricavi	6.410	8.483
Totale ricavi e altri ricavi	147.439	162.206
Costi operativi	90.456	97.446
Costo del lavoro	53.518	61.073
Oneri per incentivazione esodo e prepensionamento	3.776	3.616
Margine operativo lordo	(311)	71
Ammortamenti e perdite di valore delle immobilizzazioni	3.191	3.276
Accantonamenti fondo rischi ed oneri	3.290	1.450
Risultato operativo	(6.792)	(4.655)
Proventi e (oneri) finanziari	995	696
Rettifiche di valore di attività finanziarie disponibili per la vendita	–	(19)
Proventi e (oneri) da valutazione delle partecipazioni	–	51
Utile (perdita) prima delle imposte	(5.797)	(3.927)
Imposte correnti e differite sul reddito	586	(3.225)
Utile (perdita) dell'esercizio	(6.383)	(702)

INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO

(in migliaia di euro)	al 31.12.2013	al 31.12.2012
A Disponibilità liquide nette	9.997	4.721
B Attività finanziarie correnti	1.403	44
C Azioni della controllante	1.064	447
D Crediti finanziari correnti verso controllanti, controllate e collegate	1.937	1.844
E Debiti bancari correnti	16.284	13.601
F Parte corrente dell'indebitamento finanziario non corrente	7.471	4.859
G Debiti finanziari correnti verso controllanti, controllate e collegate	28.099	25.942
H Indebitamento finanziario corrente (E+F+G)	51.854	44.402
I Indebitamento (disponibilità) finanziario corrente netto (H-A-B-C-D)	37.453	37.346
J Debiti bancari non correnti	11.958	16.981
K Indebitamento finanziario non corrente (J)	11.958	16.981
L Indebitamento finanziario netto (I+K)	49.411	54.327

NOTIZIE SULL'ANDAMENTO DELLE SOCIETÀ CONTROLLATE E COLLEGATE

Dove non espressamente indicato i dati delle singole società controllate esposti sono redatti secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS.

SOCIETÀ PUBBLICITÀ EDITORIALE S.p.A.

(società controllata da Poligrafici Editoriale S.p.A.)

L'andamento della pubblicità sui quotidiani italiani a pagamento ha evidenziato nel 2013 un decremento a valori globali del 19,4% rispetto al precedente esercizio (fonte FCP/FIEG). L'analisi dell'andamento dei dati commerciali di SPE S.p.A. evidenzia, per ciò che riguarda le "testate" della controllante Poligrafici Editoriale S.p.A., a valori omogenei, per effetto della pubblicità nazionale trasferita alla concessionaria del gruppo RCS Mediagroup con decorrenza 1° settembre 2013, un decremento del 19,9%.

Il risultato netto dell'esercizio 2013 registra una perdita di € 3,7 milioni rispetto a quella di € 2,3 milioni del 2012.

(in migliaia di euro)	Anno 2013	Anno 2012
Ricavi per la vendita	59.623	81.133
Altri ricavi	3.504	3.521
Ricavi netti	63.127	84.654
Costi operativi	62.746	83.524
Costo del lavoro	3.511	3.332
Margine operativo lordo	(3.130)	(2.202)
Ammortamenti e perdite di valore delle immobilizzazioni	232	253
Risultato operativo	(3.362)	(2.455)
Proventi e (oneri) finanziari	(571)	(613)
Utile (perdita) prima delle imposte	(3.933)	(3.068)
Imposte correnti e differite sul reddito	(245)	(794)
Utile (perdita) dell'esercizio	(3.688)	(2.274)

EDITRICE IL GIORNO S.r.l.

(società controllata da Poligrafici Editoriale S.p.A.)

La società affitta a Poligrafici Editoriale S.p.A. il ramo d'azienda che edita il quotidiano *Il Giorno*. Il bilancio dell'esercizio evidenzia un utile di € 1,2 milioni in linea rispetto al risultato economico dell'esercizio precedente. La società redige il proprio bilancio di esercizio secondo i principi contabili italiani in quanto priva dei requisiti necessari previsti dal D.Lgs. 38/2005 per l'applicazione dei principi contabili internazionali.

(in migliaia di euro)	Anno 2013	Anno 2012
Altri ricavi	1.366	1.338
Ricavi netti	1.366	1.338
Costi operativi	84	90
Margine operativo lordo	1.282	1.248
Ammortamenti e perdite di valore delle immobilizzazioni	—	—
Risultato operativo	1.282	1.248
Proventi e (oneri) finanziari	391	375
Utile (perdita) prima delle imposte	1.673	1.623
Imposte correnti e differite sul reddito	509	490
Utile (perdita) dell'esercizio	1.164	1.133

SUPERPRINT EDITORIALE S.r.l.

(società controllata da Poligrafici Editoriale S.p.A.)

La società edita le riviste periodiche *Cavallo Magazine* e *l'Enigmista* e presta servizi amministrativi, tecnici e di *marketing* a società del Gruppo. Il bilancio dell'esercizio 2013 evidenzia una perdita di € 42 mila rispetto ad un utile di € 333 mila dell'esercizio precedente. Nel 2012 era stato contabilizzato una componente positiva per imposte differite attive, pari a € 254 mila, rilevate a seguito della presentazione dell'istanza di deducibilità quota IRAP dalle imposte sul reddito della società per il periodo 2007 - 2011.

(in migliaia di euro)	Anno 2013	Anno 2012
Ricavi per la vendita prodotti editoriali	1.109	1.230
Ricavi delle prestazioni	10.719	11.914
Ricavi pubblicitari	252	330
Altri ricavi	35	35
Ricavi netti	12.115	13.509
Costi operativi	3.184	3.120
Costo del lavoro	8.576	9.981
Margine operativo lordo	355	408
Ammortamenti e perdite di valore delle immobilizzazioni	139	110
Risultato operativo	216	298
Proventi e (oneri) finanziari	102	92
Utile (perdita) prima delle imposte	318	390
Imposte correnti e differite sul reddito	360	57
Utile (perdita) dell'esercizio	(42)	333

MONRIF NET S.r.l.

(società controllata da Poligrafici Editoriale S.p.A.)

La costante politica di sviluppo commerciale e di arricchimento dei contenuti editoriali del sito *Quotidiano.net* e degli altri siti di proprietà ha permesso nel 2013 di registrare notevoli incrementi degli utenti unici, delle pagine viste e della raccolta della pubblicità nazionale *on line*.

Il risultato dell'esercizio evidenzia una perdita di € 0,3 milioni.

La società redige il proprio bilancio di esercizio secondo i principi contabili italiani in quanto priva dei requisiti necessari previsti dal D.Lgs. 38/2005 per l'applicazione dei principi contabili internazionali.

(in migliaia di euro)	Anno 2013	Anno 2012
Ricavi per la vendita	431	395
Ricavi pubblicitari	3.475	3.157
Altri ricavi	538	915
Ricavi netti	4.444	4.467
Costi operativi	4.044	3.724
Costo del lavoro	519	494
Margine operativo lordo	(119)	249
Ammortamenti e perdite di valore delle immobilizzazioni	121	89
Risultato operativo	(240)	160
Proventi e (oneri) finanziari	(17)	49
Svalutazioni di partecipazioni	–	(4)
Utile (perdita) prima delle imposte	(257)	205
Imposte correnti e differite sul reddito	(2)	18
Utile (perdita) dell'esercizio	(255)	187

PRONTO S.r.l.

(società controllata da Monrif Net S.r.l.)

Pronto S.r.l. è tra le società *leader* nel settore delle *directories on line* e, a seguito dell'acquisizione della maggioranza nel corso dell'esercizio 2013 come in precedenza commentato, è stata consolidata integralmente nel bilancio del Gruppo Poligrafici Editoriale.

L'esercizio 2013 chiude con una perdita di € 58 mila rispetto ad un leggero utile del 2012.

La società redige il proprio bilancio di esercizio secondo i principi contabili italiani in quanto priva dei requisiti necessari previsti dal D.Lgs. 38/2005 per l'applicazione dei principi contabili internazionali.

(in migliaia di euro)	Anno 2013	Anno 2012
Ricavi pubblicitari	143	309
Ricavi netti	143	309
Costi operativi e del lavoro	199	263
Margine operativo lordo	(56)	46
Ammortamenti e perdite di valore delle immobilizzazioni	2	2
Risultato operativo	(58)	44
Imposte correnti e differite sul reddito	–	18
Utile (perdita) dell'esercizio	(58)	26

POLIGRAFICI PRINTING S.p.A.

(società controllata da Poligrafici Editoriale S.p.A.)

La società, *holding* del settore *printing* cui fanno capo le controllate Grafica Editoriale Printing S.r.l. e Centro Stampa Poligrafici S.r.l., è quotata all'*Alternative Investment Market* (AIM), mercato non regolamentato gestito da Borsa Italiana S.p.A..

L'esercizio 2013 si chiude con una perdita di € 3,8 milioni, rispetto ad una perdita di € 1,2 milioni del precedente esercizio, dopo aver registrato € 5,5 milioni di svalutazione della partecipazione in Grafica Editoriale Printing S.r.l. e dividendi per € 2,3 milioni dalla controllata Centro Stampa Poligrafici S.r.l..

GRAFICA EDITORIALE PRINTING S.r.l.

(società controllata da Poligrafici Printing S.p.A.)

L'andamento di Grafica Editoriale Printing S.r.l. nel 2013 riflette le negative dinamiche del mercato nel settore della stampa industriale di tipo grafico condizionato dal difficile contesto dell'economia italiana e dell'intero settore industriale. Per fronteggiare gli effetti negativi della contrazione dei ricavi e delle marginalità la società ha avviato un processo di riorganizzazione industriale con l'obiettivo di contenere i costi di gestione della propria struttura, con la chiusura di un vecchio stabilimento, e di potenziare la propria capacità produttiva con l'installazione di una nuova rotativa KBA Commander CT 64 pagine nel nuovo stabilimento di Bologna.

Il conto economico evidenzia una perdita di € 4,2 milioni contro una perdita di € 2,8 milioni dell'esercizio precedente. L'incremento della perdita è principalmente dovuto all'accantonamento non ricorrente pari a € 0,7 milioni a fronte della inesigibilità di crediti commerciali ed alla svalutazione di € 0,5 milioni di un impianto non più utilizzato nel processo produttivo e alienato ad inizio 2014.

(in migliaia di euro)	Anno 2013	Anno 2012
Ricavi per la vendita	25.611	26.567
Altri ricavi	1.423	1.469
Ricavi netti	27.034	28.036
Costi operativi	24.119	24.389
Costo del lavoro	4.420	4.840
Margine operativo lordo	(1.505)	(1.193)
Ammortamenti e perdite di valore delle immobilizzazioni	2.965	2.137
Risultato operativo	(4.470)	(3.330)
Proventi e (oneri) finanziari	(758)	(655)
Utile (perdita) prima delle imposte	(5.228)	(3.985)
Imposte correnti e differite sul reddito	(1.023)	(1.185)
Utile (perdita) dell'esercizio	(4.205)	(2.800)

CENTRO STAMPA POLIGRAFICI S.r.l.

(società controllata da Poligrafici Printing S.p.A.)

La società stampa i quotidiani *QN Quotidiano Nazionale*, *il Resto del Carlino*, *La Nazione* ed *Il Giorno*. Dal mese di agosto 2013 si è aggiunta una commessa di stampa per le edizioni del *Corriere di Siena*, *Corriere di Arezzo* e *Corriere della Maremma*. I ricavi dell'esercizio sono pari a € 31,9 milioni contro € 34,1 milioni del 2012 con una contrazione determinata principalmente dalla diminuzione del corrispettivo previsto dal contratto pluriennale con Poligrafici Editoriale S.p.A.. La maggiore efficienza conseguita sui processi produttivi ed il piano di riorganizzazione degli organici oltre all'acquisizione di nuove commesse hanno permesso di garantire margini operativi molto positivi. Il risultato netto è positivo per € 3 milioni, in miglioramento rispetto all'esercizio precedente.

(in migliaia di euro)	Anno 2013	Anno 2012
Ricavi per la vendita	289	305
Ricavi per stampa conto terzi	30.892	33.387
Altri ricavi	695	398
Ricavi netti	31.876	34.090
Costi operativi	14.667	15.878
Costo del lavoro	8.767	9.765
Margine operativo lordo	8.442	8.447
Ammortamenti e perdite di valore delle immobilizzazioni	3.878	4.484
Risultato operativo	4.564	3.963
Proventi e (oneri) finanziari	(228)	(305)
Utile (perdita) prima delle imposte	4.336	3.658
Imposte correnti e differite sul reddito	1.349	1.265
Utile (perdita) dell'esercizio	2.987	2.393

POLIGRAFICI REAL ESTATE S.r.l.

(società controllata da Poligrafici Editoriale S.p.A.)

La società svolge un'attività di tipo immobiliare locando, a società del Gruppo ed a terzi, gli immobili di proprietà e quelli per i quali ha sottoscritto dei contratti di *leasing* finanziario. Tra gli immobili gestiti vi è un palazzo direzionale sito in Bologna, sede della Capogruppo Poligrafici Editoriale S.p.A. ed un complesso immobiliare a Firenze, sede del quotidiano *La Nazione*.

Il risultato dell'esercizio evidenzia una perdita di € 0,5 milioni rispetto ad una perdita di € 0,2 milioni dell'esercizio precedente. Nell'esercizio 2013 la società ha rilevato una svalutazione di € 0,7 milioni a seguito di adeguamento al patrimonio netto del costo del 51% della partecipazione di C.A.F.I. Srl. La società redige il proprio bilancio di esercizio secondo i principi contabili italiani in quanto priva dei requisiti necessari previsti dal D.Lgs 38/2005 per l'applicazione dei principi contabili internazionali. Il bilancio riclassificato secondo i principi contabili internazionali, recepito nel consolidato, evidenzia nel 2013 un utile di € 7 migliaia.

(in migliaia di euro)	Anno 2013	Anno 2012
Ricavi delle prestazioni	4.099	3.900
Altri ricavi	368	79
Ricavi netti	4.467	3.979
Costi operativi	3.207	3.192
Costo del lavoro	120	140
Margine operativo lordo	1.140	647
Ammortamenti e perdite di valore delle immobilizzazioni	735	712
Risultato operativo	405	(65)
Proventi e (oneri) finanziari	34	(51)
Proventi (oneri) da valutazione di partecipazioni	(674)	–
Utile (perdita) prima delle imposte	(235)	(116)
Imposte correnti e differite sul reddito	234	99
Utile (perdita) dell'esercizio	(469)	(215)

C.A.F.I. Compagnia Agricola Finanziaria Immobiliare S.r.l.

(società controllata da Poligrafici Real Estate S.r.l.)

C.A.F.I. S.r.l. è proprietaria di un'area nel Comune di Bologna avente una consistenza di circa 75 ettari di superficie territoriale, su cui insistono 6 costruzioni rurali, attualmente destinata a verde agricolo, ma situata in una zona con potenziali sviluppi urbanistici stante la vicinanza con l'aeroporto e con importanti centri commerciali e industriali. La società redige il proprio bilancio di esercizio secondo i principi contabili italiani in quanto priva dei requisiti necessari previsti dal D.Lgs. 38/2005 per l'applicazione dei principi contabili internazionali. L'esercizio 2013 chiude con una perdita di € 0,5 milioni determinata principalmente dall'adeguamento del valore dei terreni posseduti come da perizia predisposta da professionisti indipendenti.

RAPPORTI INFRAGRUPPO E CON PARTI CORRELATE

Relativamente alle operazioni effettuate con parti correlate, comprese le operazioni infragruppo, si precisa che le stesse non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali. Tali operazioni rientrano nel normale corso di attività delle società del Gruppo e sono regolate a condizioni di mercato tenendo conto delle caratteristiche dei servizi e dei beni oggetto della prestazione.

La Società si è dotata di una "Procedura per la disciplina delle operazioni con parti correlate" pubblicata sul proprio sito Internet www.monrifgroup.net che regola le modalità e le procedure per deliberare tali tipi di operazione e che definisce le soglie di rilevanza sempre nei limiti di legge e regolamentari.

Il Consiglio di Amministrazione del 13 novembre 2013 ha rinnovato, previo parere positivo del Comitato per le operazioni con parti correlate, una delibera quadro ai sensi dell'art. 2.5.1 della "Procedura per le operazioni con parti correlate" avente ad oggetto "finanziamenti a società controllante" che prevede la concessione di un finanziamento massimo annuo di € 10 milioni a condizioni di mercato.

Di tale delibera è stata data opportuna comunicazione al mercato con la pubblicazione del documento informativo relativo ad operazioni di maggiore rilevanza con parti correlate ai sensi dell'art. 5 del Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010. Al 31 dicembre 2013 il finanziamento del Gruppo nei confronti della società controllante Monrif S.p.A., di cui alla delibera quadro, era pari a € 3,1 milioni (€ 2,9 milioni al 31 dicembre 2012).

Non sono intervenute nell'esercizio altre operazioni di "maggiore rilevanza" così come definite nella procedura.

Le informazioni su tali rapporti sono evidenziate, come richiesto da Consob, in appositi prospetti e descritte nelle note del Bilancio consolidato e del Bilancio di esercizio.

PRINCIPALI AVVENIMENTI INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO E PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

L'incertezza sulle prospettive di una ripresa dell'economia nazionale, la contrazione generalizzata dei consumi e la mancanza di interventi normativi specifici per il sostegno dell'editoria in Italia, fanno prevedere che le stesse dinamiche negative rilevate nel 2013 possano perdurare nel breve periodo, in particolare, per quanto concerne l'andamento della raccolta pubblicitaria.

In tale contesto assume importanza strategica l'accordo sottoscritto tra Poligrafici Editoriale S.p.A. e Rcs MediaGroup S.p.A. per la gestione della raccolta pubblicitaria nazionale affidata dal 1° settembre 2013 alla concessionaria pubblicitaria del gruppo RCS con la creazione di un *network* pubblicitario che si posiziona come *leader* nel mercato dei quotidiani in termini di contatti netti.

Dal mese di gennaio 2014, a seguito di un ulteriore accordo tra Poligrafici Editoriale S.p.A. e RCS Mediagroup S.p.A., la raccolta pubblicitaria locale delle edizioni, anche *on line*, di Bologna e Firenze del *Corriere della Sera* è stata affidata alla concessionaria pubblicitaria del Gruppo Poligrafici Editoriale.

Questa intesa segna un nuovo passo nell'alleanza commerciale tra i due gruppi editoriali e rafforza il posizionamento delle due concessionarie, assicurando così, grazie a produttive sinergie, la proposizione al mercato pubblicitario di offerte commerciali di sicuro interesse per gli investitori.

Sono inoltre in corso di attuazione ulteriori importanti interventi di miglioramento gestionale, con la valorizzazione dei *brand* sia nel settore editoriale tradizionale sia nel settore multimediale con una sempre maggiore attenzione rivolta agli utenti *mobile*.

Nel corso del 2014 è previsto l'aggiornamento all'ultima *release* del sistema editoriale Hermes che permetterà una flessibilità del *work flow* con una completa integrazione del *desk* tra carta e *web*, recupero di produttività della redazione e maggiore velocità nella diffusione delle informazioni.

Nell'area produttiva, la messa a regime della riorganizzazione dei centri stampa permetterà il completamento della riduzione organici entro giugno 2014.

Particolare importanza rappresenta l'accordo che il Gruppo ha sottoscritto con tutti i principali Istituti di credito, precedentemente illustrato, che garantirà una stabilità finanziaria nel breve-medio periodo per poter attuare tutti gli interventi previsti nel piano industriale 2014-2017 e permetterà il riequilibrio della situazione finanziaria consolidata. Se non si verificheranno eventi attualmente non prevedibili, pur perdurando l'estrema debolezza delle condizioni del mercato pubblicitario, gli interventi realizzati e quelli in corso di attuazione permetteranno il recupero di redditività e l'ottenimento di un miglioramento dei risultati economici e finanziari per il 2014.

GESTIONE DEI RISCHI

Principali rischi ed incertezze cui il Gruppo è esposto

Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia

La situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo è influenzata dai vari fattori che compongono il quadro macro-economico incluso il livello di fiducia dei consumatori e delle imprese, l'andamento dei tassi per il credito ed il costo delle materie prime. Nel corso del 2013, i mercati finanziari hanno presentato continue tensioni ed una marcata volatilità con ripercussioni sull'andamento dell'economia reale. La generalizzata difficoltà nell'accesso al credito ed i minori consumi si sono negativamente riflessi su molti settori di attività economica tra cui il settore dell'editoria per i tagli delle campagne pubblicitarie, per il rinvio dei lanci di nuovi prodotti e per la riduzione dei *budget* promozionali. Ove le misure messe in atto dalle Autorità monetarie e dai governi non siano sufficienti a superare tale situazione e a fronteggiare anche le recenti tensioni internazionali, l'attività, le strategie e le prospettive del Gruppo saranno negativamente condizionate con effetto diretto sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Rischi connessi ai risultati del Gruppo e continuità aziendale

Il Gruppo Poligrafici Editoriale opera principalmente nei settori dell'editoria ed in via marginale in quello immobiliare. I risultati negativi dell'esercizio 2013 sono principalmente riconducibili alla marcata riduzione della raccolta pubblicitaria sui quotidiani editi determinata dall'aggravamento della crisi economica e dagli andamenti economici negativi della controllata Grafica Editoriale Printing S.r.l.. Gli Amministratori della Capogruppo, già dalla fine del 2012, hanno avviato iniziative volte al ripristino di una redditività positiva ed al riequilibrio della situazione finanziaria. Gli interventi in atto, descritti dettagliatamente nella relazione sull'andamento della gestione del Gruppo, sono stati riflessi nel Piano Pluriennale consolidato per il periodo 2013-2017 approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 29 luglio 2013. Per far fronte alle risorse finanziarie straordinarie, necessarie per l'attuazione di tutti gli interventi previsti nel Piano, la Direzione del Gruppo ha intrapreso un dialogo con i principali creditori finanziari atto alla ridefinizione delle principali condizioni del proprio indebitamento.

In data 17 marzo 2014 è stato sottoscritto con le principali banche finanziatrici un accordo che prevede:

- una rimodulazione del piano di ammortamento dei finanziamenti a medio-lungo termine con sospensione del rimborso delle rate capitale dei mutui e dei *leasing* fino al 30 giugno 2015 e con conseguente allungamento delle originali scadenze dei rispettivi finanziamenti di 24 mesi;
- la conferma di tutti gli affidamenti a breve termine fino alla data del 31 dicembre 2016;
- la definizione di parametri finanziari (*covenants*) da rispettare nel periodo di efficacia dell'accordo, coerentemente con le risultanze del Piano Pluriennale consolidato.

Gli effetti derivanti dalla sottoscrizione della Convenzione, sono stati riflessi dagli Amministratori nel Piano Pluriennale di Gruppo per il periodo 2014-2017, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 12 marzo 2014. Tale Piano, oltre a ricomprendere quanto sopra, conferma i medesimi risultati operativi già inclusi nel Piano approvato in data 29 luglio 2013, anche sulla base dei risultati consuntivati nel secondo semestre del 2013. Nella riunione del 12 marzo 2014, è stato analizzato anche il fabbisogno finanziario per i prossimi 12 mesi dal quale, anche in considerazione degli effetti derivanti dalla Convenzione, è emerso che i flussi di cassa della gestione corrente risultano sufficienti a far fronte all'intero fabbisogno finanziario.

Pertanto, su tali basi, il bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2013 è stato redatto secondo il presupposto della continuità aziendale.

Rischi connessi al fabbisogno di mezzi finanziari

Per la gestione del fabbisogno finanziario, il Gruppo adotta una procedura vincolante che impone il rigoroso rispetto di criteri di prudenza e di rischio limitato nella scelta delle opzioni di finanziamento/investimento e l'assoluto divieto di porre in essere operazioni di natura speculativa.

L'evoluzione della situazione finanziaria del Gruppo dipende da numerose condizioni, ivi incluse, il raggiungimento degli obiettivi previsti, nonché l'andamento delle condizioni generali dell'economia, dei mercati finanziari e dei settori in cui opera. L'accordo con tutti i principali istituti finanziari, precedentemente illustrato, permette di far fronte ai fabbisogni della gestione operativa ordinaria e straordinaria. Le azioni intraprese per il contenimento dei costi di gestione, evidenziate nella relazione alla gestione, dovrebbero consentire, a regime, il riassorbimento dei fabbisogni di capitale di funzionamento manifestatisi a seguito degli interventi nell'area produttiva ed all'erogazione al personale prepensionato del trattamento di fine rapporto, comprensivo degli incentivi all'esodo, ed incrementare la capacità di generare risorse finanziarie e far fronte ai fabbisogni delle nuove scadenze dei debiti finanziari.

Tuttavia ulteriori rilevanti e improvvise contrazioni dei volumi nei ricavi, ed in particolare di quelli pubblicitari, potrebbero ridurre la capacità della gestione operativa di generare cassa.

Rischi connessi alla fluttuazione dei tassi di cambio e di interesse

Operando esclusivamente nell'area euro, il Gruppo non è esposto ad alcun rischio finanziario connesso alla fluttuazione dei cambi.

Il Gruppo Poligrafici utilizza varie forme di finanziamento finalizzate alla copertura dei fabbisogni delle proprie attività. Tutti i finanziamenti sono a tasso variabile senza ricorso a strumenti di copertura fatta eccezione per una operazione non speculativa di “*interest rate swap*” della controllata Grafica Editoriale Printing S.r.l. a copertura dei rischi legati all'oscillazione dei tassi sui propri *leasing* finanziari.

Variazioni dei tassi di interesse possono comportare incrementi o riduzioni degli oneri finanziari ed avere impatto sui risultati economici. Un ipotetico incremento o decremento del 10% dei tassi medi applicati, a titolo esemplificativo dal 4% al 4,4% o al 3,60%, avrebbe portato un effetto a conto economico, nel 2013, di +/- 218 migliaia di euro, al netto degli effetti fiscali e di +/- 199 migliaia di euro, al netto degli effetti fiscali, nel 2012.

Rischi connessi ai rapporti con i fornitori

Il Gruppo, operando nel settore della stampa, è un grande acquirente di carta. Per evitare che le fluttuazioni di prezzo di questa materia prima abbiano ripercussioni sui bilanci, ha mantenuto un adeguato numero di fornitori in modo da poter essere sempre nelle condizioni di ottenere le forniture alle migliori condizioni anche in momenti di maggior tensione.

Rischi connessi alla politica ambientale

I prodotti e le attività del Gruppo Poligrafici non sono soggetti a particolari norme e regolamenti (locali, nazionali e sovranazionali) in materia ambientale.

Rischio di credito

I principali crediti del Gruppo derivano dalle attività del settore editoriale, del settore grafico e da quello pubblicitario. Relativamente al settore editoriale tali crediti sono in parte coperti da garanzie fidejussorie e pertanto con rischi limitati. Relativamente al settore grafico e pubblicitario la politica del Gruppo è impostata sulla verifica dell'affidabilità e della conoscenza dei clienti prima della sottoscrizione di contratti rilevanti.

I saldi vengono monitorati costantemente nel corso dell'esercizio in modo da limitare le esposizioni ed i contenziosi.

ALTRE INFORMAZIONI

Notizie in ordine alle azioni

L'Assemblea del 29 aprile 2013 ha deliberato l'autorizzazione, nel rispetto delle limitazioni fissate dall'art. 2357 C.C. comma 1 e dall'art. 2359 bis comma 3, all'acquisto di azioni proprie per un numero complessivo tale da non superare i limiti di legge e di azioni della controllante Monrif S.p.A. per un massimo del 2% del capitale sociale.

Nella tabella che segue sono riepilogati i movimenti intervenuti nel 2013.

Società	Rimanenze iniziali		Acquisti		Rimanenze finali		% sul capitale
	Quantità azioni	Valore in euro	Quantità azioni	Valore in euro	Quantità azioni	Valore in euro	
Poligrafici Editoriale S.p.A.	4.308.959	4.256.948	1.167.379	293.994	5.476.338	4.550.943	4,149%
Monrif S.p.A. (*)	1.614.167	447.124	804.898	246.734	2.419.065	1.064.389	1,613%

(*) *valutazione al fair value*

La Società ha iscritto, ai sensi dei principi IAS/IFRS, i valori delle azioni proprie nel patrimonio netto ed i valori delle azioni della controllante nell'attivo corrente. I suddetti acquisti sono effettuati attingendo alla riserva da sovrapprezzo emissione azioni.

Ricerca e sviluppo

Nell'esercizio in esame i costi di ricerca e sviluppo imputati a conto economico, in quanto privi dei requisiti richiesti dallo IAS 38 per la capitalizzazione, sono di importo non significativo.

Rapporti della Poligrafici Editoriale S.p.A. con controllate, collegate, controllanti o parti correlate

Per Poligrafici Editoriale S.p.A. i rapporti con le parti correlate sono in massima parte rappresentati da operazioni poste in essere con imprese direttamente e indirettamente controllate e con la controllante, regolate a condizioni di mercato, considerate normali nei rispettivi mercati di riferimento, tenuto conto delle caratteristiche delle prestazioni.

L'impatto di tali operazioni sulle singole voci del bilancio 2013 è evidenziato negli appositi schemi supplementari della situazione patrimoniale – finanziaria e conto economico e nel seguente prospetto di sintesi:

(in migliaia di euro)	Crediti	Debiti	Prestazioni	
			Effettuate	Ricevute
Società controllante	6.073	329	186	52
Società controllate	17.975	43.285	48.601	43.482
Società collegate	–	3	–	34
Altre società correlate	105	51	70	170
Totale	24.153	43.668	48.857	43.738

Per l'analisi dettagliata delle singole voci si rinvia alle singole note della situazione patrimoniale - finanziaria e del conto economico. Alla nota n. 35 del bilancio consolidato ed alla n. 34 del bilancio separato sono evidenziate tutte le informazioni comprese quelle richieste dalla comunicazione Consob del 28 luglio 2006.

PROSPETTO DI RACCORDO TRA I VALORI DI PATRIMONIO NETTO ED IL RISULTATO D'ESERCIZIO DELLA SOCIETÀ CAPOGRUPPO CON I CORRISPONDENTI VALORI CONSOLIDATI

(in migliaia di euro)	Patrimonio netto al 31.12.2013	Risultato al 31.12.2013	Patrimonio netto al 31.12.2012
Bilancio separato - Poligrafici Editoriale S.p.A.	66.142	(6.383)	72.123
- Differenza tra patrimonio netto e valore di carico delle partecipazioni e risultati conseguiti dalle partecipate	(27.582)	(8.408)	(21.002)
- Storno dei dividendi distribuiti	–	(4.257)	–
- Eliminazione delle svalutazioni e rivalutazioni delle partecipazioni consolidate	–	6.174	–
- Maggiori valori attribuiti alle attività nette delle controllate e differenza di consolidamento al netto dei fondi di ammortamento	19.975	(382)	20.374
- Eliminazione degli utili e delle perdite infragruppo inclusi nel valore dei cespiti	(31.787)	658	(32.462)
- Effetti della valutazione delle società collegate secondo il metodo del patrimonio netto	(732)	–	(732)
- Altre rettifiche di consolidamento	996	–	996
- Stanziamento di imposte differite attive e passive riguardanti l'effetto fiscale delle rettifiche di consolidamento	9.775	(197)	9.972
Bilancio consolidato - Gruppo e terzi	36.787	(12.795)	49.269
Quota di competenza di terzi	5.729	(565)	6.384
Bilancio consolidato - Gruppo	31.058	(12.230)	42.885

PUBBLICITÀ DEI CORRISPETTIVI PER LA SOCIETÀ DI REVISIONE

Ai sensi dell'art. 149-*duodecies* delibera Consob n. 11971/99 e successive modifiche ed integrazioni, si allega il prospetto contenente i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2013 a fronte dei servizi forniti dalla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A..

(in migliaia di euro)	Revisione bilancio	Altri servizi (*)	Totale corrispettivi
Poligrafici Editoriale S.p.A.	69.783	16.974	86.757
CSP Centro Stampa Poligrafici S.r.l.	9.662	–	9.662
Editrice Il Giorno S.r.l.	8.051	–	8.051
Grafica Editoriale Printing S.r.l.	18.251	–	18.251
Monrif Net S.r.l.	8.589	–	8.589
Poligrafici Printing S.p.A.	15.031	–	15.031
Poligrafici Real Estate S.r.l.	6.441	–	6.441
SPE Società Pubblicità Editoriale S.p.A.	34.357	–	34.357
Superprint Editoriale S.r.l.	9.662	6.365	16.027
CAFI S.r.l.	5.368	–	5.368

(*) Servizi di revisione accertamento e diffusione stampa (ADS).

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI (redatta ai sensi dell'art. 123 bis del Testo Unico della Finanza)

1. Profilo dell'emittente

Poligrafici Editoriale S.p.A. (di seguito anche "Società") opera nel settore *media* con attività nelle aree della stampa quotidiana e periodica, della raccolta pubblicitaria ed Internet. La Società rende disponibile la documentazione relativa al modello di *corporate governance* adottato nonché gli altri documenti di interesse per il mercato sia sul proprio sito istituzionale www.monrifgroup.net, in un'apposita sezione denominata "*corporate governance*", sia presso la Borsa Italiana S.p.A..

2. Informazioni sugli assetti proprietari

2.a) Struttura del capitale sociale - art. 123 bis, comma 1 lettera a) TUF

Alla data del 31 dicembre 2013 il capitale sociale sottoscritto e versato della Poligrafici Editoriale S.p.A. è pari a € 34.320.000 così composto:

	Numero azioni	% cap. soc.	Quotato	Diritti e obblighi
Azioni ordinarie	132.000.000	100%	MTA	–

La Società non ha emesso azioni con diritto di voto limitato o prive dello stesso, così come non sono in circolazione obbligazioni convertibili, né *warrant* che diano il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione.

2.b) Restrizioni al trasferimento di titoli - art. 123 bis, comma 1 lettera b) TUF

Non esistono restrizioni al trasferimento dei titoli.

2.c) Partecipazioni rilevanti nel capitale sociale al 31/12/2013 - art. 123 bis, comma 1 lettera c) TUF

Dalle risultanze del Libro dei Soci, dalle comunicazioni ricevute ai sensi di legge e dalle altre informazioni disponibili alla data del 19 marzo 2014 gli Azionisti che detengono, direttamente o indirettamente, anche per interposta persona, società fiduciarie e controllate, partecipazioni superiori al 2% del capitale sociale con diritto di voto sono i seguenti:

Azionista diretto	Dichiarante	Quota % sul capitale ordinario	Quota % sul capitale votante
Monrif S.p.A. Finavest S.A. Monti Riffeser S.r.l. INFI Monti S.p.A.	Maria Luisa Monti Riffeser	62,07%	64,85%
Poligrafici Editoriale S.p.A. (azioni proprie)	Maria Luisa Monti Riffeser	4,29%	–
ADV Media S.r.l.	Andrea Della Valle	9,99%	10,45%
Fondazione Cassa di Risparmio di Trieste	Fondazione Cassa di Risparmio di Trieste	5,00%	5,22%
Modena Capitale Industry Participation S.p.A. Assicuratrice Milanese S.p.A..	Giampiero Samori	2,03%	2,13%

2.d) Titoli che conferiscono diritti speciali - art. 123 bis, comma 1 lettera d) TUF

Non esistono titoli che conferiscono diritti speciali di controllo.

2.e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto - art. 123 bis, comma 1 lettera e) TUF

Non è previsto alcun meccanismo specifico di esercizio dei diritti di voto in caso di partecipazione azionaria dei dipendenti.

2.f) Restrizioni al diritto di voto - art. 123 bis, comma 1 lettera f) TUF

Non esistono restrizioni al diritto di voto.

2.g) Accordi tra gli Azionisti - art. 123 bis, comma 1 lettera g) TUF

Non sono noti accordi tra Azionisti ai sensi dell'art. 122 del TUF.

2.h) Clausole di *change of control* - art. 123 bis, comma 1 lettera h) TUF

Poligrafici Editoriale S.p.A. e le altre società del Gruppo hanno stipulato in data 17 marzo 2014, con tutti i principali istituti finanziari, un accordo di rimodulazione del debito a medio-lungo termine e di conferma dei finanziamenti a breve fino al 31 dicembre 2016, dove è prevista una clausola di *change of control*, in forza della quale gli istituti finanziari hanno facoltà di recedere dal contratto nell'ipotesi in cui (a) la famiglia Monti Riffeser cessi di detenere, direttamente o indirettamente, almeno il 51% del capitale sociale della controllante Monrif S.p.A.; ovvero (b) Monrif S.p.A. cessi di detenere, direttamente o indirettamente, almeno il 51% della Società (Poligrafici Editoriale S.p.A.).

2.i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale - art. 123 bis, comma 1 lettera m) TUF

L'Assemblea degli Azionisti non ha previsto deleghe al Consiglio di Amministrazione per aumenti di capitale sociale. L'Assemblea del 29 aprile 2013 ha deliberato l'autorizzazione, nel rispetto delle limitazioni fissate dall'art. 2357 C.C. comma 1 e dall'art. 2359 bis comma 3, all'acquisto di azioni proprie per un numero complessivo tale da non superare i limiti di legge e di azioni della controllante Monrif S.p.A. per un massimo del 2% del capitale sociale.

2.I) Attività di direzione e coordinamento

L'azionista di controllo Monrif S.p.A. non esercita attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del C.C. nei confronti di Poligrafici Editoriale S.p.A..

Altre informazioni

Si precisa che:

- le informazioni richieste dall'art. 123-bis, comma 1, lettera i), del TUF (*"gli accordi tra la società e gli amministratori (...) che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento senza giusta causa o se il loro rapporto di lavoro cessa a seguito di un'offerta pubblica di acquisto"*) non sono illustrate nella presente Relazione *Corporate* in virtù del fatto che nel sistema di *corporate governance* di Poligrafici Editoriale S.p.A. non è presente alcuna delle tipologie di fattispecie ivi prese in considerazione;
- le informazioni richieste dall'art. 123-bis, comma 1, lettera l), del TUF (*"le norme applicabili alla nomina e alla sostituzione degli amministratori (...) nonché alla modifica dello statuto, se diverse da quelle legislative e regolamentari applicabili in via suppletiva"*) non sono illustrate nella presente Relazione *Corporate* in virtù del fatto che nel sistema di *corporate governance* di Poligrafici Editoriale S.p.A. non è presente alcuna delle tipologie di fattispecie ivi prese in considerazione.

3. Compliance

La Società, nel Consiglio di Amministrazione del 14 novembre 2012, ha aderito alle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina predisposto dal comitato per la *corporate governance* delle società quotate ed approvato da Borsa Italiana S.p.A. nel dicembre 2011 (di seguito anche il "Codice") che recepisce le *best practices* nazionali ed internazionali elaborate in materia di governo societario degli emittenti quotati, adeguando il proprio sistema di *corporate governance* in linea con le nuove prescrizioni.

4. Consiglio di Amministrazione

4.1) Nomina e sostituzione

La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione che resta in carica per un massimo di tre esercizi ed è rieleggibile. L'attuale Consiglio resterà in carica fino all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2013. La nomina degli Amministratori avviene ai sensi di legge e di statuto sulla base di proposte avanzate dagli Azionisti. Il Consiglio di Amministrazione del 20 marzo 2013 ha modificato le norme statutarie al fine di recepire le novità normative sulla disciplina dell'equilibrio tra generi nella composizione del Consiglio di Amministrazione stesso. Tali modifiche avranno effetto a decorrere dal primo rinnovo del Consiglio di Amministrazione successivo all'esercizio 2012 ed esattamente dall'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2013.

In particolare lo statuto prevede che:

- i componenti del Consiglio di Amministrazione siano eletti sulla base di liste di candidati;
- la quota minima richiesta per la presentazione delle liste sia pari al 2,5% del capitale con diritto di voto nelle assemblee ordinarie o quella diversa percentuale stabilita dalle norme vigenti;
- le liste dei candidati contengano l'indicazione dell'identità dei Soci e della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta, corredate dai curricula professionali dei soggetti designati;
- dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti siano eletti tanti Consiglieri che rappresentino la totalità di quelli da eleggere meno uno;
- dalla seconda lista che abbia ottenuto più voti, e che non sia in alcun modo collegata con i Soci che hanno presentato la lista risultata prima, sia eletto un Amministratore;
- almeno uno dei componenti del Consiglio di Amministrazione, ovvero almeno due, se il Consiglio è composto da più di sette componenti, posseggano il requisito di indipendenza stabilito dal TUF per i Sindaci;
- sia garantito un numero di esponenti del genere meno rappresentato almeno pari alla misura minima richiesta dalla normativa e regolamentare vigente;
- nel caso sia stata presentata o ammessa al voto una sola lista tutti i Consiglieri siano tratti da tale lista;
- qualora per dimissioni o per altre cause vengano a mancare uno o più Amministratori, si provvederà alla loro sostituzione ai sensi dell'art. 2386 C.C. assicurando il rispetto dei requisiti applicabili.

Le liste dei candidati alla carica di Amministratore sono depositate presso la sede sociale e pubblicate sul sito Internet della Società almeno venticinque giorni prima dell'Assemblea degli Azionisti che si deve esprimere sul

rinnovo dell'organo amministrativo e contengono per ciascun candidato un profilo professionale, una dichiarazione dell'esistenza dei requisiti di onorabilità, di inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità secondo quanto previsto dalla legge, nonché l'indicazione dell'eventuale idoneità a qualificarsi come indipendenti.

Il Consiglio di Amministrazione non ha adottato nessun piano per la successione degli Amministratori esecutivi.

4.2) Composizione del Consiglio di Amministrazione

Lo statuto prevede che il Consiglio di Amministrazione sia composto da non meno di 3 e non più di 15 membri esecutivi e non esecutivi eletti dall'Assemblea di cui gli esponenti del genere meno rappresentato sono almeno pari alla misura minima richiesta dalla normativa, anche regolamentare, pro tempore vigente.

Il Consiglio attualmente in carica è composto da otto membri, di cui sei non esecutivi, nominati dall'Assemblea Ordinaria degli Azionisti il 28 aprile 2011 che scadranno in occasione dell'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2013.

Nell'Assemblea Ordinaria degli Azionisti del 28 aprile 2011 sono state presentate due liste, una dalla società Monrif S.p.A. e una da ADV Media S.r.l..

La lista presentata da Monrif S.p.A. aveva come elenco dei candidati:

- Zanini Mariani Alessandro (consigliere indipendente);
- Monti Riffeser Maria Luisa;
- Riffeser Monti Andrea Leopoldo;
- Cefis Giorgio Camillo;
- Riffeser Monti Sara;
- Riffeser Monti Matteo;
- Paniccia Massimo (consigliere indipendente).

La lista di ADV Media S.r.l. aveva come elenco dei candidati:

- Cognigni Mario (consigliere indipendente);
- Montagna Carlo.

La lista della Monrif S.p.A. ha avuto l'86,22% dei voti in rapporto al capitale votante, mentre la lista di ADV Media S.r.l. ha avuto il 13,78% di voti.

Gli eletti sono stati per quanto riguarda Monrif S.p.A.:

- Monti Riffeser Maria Luisa; (Presidente)
- Riffeser Monti Andrea Leopoldo; (Vice Presidente ed Amministratore delegato)
- Cefis Giorgio Camillo;
- Riffeser Monti Matteo;
- Riffeser Monti Sara;
- Zanini Mariani Alessandro (consigliere indipendente);
- Paniccia Massimo (consigliere indipendente).

Per quanto riguarda ADV Media S.r.l.:

- Cognigni Mario (consigliere indipendente).

Per quanto riguarda le caratteristiche personali e professionali di ciascun Amministratore si rinvia ai *curricula vitae* riportati nel sito *web* www.monrifgroup.net.

Il Consiglio di Amministrazione non ha definito criteri generali circa il numero massimo di incarichi di amministrazione e controllo di altre società che può essere considerato compatibile con un efficace svolgimento del ruolo di Amministratore.

Il Presidente non ha previsto la partecipazione degli amministratori ad iniziative finalizzate a fornire conoscenza del settore in cui opera l'emittente, delle dinamiche aziendali e del quadro normativo di riferimento.

4.3) Ruolo del Consiglio di Amministrazione

La Società opera secondo le disposizioni del Codice Civile concernenti le società per azioni. Il Consiglio di Amministrazione è investito dei poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, con facoltà di compiere tutti gli atti che ritenga necessari ed opportuni per il raggiungimento dello scopo sociale, con esclusione degli atti che sono riservati dalla legge e/o dallo statuto all'Assemblea degli Azionisti. Pertanto risultano di sua competenza, oltre a tutti gli obbiettivi e le funzioni indicati nel principio 1.C.1 del Codice di Autodisciplina, anche le deliberazioni concernenti:

- le fusioni per incorporazione nei casi previsti dagli artt. 2505 e 2505 bis;
- l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie;
- l'indicazione di quali tra gli Amministratori hanno la rappresentanza della Società;
- la riduzione del capitale in caso di recesso del socio;
- gli adeguamenti dello statuto a disposizioni normative;
- il trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale.

Ai sensi dello statuto, la convocazione del Consiglio di Amministrazione è fatta con lettera raccomandata, telegramma, posta elettronica o telefax da spedire almeno tre giorni prima di quello della riunione. In caso di urgenza i termini della convocazione sono ridotti a un giorno.

Le riunioni del Consiglio di Amministrazione possono tenersi anche in videoconferenza e/o teleconferenza.

Lo statuto prevede che il Consiglio di Amministrazione si riunisca con periodicità almeno trimestrale su convocazione del Presidente o di un Amministratore Delegato e comunque ogni volta che le esigenze societarie lo esigano, anche su richiesta di almeno due dei suoi componenti nonché di ciascun Sindaco effettivo, ai sensi dell'art. 26 dello statuto. Ai sensi dello statuto il Consiglio di Amministrazione nomina, tra i suoi componenti, il Presidente e può nominare uno o più Vice Presidenti nonché uno o più Amministratori Delegati ed altresì un comitato esecutivo.

L'assemblea dei Soci non ha esaminato né autorizzato in via generale o preventiva deroghe al divieto di concorrenza previsto dall'art. 2390 del Codice Civile.

Il Consiglio di Amministrazione ha trimestralmente valutato l'andamento della gestione della società e del Gruppo e riferito al Collegio Sindacale sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale della Società e delle sue controllate ed in particolare sulle operazioni in potenziale conflitto d'interesse.

Nel 2013 si sono svolte cinque riunioni del Consiglio di Amministrazione.

Alle riunioni ha partecipato anche il dott. Luca Ceroni, condirettore generale della società.

La documentazione informativa sugli argomenti all'ordine del giorno viene inviata ai consiglieri ed ai sindaci a mezzo posta elettronica mediamente due giorni prima della riunione o comunque in tempo utile per garantire la corretta informativa.

Nel 2014 sono previste cinque riunioni di cui due già avvenute alla data del 12 e del 19 marzo 2014.

4.4 Organi delegati

4.4.a) Amministratore Delegato

Il Consiglio di Amministrazione della Società ha attribuito all'Amministratore Delegato Andrea Riffeser Monti tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione senza limiti di importo, ad eccezione della stipula di qualsiasi contratto o rapporto giuridico tra la Società ed un Azionista della Società che detenga una quota di partecipazione superiore al cinque per cento del capitale sociale (o società appartenenti al medesimo gruppo dell'Azionista, per tali intendendosi le società controllate, le società o persone fisiche controllanti e le società controllate da queste ultime), che abbia un valore superiore a € 3.000.000 (tremilioni), che rimane di esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione.

Per le operazioni con parti correlate come definite dalla normativa vigente si applicano le procedure adottate dalla Società e pubblicate sul proprio sito Internet.

Non sono presenti situazioni di *interlocking directorate* previste dal criterio applicativo 2.C.5 del Codice.

4.4.b) Presidente del Consiglio di Amministrazione

Al Presidente del Consiglio di Amministrazione Maria Luisa Monti Riffeser, Azionista di controllo della Società, sono stati attribuiti tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione senza limiti di importo, ad eccezione della stipula di qualsiasi contratto o rapporto giuridico tra la Società ed un Azionista della Società che detenga una quota di partecipazione superiore al cinque per cento del capitale sociale (o società appartenenti al medesimo gruppo dell'Azionista, per tali intendendosi le società controllate, le società o persone fisiche controllanti e le società controllate da queste ultime), che abbia un valore superiore a € 3.000.000 (tremilioni), che rimane di esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione.

Per le operazioni con parti correlate come definite dalla normativa vigente si applicano le procedure adottate dalla Società e pubblicate sul proprio sito Internet.

La carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione risulta essere ricoperta dalla persona che, indirettamente, controlla Poligrafici Editoriale S.p.A..

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione riveste un ruolo di fondamentale importanza nell'ambito delle relazioni esterne, nazionali ed internazionali, di Poligrafici Editoriale S.p.A..

In particolare, il Presidente del Consiglio di Amministrazione ha il compito di rappresentare Poligrafici Editoriale S.p.A. innanzi alle più alte cariche istituzionali, nazionali ed internazionali, ed agli esponenti di spicco del mondo industriale, della ricerca e del settore economico-finanziario.

4.4.c) Informativa al Consiglio

Almeno trimestralmente il Presidente o l'Amministratore Delegato riferiscono al Consiglio di Amministrazione sull'attività svolta.

Lo statuto ha già disciplinato i flussi informativi a favore del Collegio Sindacale. E' infatti previsto che gli Amministratori riferiscano tempestivamente, con periodicità almeno trimestrale al Collegio Sindacale sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, effettuate dalla Società e dalle società controllate, con particolare riferimento alle operazioni in potenziale conflitto di interesse.

4.5) Altri Consiglieri esecutivi

Il dott. Matteo Riffeser Monti ricopre la carica di Presidente, con incarichi operativi, del Consiglio di Amministrazione della società controllata Monrif Net S.r.l. che opera nel settore Internet e delle attività editoriali digitali.

4.6) Amministratori indipendenti

Nel Consiglio di Amministrazione della Società sono presenti tre Consiglieri indipendenti: Mario Cognigni, Massimo Paniccia e Alessandro Zanini Mariani.

Sono considerati tali gli Amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza specificati dalla legge e dai criteri del Codice di Autodisciplina.

La procedura seguita dal Consiglio ai fini della verifica dell'indipendenza prevede che la sussistenza del requisito sia dichiarata dall'Amministratore in occasione della presentazione della lista nonché all'atto dell'accettazione

della nomina. L'Amministratore indipendente assume altresì l'impegno di comunicare con tempestività al Consiglio di Amministrazione il determinarsi di situazioni che facciano venir meno il requisito. In sede di approvazione della Relazione sul Governo societario il Consiglio di Amministrazione ha rinnovato la richiesta agli Amministratori interessati di confermare la sussistenza dei requisiti previsti dalla legge e dal Codice.

Gli Amministratori indipendenti hanno confermato la sussistenza del requisito di indipendenza.

Il Collegio Sindacale rende noto l'esito dei propri controlli nella sua relazione all'Assemblea dei Soci.

Nel corso dell'esercizio 2013 gli Amministratori indipendenti si sono riuniti una volta in assenza degli altri Amministratori.

4.7) Lead Independent Director

Tutti gli Amministratori indipendenti sono membri del Comitato controllo e rischi dell'Emittente con Presidente del Comitato il dott. Alessandro Zanini Mariani. Tale impostazione garantisce il ruolo previsto dal criterio applicativo 2.C.4 del Codice senza una formale nomina del *lead independent director*.

5. Trattamento delle informazioni societarie

L'Amministratore Delegato assicura la corretta gestione delle informazioni riservate ed a tal fine è stato adottato un Regolamento per la gestione interna e la comunicazione all'esterno di documenti ed informazioni riguardanti la Società, con particolare riferimento alle informazioni *price sensitive* e a quelle relative ad operazioni su strumenti finanziari compiute dalle persone che a causa dell'incarico ricoperto hanno accesso ad informazioni rilevanti.

Il vertice aziendale ed il *management*, nonché i vertici delle società controllate sono responsabili di individuare la presenza di informazioni potenzialmente privilegiate e di attivare tutte le misure di sicurezza idonee ad assicurare la corretta gestione delle informazioni societarie di natura privilegiata, limitandone la circolazione solo nei confronti di coloro che hanno necessità di conoscerle per l'espletamento della loro funzione/incarico. I soggetti interni e terzi che vengono in possesso di informazioni di natura privilegiata riguardanti il Gruppo Poligrafici sono informati della rilevanza delle stesse e dell'obbligo di legge del rispetto della segretezza e vengono iscritti nel "Registro delle persone che hanno accesso ad informazioni privilegiate" tenuto a norma di legge e regolamentare.

6. Comitati interni al Consiglio di Amministrazione

All'interno del Consiglio di Amministrazione sono stati costituiti i seguenti Comitati:

Comitato per le operazioni con parti correlate;

Comitato per la remunerazione (vedi nota 8);

Comitato controllo e rischi (vedi nota 10).

Non sono presenti Comitati che svolgono le funzioni di due o più Comitati previsti dal Codice di Autodisciplina.

6.a) Comitato per le operazioni con parti correlate

Il Consiglio di Amministrazione ha costituito al proprio interno un Comitato per le operazioni con parti correlate composto dai tre Consiglieri non esecutivi ed indipendenti: Alessandro Zanini Mariani (Presidente), Cognigni Mario, Massimo Paniccia. Nel corso del 2013 il Comitato si è riunito due volte come da regolare verbale. La riunione ha avuto una durata di 30 minuti.

7) Comitato per le proposte di nomina

Il Consiglio di Amministrazione, in considerazione dell'attuale composizione dell'azionariato di Poligrafici Editoriale S.p.A., non ha ritenuto opportuno provvedere a costituire il Comitato per le proposte di nomina. Lo statuto prevede che i soci, titolari di almeno il 2,5% del capitale sociale con diritto di voto nell'Assemblea Ordinaria, presentino le proprie liste con l'indicazione dei candidati alla carica di Amministratore; in tal maniera è assicurata la presenza nel Consiglio di Amministrazione di soggetti rappresentanti le liste di minoranza.

8) Comitato per la remunerazione

Il Comitato per la remunerazione degli Amministratori è composto da tre Consiglieri non esecutivi di cui due indipendenti. Nel 2013 il Comitato si è riunito una sola volta, come da regolare verbale, con la partecipazione del dott. Giorgio Cefis (Presidente), del dott. Alessandro Zanini Mariani, del dott. Massimo Paniccia e del Presidente del Collegio Sindacale dott. Franco Pozzi. La riunione ha avuto una durata di 30 minuti. Nell'esercizio in corso è prevista una riunione già avvenuta in data 19 marzo 2014. Per quanto riguarda ulteriori informazioni inerenti la presente sezione si rinvia alla Relazione sulla remunerazione pubblicata ai sensi dell'art. 123-ter del TUF.

9) Remunerazione degli Amministratori

Il Consiglio di Amministrazione del 19 marzo 2014 ha approvato la Relazione sulla remunerazione ai sensi dell'art. 123-ter del TUF a cui si rinvia per tutte le informazioni sulla remunerazione degli Amministratori.

10) Comitato controllo e rischi

Il Comitato per il controllo e di gestione dei rischi è composto dai tre Consiglieri non esecutivi ed indipendenti:

Alessandro Zanini Mariani (Presidente), Mario Cognigni e Massimo Paniccia, secondo quanto previsto dal principio n. 8 del Codice di Autodisciplina.

Due membri del Comitato possiedono una adeguata esperienza in materia contabile e finanziaria. Al Comitato, oltre all'assistenza al Consiglio nell'espletamento dei compiti indicati nel Criterio Applicativo 7.C.1 e 7.C.2 del Codice, vengono affidati i compiti previsti dal Codice stesso, pertanto dovrà analizzare le problematiche ed istruire le pratiche rilevanti per il controllo delle attività aziendali.

Nel corso del 2013 il Comitato si è riunito due volte come da regolare verbale. Le riunioni hanno avuto una durata media di 1 ora e 15 minuti.

Alle riunioni del Comitato partecipa il Presidente del Collegio Sindacale o altro membro del Collegio Sindacale da lui designato. Inoltre ha partecipato anche il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e, su invito limitatamente ad un preciso punto all'ordine del giorno, anche il responsabile dell'*internal audit*.

Nel corso dell'esercizio 2014 sono previste tre riunioni di cui una già effettuata.

11) Sistema di controllo interno

Il sistema di controllo interno è l'insieme dei processi diretti a monitorare l'efficienza delle operazioni aziendali, l'affidabilità dell'informazione finanziaria, il rispetto di leggi e regolamenti, la salvaguardia dei beni aziendali.

Il Consiglio di Amministrazione ha la responsabilità del sistema di controllo interno, del quale fissa le linee di indirizzo e verifica periodicamente l'adequatezza e l'effettivo funzionamento.

Principali caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria - art. 123 bis, comma 2 lettera b) TUF

Ai fini dell'art. 123-bis TUF si segnala che il Gruppo Poligrafici ha integrato il sistema di controllo interno con una gestione dei rischi esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria. Tale gestione è finalizzata a garantire l'attendibilità, l'accuratezza, l'affidabilità e la tempestività dell'informativa finanziaria stessa. L'applicazione del dettato normativo *ex lege* 262/05 (e successive modifiche) al monitoraggio del sistema di controllo interno contabile ha consentito di costruire un sistema di controllo anche basandosi sulle *best practices* internazionali in materia.

Tale modello poggia sui seguenti elementi:

- un corpo essenziale di *policy*/procedure aziendali a livello di Gruppo;
- un processo di identificazione dei principali rischi legati all'informativa finanziario-contabile;
- un'attività di valutazione e monitoraggio periodico;
- un processo di comunicazione degli obiettivi di controllo interno ai diversi livelli ed alle diverse funzioni aziendali coinvolti;
- un processo di verifica dell'informativa contabile diffusa al Mercato.

A fronte di quanto sopra, a partire dall'entrata in vigore della legge 262/05, il Gruppo ha identificato gli obiettivi di controllo necessari a contrastare gli eventuali errori e frodi che possono intervenire nel processo in relazione alle attività di avvio, registrazione, gestione e rappresentazione di una transazione nei processi significativi secondo il criterio di materialità (matrice conti/processi/società). Successivamente il Gruppo ha provveduto ad integrare o modificare le proprie procedure al fine di allineare il proprio sistema di controllo interno alla *best practice*.

Il Gruppo ha inoltre implementato un programma di *auditing* e *testing* periodici sui principali processi con la creazione di una struttura dedicata che permette alla Società di effettuare una costante verifica e gestione dei rischi.

11.1) Amministratore esecutivo incaricato del sistema di controllo interno

Il Consiglio di Amministrazione del 14 novembre 2012 ha nominato l'Amministratore Delegato dott. Andrea Riffeser Monti quale Amministratore esecutivo incaricato del sistema di controllo interno con compiti di provvedere ad identificare i principali rischi aziendali, sottoponendoli all'esame del Consiglio di Amministrazione e di attuazione degli indirizzi del Consiglio attraverso la progettazione, la gestione e il monitoraggio del sistema di controllo interno.

11.2) Responsabile della funzione di Internal Audit

Il Consiglio di Amministrazione del 10 novembre 2010 ha nominato il dott. Enrico Benagli Internal Audit del Gruppo con funzioni di preposto al controllo interno. Il preposto del controllo interno non è responsabile di alcuna area operativa e non dipende gerarchicamente da alcun responsabile di area operativa. Il preposto ha avuto accesso nel corso dell'esercizio a tutte le informazioni utili per lo svolgimento del proprio lavoro ed ha provveduto a relazionare del suo operato al Comitato per il controllo e gestione dei rischi ed al Collegio Sindacale.

11.3) Modello organizzativo ex D.Lgs. 231/2001

Parte integrante del sistema di controllo interno è il Modello di organizzazione e gestione ai sensi del D.Lgs. 231/2001 e l'Organismo di Vigilanza, previsto dal medesimo decreto, è l'organo deputato a verificarne l'applicazione. Esso è composto da 3 membri di cui 2 professionisti esterni rappresentati dal dott. Pierfrancesco Sportoletti e dall'avv. Stefano Bruno e da un interno identificato nel responsabile dell'Internal Audit di Gruppo, dott. Enrico Benagli. L'Organismo di Vigilanza è stato nominato dal Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Collegio Sindacale, sulla base dei requisiti di professionalità e competenza, onorabilità, autonomia e indipendenza.

La revoca dall'incarico può avvenire solo per giusta causa attraverso delibera del Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Collegio Sindacale.

Nel corso del 2013 l'Organismo di Vigilanza si è riunito nove volte, analizzando i temi relativi all'efficacia ed efficienza del Modello e l'aggiornamento dello stesso alle nuove disposizioni normative.

Il Modello è disponibile sul sito Internet della Società all'indirizzo: www.monrifgroup.net/dlgs231_poli_it.php.

11.4) Società di Revisione

La legge prescrive che nel corso dell'esercizio una Società di Revisione indipendente verifichi la regolare tenuta della contabilità sociale, la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili, nonché la corrispondenza del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato di Gruppo alle risultanze delle scritture contabili ed agli accertamenti eseguiti e la loro conformità alle norme che li disciplinano.

La Società di Revisione incaricata è la Deloitte & Touche S.p.A.; l'incarico è stato conferito con delibera assembleare del 27 aprile 2010. La società resta in carica fino alla data di approvazione del bilancio 2018.

11.5) Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili

La Società ha provveduto alla nomina del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, ai sensi dell'art. 154 bis del TUF, individuandolo nella persona del Direttore Amministrativo, Stefano Fantoni, come figura più idonea a soddisfare le richieste del TUF e successive modificazioni. Tale nomina è avvenuta con delibera del Consiglio di Amministrazione del 12 settembre 2007.

12) Interessi degli Amministratori e operazioni con parti correlate

Per parti correlate si intendono quelle così definite dalle disposizioni di legge o regolamentari applicabili.

In data 10 novembre 2010 il Consiglio di Amministrazione ha approvato la procedura per la disciplina delle operazioni con parti correlate in adeguamento alle disposizioni del Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modificazioni. La procedura prevede che per l'approvazione delle operazioni "rilevanti" con parti correlate debba essere richiesto un parere preventivo ad un Comitato appositamente nominato dal Consiglio di Amministrazione, composto da tre Amministratori indipendenti non correlati o da presidi equivalenti. La procedura è disponibile sul sito Internet della Società: www.monrifgroup.net.

13) Nomina dei Sindaci

Lo statuto sociale rivisto nella edizione approvata nel Consiglio di Amministrazione del 20 marzo 2013 prevede che il Collegio Sindacale sia composto da tre Sindaci effettivi e da tre Sindaci supplenti di cui gli esponenti del genere meno rappresentato sono almeno pari alla misura minima richiesta dalla normativa, anche regolamentare, pro tempore vigente. I Sindaci durano in carica tre esercizi e decadono dalla carica alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio e sono rieleggibili. La nomina del Collegio Sindacale avviene sulla base di liste accompagnate dall'informativa riguardante le caratteristiche personali, professionali e di indipendenza dei candidati.

Sono considerati indipendenti i Sindaci che non rientrano tra le casistiche previste dal punto 3.C.1 del Codice di Autodisciplina derogando esclusivamente alla lettera e) in quanto non considerata vincolante.

Alla minoranza è riservata l'elezione di un Sindaco effettivo e di un Sindaco supplente, purché essa sia titolare di almeno il 2,5% del capitale sociale con diritto di voto. Al Sindaco effettivo eletto dalla lista di minoranza spetta la Presidenza del Collegio Sindacale.

14) Sindaci

L'Assemblea Ordinaria degli Azionisti ha nominato in data 28 aprile 2011 il Collegio Sindacale che rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2013.

In sede di Assemblea sono state presentate due liste, una della società Monrif S.p.A. ed una di ADV Media S.r.l.

La lista presentata dalla Monrif S.p.A. aveva come elenco dei candidati:

alla carica di Sindaco effettivo:

- Ermanno Era;
- Amedeo Cazzola.

Alla carica di Sindaco supplente:

- Claudio Solferini;
- Massimo Gambini.

La lista presentata da ADV Media S.r.l. aveva come elenco dei candidati:

alla carica di Sindaco effettivo:

- Franco Pozzi.

Alla carica di Sindaco supplente:

- Massimo Foschi.

La lista Monrif S.p.A. ha avuto l'86,06% dei voti rispetto al capitale votante, mentre la lista di ADV Media S.r.l. ha avuto il 13,94% di voti.

Gli eletti sono stati, per quanto riguarda la Monrif S.p.A.:

- Ermanno Era Sindaco effettivo;
- Amedeo Cazzola Sindaco effettivo;

- Claudio Solferini Sindaco supplente;
- Massimo Gambini Sindaco supplente.

Gli eletti sono stati, per quanto riguarda la ADV Media S.r.l.:

- Franco Pozzi Presidente;
- Massimo Foschi Sindaco supplente.

Per quanto riguarda le caratteristiche personali e professionali di ciascun Sindaco si rinvia ai *curricula vitae* riportati nel sito *web: www.monrifgroup.net*.

Il Collegio Sindacale, nell'ambito dei compiti ad esso attribuiti dalla legge, ha verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio per valutare l'indipendenza dei propri membri ed il rispetto dei criteri di indipendenza ai sensi del TUF e del Codice di Autodisciplina.

Il Collegio ha altresì svolto le funzioni attribuite dalla vigente normativa al Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, istituito dal D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e quindi vigilato sul processo di informazione finanziaria, sull'efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna e di gestione del rischio.

Le caratteristiche personali e professionali dei Sindaci di cui all'art. 144 *octies* lettera a), del Regolamento Emittenti, così come richiamato all'art. 144 *decies* del Regolamento Emittenti, sono riportati nel sito della Società: *www.monrifgroup.net*.

Nel corso del 2013 si sono tenute sette riunioni del Collegio Sindacale con una durata media di 3 ore. Nel corso dell'esercizio 2013 il Collegio si è coordinato con il Comitato del controllo e rischi alle cui riunioni il Presidente, o altro membro del Collegio, hanno sempre preso parte.

Il Collegio ha infine vigilato sull'indipendenza della Società di Revisione, ai sensi del Codice.

Il compenso da attribuire al Collegio Sindacale è stato deliberato dall'Assemblea degli Azionisti del 28 aprile 2011.

Nel corso del 2014 sono previste sette riunioni di cui una già intervenuta.

15) Rapporti con gli Azionisti

La Società ha individuato Luca Ceroni e Stefania Dal Rio quali rappresentanti delle relazioni con la generalità degli Azionisti e gli Investitori.

L'informativa al Mercato e alla stampa è costantemente assicurata da comunicati stampa, nonché dalla documentazione disponibile sul sito Internet della Società: *www.monrifgroup.net*.

16) Assemblee

Si ricorda che come riportato dallo statuto, l'Assemblea viene convocata mediante avviso pubblicato sul sito Internet della Società e sui seguenti quotidiani: *QN Quotidiano Nazionale, il Resto del Carlino, La Nazione, Il Giorno*, nei termini di legge. L'avviso contiene quanto espressamente richiesto dalle leggi e dai regolamenti vigenti e precisa le modalità previste dallo statuto per la partecipazione all'Assemblea.

La Società mette inoltre a disposizione del pubblico la documentazione inerente le materie all'ordine del giorno mediante il deposito presso la sede sociale, l'invio a Borsa Italiana mediante NIS e la pubblicazione sul sito Internet della Società: *www.monrifgroup.net*.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, dal Vice Presidente o da un Consigliere nominato dall'Assemblea.

Nel corso del 2013 si è tenuta un'Assemblea degli Azionisti in data 29 aprile avente ad oggetto l'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2012, l'approvazione della Relazione sulla remunerazione, l'autorizzazione all'acquisto di azioni proprie e della controllante Monrif S.p.A. e la determinazione degli emolumenti spettanti ai Consiglieri per l'esercizio 2013.

Il Regolamento assembleare è disponibile all'indirizzo: *www.monrifgroup.net/governance_it.php*, sezione "assemblea".

17) Ulteriori pratiche di governo societario

Non sono presenti ulteriori pratiche di governo societario rispetto a quanto descritto nei punti precedenti.

18) Cambiamenti di governo societario dalla chiusura dell'esercizio di riferimento

Non sono intervenuti cambiamenti nella struttura di *corporate governance* a far data dalla chiusura del bilancio e fino all'approvazione della presente relazione.

Consiglio di Amministrazione e Comitati

Consiglio di Amministrazione										Comitato Controllo e Rischi		Comitato Remunerazione		Comitato per le operazioni con parti correlate	
Carica	Componenti in carica alla data del 31.12.2013	In carica dal	In carica fino al	Lista (M/m) *	esecutivi	non esecutivi	Indipendenti	(%) **	Numero altri incarichi ***	**** %	**** %	**** %	**** %		
Presidente	Maria Luisa Monti Riffeser	2011	2013	M	X			80%	1						
Vice Presidente e A.D.	Andrea Riffeser Monti	2011	2013	M	X			100%	1						
Consigliere	Matteo Riffeser Monti	2011	2013	M	X			100%	1						
Consigliere	Sara Riffeser Monti	2011	2013	M		X		100%	-						
Consigliere	Massimo Paniccia	2011	2013	M		X	X	80%	3	X	50%	X	50%		
Consigliere	Giorgio Camillo Cefis	2011	2013	M		X		100%	2			X			
Consigliere	Alessandro Zanini Mariani	2011	2013	M		X	X	100%	-	X	100%	X	100%		
Consigliere	Mario Cognigni	2011	2013	m		X	X	100%	4	X	100%		100%		

Numero riunioni svolte durante l'esercizio 2013

Consiglio di Amministrazione: 5 Comitato Controllo e Rischi: 2 Comitato per la Remunerazione: 1 Comitato per le operazioni con parti correlate: 2

Diritto di presentare le liste solo ai Soci che da soli o insieme ad altri Soci rappresentino almeno il 2,5% delle azioni aventi diritto di voto all'Assemblea Ordinaria (art.15 Statuto Sociale).

Note:

* In questa colonna è indicato M/m a seconda che il componente sia stato eletto dalla lista votata dalla maggioranza (M) o da una minoranza (m).

** In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione degli Amministratori alle riunioni rispettivamente del CdA e dei Comitati (n. di presenze/n. di riunioni svolte durante l'effettivo periodo di carica del soggetto interessato).

*** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di Amministratore o Sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni. Il dettaglio delle società è elencato nella sottostante tabella.

**** In questa colonna è indicata con una "X" l'appartenenza del componente del CdA al Comitato.

Nominativo	Carica in Poligrafici Editoriale S.p.A.	Cariche in altre società non appartenenti al Gruppo - Criterio 1.C.2 Codice	Cariche in altre società appartenenti al Gruppo - Criterio 1.C.2 Codice
Maria Luisa Monti Riffeser	Presidente	-	Vice Presidente Monrif S.p.A.
Andrea Riffeser Monti	Vice Presidente e A.D.	-	Presidente Monrif S.p.A.
Matteo Riffeser Monti	Consigliere	-	Amministratore Monrif S.p.A.
Massimo Paniccia	Consigliere	Presidente e A.D. Solari Udine S.p.A. Amministratore Friulia S.p.A. Amministratore Unico Fineuro S.r.l.	-
Mario Cognigni	Consigliere	Presidente Collegio Sindacale Divi Finanziaria s.p.a. Componente Collegio Sindacale I.C.A. S.p.A. Componente Collegio Sindacale Marcolin S.p.A. Presidente e A.D. ACF Fiorentina S.p.A.	-
Giorgio Camillo Cefis	Consigliere	Vice Presidente Burgo Group S.p.A. Amministratore Allianz Bank Financial Advisors S.p.A.	Amministratore Monrif S.p.A.

Collegio Sindacale

Carica	Componenti in carica alla data del 31 dicembre 2013	In carica dal	In carica fino al	Lista (M/m) *	Indipendenti da Codice	(%) **	Numero altri incarichi ***
Presidente	Franco Pozzi	2011	2013	m	si	100%	16
Sindaco effettivo	Ermanno Era	2011	2013	M	si (a)	100%	14
Sindaco effettivo	Amedeo Cazzola	2011	2013	M	si	86%	23

Diritto di presentare le liste solo ai Soci che da soli o insieme ad altri Soci rappresentino almeno il 2,5% delle azioni aventi diritto di voto all'Assemblea Ordinaria (art.25 Statuto Sociale).

Numero riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento: 7

Note:

* In questa colonna è indicato M/m a seconda che il componente sia stato eletto dalla lista votata dalla maggioranza (M) o da una minoranza (m).

** In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione dei Sindaci alle riunioni del Collegio Sindacale (n. di presenze/n. di riunioni svolte durante l'effettivo periodo di carica del soggetto interessato).

*** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di Amministratore o Sindaco ricoperti dal soggetto interessato rilevanti ai sensi dell'art.148 bis TUF.

(a) Considerato indipendente in deroga all'art. 3.C.1 del Codice di Autodisciplina.

PROPOSTE ALL'ASSEMBLEA ORDINARIA DEGLI AZIONISTI

Signori Soci,

è scaduto, per compiuto triennio, il mandato del Collegio Sindacale. Siete quindi invitati a provvedere alle nuove nomine e alla determinazione dei relativi compensi per il triennio 2014/2016 nell'osservanza di quanto previsto dal D.Lgs. n. 58/1998 e dall'art. 25 dello Statuto sociale.

Con l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2013, si conclude il nostro mandato.

Vi ringraziamo della fiducia accordataci e Vi invitiamo a provvedere alla nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione, previa determinazione del numero dei componenti che, a norma dell'art. 15 dello Statuto, dovrà essere da tre a quindici membri, a stabilirne la durata e gli emolumenti relativi all'anno 2014.

Proposta per la destinazione del risultato dell'esercizio al 31 dicembre 2013

Signori Soci,

nel presupposto di trovarVi consenzienti circa i criteri seguiti nella formazione del bilancio appena esaminato, criteri che si ispirano ad opportuna prudenza, Ve ne chiediamo l'approvazione unitamente alla presente relazione.

Il bilancio di esercizio di Poligrafici Editoriale S.p.A., chiuso al 31 dicembre 2013, evidenzia una perdita di esercizio di euro 6.383.344. Vi proponiamo di coprire la perdita dell'esercizio 2013 con l'utilizzo della riserva sovrapprezzo azioni. Dopo il suddetto utilizzo la riserva sovrapprezzo azioni residua ad euro 26.168.525.

Proposta di delibera per la Relazione sulla remunerazione ai sensi dell'art. 123-ter del decreto legislativo n. 58/1998

Signori Soci,

l'Assemblea è tenuta ad esprimere un voto non vincolante sulla "sezione prima" della Relazione sulla remunerazione, che si riferisce alle politiche della Vostra Società in materia di remunerazione dei componenti degli organi di amministrazione ed alle procedure utilizzate per l'adozione e l'attuazione di tale politica.

Tale Relazione è stata predisposta conformemente a quanto indicato dalle vigenti disposizioni di legge.

Se condividete i contenuti in essa indicati, Vi proponiamo di esprimere parere favorevole sulla "sezione prima" della Relazione sulla remunerazione.

Bologna, 19 marzo 2014

Il Consiglio di Amministrazione

ATTESTAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO

Attestazione del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

I sottoscritti Andrea Riffeser Monti, in qualità di Amministratore Delegato, e Stefano Fantoni, in qualità di Dirigente Preposto, attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione,

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato, nel corso dell'anno 2013.

Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.

Si attesta, inoltre, che il bilancio d'esercizio ed il bilancio consolidato:

- a) sono redatti in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b) corrispondono alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) sono idonei a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;

e che la relazione sulla gestione comprende una analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Bologna, 19 marzo 2014

L'Amministratore Delegato

Andrea Riffeser Monti



Il Dirigente Preposto

Stefano Fantoni



BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2013

SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA

ATTIVITÀ

(in euro)	Note	al 31.12.2013	al 31.12.2012
Attività non correnti			
Immobili, impianti e macchinari	1.	31.005.370	33.205.876
Investimenti immobiliari	2.	7.702.398	8.296.766
Attività immateriali	3.	202.657	289.984
Partecipazioni valutate al metodo del costo	4.	115.716.095	115.716.095
Attività finanziarie non correnti	5.	64.160	4.395.727
Attività per imposte differite	6.	3.939.544	3.515.695
Totale attività non correnti		158.630.224	165.420.143
Attività correnti			
Rimanenze	7.	1.065.608	1.109.506
Crediti commerciali e diversi	8.	32.596.634	33.134.348
Attività finanziarie correnti	9.	1.403.390	44.286
Azioni della controllante	10.	1.064.389	447.124
Crediti per imposte correnti	11.	4.930.643	6.985.077
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	12.	9.997.177	4.721.316
Totale attività correnti		51.057.841	46.441.657
TOTALE ATTIVITÀ		209.688.065	211.861.800

PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO

(in euro)	Note	al 31.12.2013	al 31.12.2012
Patrimonio netto			
Capitale sociale	13.	32.896.152	33.199.671
Riserve	14.	41.376.870	39.105.342
Utili (perdite) a nuovo	15.	(8.130.642)	(181.933)
Totale patrimonio netto		66.142.380	72.123.080
Passività non correnti			
Debiti finanziari	16.	11.958.264	16.981.010
Fondo rischi, oneri ed altri debiti	17.	6.825.888	6.544.547
Fondo TFR e trattamento di quiescenza	18.	19.357.560	21.192.245
Debiti per imposte differite	19.	874.574	890.579
Totale passività non correnti		39.016.286	45.608.381
Passività correnti			
Debiti commerciali	20.	24.148.055	23.660.545
Altri debiti correnti	21.	26.181.268	22.811.297
Debiti finanziari	22.	51.854.634	44.402.672
Debiti per imposte correnti	23.	2.345.442	3.255.825
Totale passività correnti		104.529.399	94.130.339
Totale passività		143.545.685	139.738.720
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO		209.688.065	211.861.800

Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sulla situazione patrimoniale-finanziaria di Poligrafici Editoriale S.p.A. sono evidenziati nell'apposito schema riportato nelle pagine successive e descritti, oltre che nel commento delle singole voci di bilancio, alla nota n. 34.

CONTO ECONOMICO

(in euro)	Note	Anno 2013	Anno 2012
Ricavi	24.	141.029.230	153.722.286
Altri ricavi	25.	6.410.017	8.483.429
Totale ricavi		147.439.247	162.205.715
Consumi di materie prime ed altri	26.	14.451.811	16.789.709
Costi del lavoro	27.	57.294.410	64.689.185
Ammortamenti e perdite di valore delle immobilizzazioni	28.	3.191.331	3.276.522
Altri costi operativi	29.	79.293.731	82.105.501
Totale costi		154.231.283	166.860.917
Risultato operativo		(6.792.036)	(4.655.202)
Proventi finanziari		3.479.211	3.204.095
Oneri finanziari		2.484.308	2.508.304
Totale proventi (oneri) finanziari	30.	994.903	695.791
Rettifiche di valore di attività finanziarie disponibili per la vendita	31.	–	19.018
Proventi e (oneri) da valutazione delle partecipazioni	32.	–	51.518
Utile (perdita) prima delle imposte		(5.797.133)	(3.926.911)
Imposte correnti e differite sul reddito	33.	586.211	(3.224.466)
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO		(6.383.344)	(702.445)

Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sulla situazione patrimoniale-finanziaria di Poligrafici Editoriale S.p.A. sono evidenziati nell'apposito schema riportato nelle pagine successive e descritti, oltre che nel commento delle singole voci di bilancio, alla nota n. 34.

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

(in euro)	Note	Anno 2013	Anno 2012
Utile (perdita) dell'esercizio (A)		(6.383.344)	(702.445)
Utili (perdite) da attività finanziarie disponibili per la vendita	14.	732.812	200.686
Totale altri utili (perdite) che potranno essere successivamente riclassificati a conto economico (B)		732.812	200.686
Utili (perdite) da rimisuraz. piani dipend. a benefici definiti (IAS 19)	18.	(22.595)	(1.251.943)
Effetto fiscale relativo agli altri utili (perdite)		(13.578)	344.284
Totale altri utili (perdite) che potranno essere successivamente riclassificati a conto economico (C)		(36.173)	(907.659)
Totale utile (perdita) complessivo (A+B+C)		(5.686.705)	(1.409.418)

RENDICONTO FINANZIARIO

(in migliaia di euro)

	al 31.12.2013	al 31.12.2012
FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITÀ OPERATIVA		
Utile (perdita) dell'esercizio	(6.383)	(702)
Rettifiche per:		
Ammortamento immobilizzazioni materiali	3.057	3.114
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	134	162
(Plusvalenze) minusvalenze cessione immobilizzazioni	(6)	(18)
(Rivalutazioni) svalutazioni partecipazioni	(1.133)	(51)
Rettifiche di valore di attività finanziarie disponibili per la vendita	–	19
Rettifiche di valore di attività finanziarie detenute per la negoziazione	(15)	9
Dividendi di società collegate ed altre partecipazioni	–	(47)
± Totale elementi non monetari	2.037	3.188
± Variazione netta del fondo di trattamento di fine rapporto	(1.883)	(2.557)
± Variazione netta dei fondi rischi ed oneri	1.726	(665)
± Variazione netta delle imposte differite	(426)	(562)
Flusso monetario operativo prima delle variazioni di capitale circolante	(4.929)	(1.298)
± Variazione delle rimanenze	44	1.939
± Variazione dei crediti commerciali e diversi (inclusi crediti per imposte correnti)	2.592	782
± Variazione dei debiti commerciali e diversi (inclusi debiti per imposte correnti)	1.501	1.775
Flusso monetario generato (assorbito) dalle variazioni di capitale circolante	4.137	4.496
Disponibilità liquide generate (assorbite) dalla gestione operativa	(792)	3.198
FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
- Pagamenti per acquisto immobilizzazioni materiali	(274)	(720)
+ Incassi da vendita di immobilizzazioni materiali	13	21
- Pagamenti per acquisto immobilizzazioni immateriali	(42)	(17)
+ Incassi per vendita azioni: Mediobanca S.p.A.	4.483	–
+ Dividendi percepiti	–	47
Disponibilità liquide generate (assorbite) dalla gestione di investimento	4.180	(669)
FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO		
± Variazione netta delle attività finanziarie non correnti	–	3
± Variazione netta delle passività finanziarie non correnti (mutui)	(2.411)	(3.170)
± Variazione netta delle passività finanziarie correnti (mutui)	4.841	769
± Variazione netta delle azioni della controllante	(247)	(148)
± Variazione netta delle azioni proprie	(294)	(209)
Disponibilità liquide generate (assorbite) dalla gestione finanziaria	1.889	(2.755)
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE	5.277	(226)
DISPONIBILITÀ LIQUIDE ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	4.721	4.947
DISPONIBILITÀ LIQUIDE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO	9.998	4.721
Interessi pagati	(1.486)	(2.047)
Imposte pagate	(1.645)	(629)

VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

(in migliaia di euro)	Capitale sociale	Azioni proprie	Riserva legale	Azioni della controll.	Riserva da attività disponibili per la vendita	Riserva da sovrapprezzo azioni	Riserva per rimisurazione piani dipend. a benefici definiti IAS 19	Utili (perdite) a nuovo IAS/IFRS	Utili (perdite) a nuovo	Utile (perdita) dell'esercizio	Totale patrimonio netto
Note	13	13	14	14	14	14	14	14	15	15	
Valore al 1° gennaio 2013	34.320	(1.120)	8.386	1.128	(2.167)	32.789	(1.031)	397	123	(702)	72.123
Risultato del periodo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(6.383)	(6.383)
Altri utili (perdite) complessivi	-	-	-	-	2.408	-	36	-	(1.748)	-	696
Totale utile (perdita) complessivo	-	-	-	-	2.408	-	36	-	(1.748)	(6.383)	(5.687)
Destinazione utile/ Copertura perdite	-	-	(182)	-	-	-	-	(397)	(123)	702	-
Movimentazione azioni proprie e della controllante	-	(304)	-	247	-	(237)	-	-	-	-	(294)
Valore al 31 dicembre 2013	34.320	(1.424)	8.204	1.375	241	32.552	(995)	-	(1.748)	(6.383)	66.142

(in migliaia di euro)	Capitale sociale	Azioni proprie	Riserva legale	Azioni della controll.	Riserva da attività disponibili per la vendita	Riserva da sovrapprezzo azioni	Riserva per rimisurazione piani dipend. a benefici definiti IAS 19	Utili (perdite) a nuovo IAS/IFRS	Utili (perdite) a nuovo	Utile (perdita) dell'esercizio	Totale patrimonio netto
Note	13	13	14	14	14	14	14	14	15	15	
Valore al 1° gennaio 2012	34.320	(948)	8.386	979	(2.367)	32.974	(123)	2.758	(1.084)	(1.154)	73.741
Risultato del periodo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(702)	(702)
Altri utili (perdite) complessivi	-	-	-	-	200	-	(908)	-	-	-	(708)
Totale utile (perdita) complessivo	-	-	-	-	200	-	(908)	-	-	(702)	(1.410)
Destinazione utile/ Copertura perdite	-	-	-	-	-	-	-	(2.361)	1.207	1.154	-
Movimentazione azioni proprie e della controllante	-	(172)	-	149	-	(185)	-	-	-	-	(208)
Valore al 31 dicembre 2012	34.320	(1.120)	8.386	1.128	(2.167)	32.789	(1.031)	397	123	(702)	72.123

INFORMATIVA AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB N. 15519 DEL 27 LUGLIO 2006

SITUAZIONE PATRIMONIALE – FINANZIARIA CON EVIDENZIATI I RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

ATTIVITÀ

(in migliaia di euro)	al 31.12.2013	di cui parti correlate	al 31.12.2012	di cui parti correlate
Attività non correnti				
Immobili, impianti e macchinari	31.005	–	33.205	–
Investimenti immobiliari	7.703	–	8.297	–
Attività immateriali	202	–	290	–
Partecipazioni valutate al metodo del costo	115.716	–	115.716	–
Attività finanziarie non correnti	64	–	4.396	–
Attività per imposte differite	3.940	–	3.516	–
Totale attività non correnti	158.630	–	165.420	–
Attività correnti				
Rimanenze	1.066	–	1.110	–
Crediti commerciali e diversi	32.597	19.222	33.135	25.398
Attività finanziarie correnti	1.403	–	44	–
Azioni della controllante	1.064	–	447	–
Crediti per imposte correnti	4.931	4.931	6.985	6.985
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	9.997	–	4.721	–
Totale attività correnti	51.058	24.153	46.442	32.383
TOTALE ATTIVITÀ	209.688		211.862	

PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO

(in migliaia di euro)	al 31.12.2013	di cui parti correlate	al 31.12.2012	di cui parti correlate
Patrimonio netto				
Capitale sociale	32.896	–	33.200	–
Riserve	41.377	–	39.105	–
Utili (perdite) a nuovo	(8.131)	–	(182)	–
Totale patrimonio netto	66.142	–	72.123	–
Passività non correnti				
Debiti finanziari	11.958	–	16.981	–
Fondo rischi, oneri ed altri debiti	6.826	–	6.545	–
Fondo TFR e trattamento di quiescenza	19.358	–	21.192	–
Debiti per imposte differite	875	–	891	–
Totale passività non correnti	39.017	–	45.609	–
Passività correnti				
Debiti commerciali	24.148	13.762	23.661	13.311
Altri debiti correnti	26.182	313	22.811	–
Debiti finanziari	51.854	28.099	44.402	25.942
Debiti per imposte correnti	2.345	1.494	3.256	2.338
Totale passività correnti	104.529	43.668	94.130	41.591
Totale passività	143.546	43.668	139.739	41.591
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO	209.688		211.862	

CONTO ECONOMICO CON EVIDENZIATI I RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

(in migliaia di euro)	Anno 2013	di cui parti correlate	Anno 2012	di cui parti correlate
Ricavi	141.029	42.730	153.723	61.422
Altri ricavi	6.410	5.849	8.483	6.351
Totale ricavi	147.439	48.579	162.206	67.773
Consumi di materie prime ed altri	14.452	2	16.790	550
Costi del lavoro	57.294	187	64.689	171
Ammortamenti e perdite di valore delle immobilizzazioni	3.191	–	3.276	–
Altri costi operativi	79.294	42.470	82.106	46.230
Totale costi	154.231	42.659	166.861	46.951
Risultato operativo	(6.792)	–	(4.655)	–
Proventi finanziari	3.479	278	3.204	334
Oneri finanziari	2.484	1.079	2.508	841
Totale proventi (oneri) finanziari	995	(801)	696	(507)
Rettifiche di valore di attività finanziarie disponibili per la vendita	–	–	19	–
Proventi e (oneri) da valutazione delle partecipazioni	–	–	51	–
Utile (perdita) prima delle imposte	(5.797)	–	(3.927)	–
Imposte correnti e differite sul reddito	586	–	(3.225)	–
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	(6.383)		(702)	

PRINCIPI CONTABILI E NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO

Informazioni societarie

Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2013 della società Poligrafici Editoriale S.p.A. (di seguito anche “Società”) è stato approvato ed autorizzato alla pubblicazione dal Consiglio di Amministrazione in data 19 marzo 2014. Poligrafici Editoriale S.p.A. è una società per azioni, quotata alla Borsa Valori di Milano. La Società ha sede legale in Bologna, Via Enrico Mattei, 106 e sede secondaria in Firenze, Viale Giovine Italia, 17. Ha inoltre redazioni nelle principali città delle zone di diffusione dei quotidiani *QN*, *il Resto del Carlino*, *La Nazione* e *Il Giorno*.

Criteri di redazione

Il bilancio è stato redatto in base al principio del costo storico, eccetto che per la valutazione al *fair value* delle attività finanziarie destinate alla vendita.

La Società ha adottato per lo schema di stato patrimoniale il metodo che prevede la rappresentazione delle attività e delle passività distinte tra “correnti” e “non correnti”. Per lo schema di conto economico è stato scelto il criterio di classificazione denominato “per natura” in quanto ritenuto il più adatto a rappresentare l’informativa societaria. Per lo stesso motivo si è scelto di adottare il “metodo indiretto” per la redazione del rendiconto finanziario. Tutti i valori sono espressi in euro, che è la moneta funzionale in cui opera la Società, se non diversamente indicato.

Continuità aziendale

La Società ha registrato nel 2013 una perdita di 6,4 milioni di euro (nel 2012 la perdita risultava pari a 0,7 milioni di euro); mentre il Gruppo Poligrafici ha conseguito una perdita pari a 12,2 milioni di euro (quella del 2012 era pari a -4,2 milioni di euro). Come riportato anche nella Relazione sulla Gestione, tale perdita consolidata risulta principalmente riconducibile alle seguenti fattispecie:

- riduzione della raccolta pubblicitaria sui quotidiani editi dal Gruppo, passata da 81,6 milioni di euro al 31 dicembre 2012 a 65,7 milioni di euro al 31 dicembre 2013, dovuta principalmente all’aggravamento della crisi economica;
- oneri non ricorrenti legati al progetto di riorganizzazione industriale commentato successivamente;
- risultato operativo negativo consuntivato dalla controllata Grafica Editoriale Printing S.r.l., influenzato ancora da una struttura di costi eccessiva rispetto al volume d'affari della stessa.

Il risultato negativo sopradescritto, unitamente ad un indebitamento finanziario netto consolidato comunque rilevante rispetto al patrimonio netto consolidato, rispettivamente pari ad 78 milioni di euro e 37 milioni di euro, hanno comportato il verificarsi di una situazione di tensione finanziaria a partire dall’ultimo trimestre del 2013. In considerazione delle criticità di cui sopra, gli Amministratori della Capogruppo, già a partire dall’esercizio 2012, hanno iniziato a valutare ed attuare iniziative volte al ripristino di una redditività positiva e al riequilibrio della situazione finanziaria del Gruppo. Per garantire l’economicità delle proprie attività nel breve e medio periodo ed attenuare gli effetti negativi della contrazione dei ricavi, in particolare di quelli pubblicitari sui quotidiani, il Gruppo ha posto in essere un progetto di riorganizzazione editoriale ed industriale. Gli interventi strutturali sul costo del lavoro, in corso di attuazione nel periodo 2012-2014, prevedono a regime una riduzione di 55 giornalisti e 78 tra impiegati ed operai, abbinati all’attivazione del “contratto di solidarietà” per tutte le categorie dei dipendenti, con una riduzione media dell’orario di lavoro del 14%. Tali interventi hanno determinato nell’esercizio 2013 un risparmio del costo del lavoro, al netto degli oneri non ricorrenti, di 10 milioni di euro (-11,3%) rispetto al 2012.

Inoltre per contrastare la riduzione del fatturato pubblicitario dei quotidiani, il Gruppo, oltre alla definizione dell’accordo con RCS MediaGroup S.p.A. ampiamente descritto in relazione sulla gestione, continuerà a perseguire interventi sulla “ADV on line” in termini di “prodotto”, “sviluppi commerciali” per vie esterne e “marketing – comunicazione”. Le operazioni già intraprese, unite al *restyling* del sito Quotidiano.net, hanno permesso di posizionare il *brand* omonimo al 4° posto nel segmento *Current events & Global news* (dati Audiweb – gennaio 2014) con 5,1 milioni di *browser* unici e 51,3 milioni di *page views*.

Per quanto riguarda il settore industriale, il processo di riorganizzazione ed ottimizzazione del sistema produttivo volto a migliorare il posizionamento strategico sul mercato ed a contenere significativamente i costi di struttura associato alla rinegoziazione di tutti i contratti di prestazione di terzi ha determinato effetti positivi sui costi operativi, che rilevano una riduzione di 5,2 milioni di euro (-5%) rispetto allo stesso periodo del precedente esercizio. Per la controllata Grafica Editoriale Printing S.r.l., gli interventi in corso di attuazione hanno comunque permesso di contenere la flessione del fatturato del 2013 al -4% rispetto al precedente esercizio. Peraltro, tale riduzione risulta influenzata dall’interruzione del rapporto commerciale con uno dei principali clienti, che il *management* della società controllata ha prontamente sostituito con altri clienti già a partire dall’ultimo trimestre 2013.

Il Gruppo, alla luce di quanto sopra descritto e in considerazione dell’attuale andamento del mercato, ha, da un lato, riconsiderato il proprio piano industriale e le modalità di attuazione del medesimo, valutando altresì la possibilità di procedere a dismettere taluni *asset*, e, dall’altro lato, anche alla luce dei propri fabbisogni finanziari, riesaminato la propria situazione finanziaria, anche in un’ottica di razionalizzazione e riequilibrio della stessa. In tale contesto, il Gruppo ha conferito mandato ad un *advisor* finanziario, per l’assistenza nell’elaborazione e nella definizione delle

modalità di attuazione di un nuovo piano industriale e finanziario per il periodo 2014-2017, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 29 luglio 2013 (il "Piano"), allo scopo di riequilibrare l'attuale esposizione debitoria del Gruppo. A partire dal primo semestre 2013, la Direzione del Gruppo ha intrapreso un dialogo con i principali finanziatori (i "Creditori Finanziari") atto alla ridefinizione delle principali condizioni del proprio indebitamento. Già dal mese di luglio il Gruppo e i Creditori Finanziari, assistiti dai rispettivi consulenti, hanno avviato la definizione di un accordo di *standstill* che è divenuto efficace in data 24 settembre (sottoscritto per adesione dai Creditori Finanziari), con durata fino al 28 ottobre 2013, e che prevedeva: (i) la sospensione temporanea del pagamento delle rate relative alle linee a medio-lungo termine e dei canoni di leasing scaduti e in scadenza; (ii) la sospensione dell'esercizio dei diritti e rimedi attribuiti ai Creditori Finanziari per il mancato pagamento di cui al punto (i) che precede nonché per l'eventuale violazione di ulteriori obblighi e degli impegni assunti dal Gruppo e (iii) la conferma dell'utilizzabilità delle linee di credito a breve termine concesse al Gruppo, al solo scopo di permettere al Gruppo stesso di far fronte al proprio fabbisogno finanziario.

La data di efficacia del 28 ottobre 2013 era stata ipotizzata come data entro la quale avrebbe dovuto essere sottoscritta tra le medesime parti una convenzione volta a ridefinire l'indebitamento finanziario. Pur non rispettando la tempistica inizialmente ipotizzata che prevedeva la sottoscrizione della Convenzione Interbancaria (la "Convenzione") entro il 31 dicembre 2013, successivamente al 28 ottobre 2013, tutti i Creditori Finanziari hanno confermato la loro volontà di estendere il periodo di *standstill* per il tempo necessario alla definizione della Convenzione, rinunciando pertanto ad avvalersi di tutti i rimedi previsti dalla legge e dai contratti di finanziamento e/o di *leasing* (recesso, risoluzione del contratto, decadenza dal beneficio del termine).

I principali contenuti della Convenzione risultano i seguenti:

- mantenimento delle linee per cassa, commerciali e per firma attualmente in essere fino al 31 dicembre 2014 e rinnovabili automaticamente sino al 31 dicembre 2016 in presenza del rispetto dei parametri finanziari applicabili a partire dal 31 dicembre 2013;
- concessione di un periodo di moratoria sui rimborsi in linea capitale dei finanziamenti chirografari, ipotecari e *leasing* fino al 30 giugno 2015.

Tale Convenzione è stata sottoscritta in data 17 marzo 2014 da tutti i principali Creditori Finanziari, ad eccezione di due istituti di credito che delibereranno entro la fine del mese di marzo 2014 anche in conseguenza dell'adesione alla Convenzione da parte della loro controllante che ne ha validato i contenuti.

Quanto sopradescritto, e specificatamente gli effetti derivanti dalla sottoscrizione della Convenzione, sono stati riflessi dagli Amministratori nel Piano Pluriennale di Gruppo per il periodo 2014-2017, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 12 marzo 2014. Tale Piano, oltre ad includere gli effetti derivanti dalla sottoscrizione della Convenzione, conferma i medesimi risultati operativi già inclusi nel piano approvato in data 29 luglio 2013, anche sulla base dei risultati consuntivati nel secondo semestre del 2013. Nella riunione del 12 marzo 2014, è stato analizzato anche il fabbisogno finanziario per i prossimi 12 mesi dal quale, anche in considerazione degli effetti derivanti dalla Convenzione, è emerso che i flussi di cassa della gestione corrente, tenuto conto delle stime di variazione del capitale circolante netto sulla base del Piano Pluriennale sopramenzionato, risultano sufficienti a far fronte all'intero fabbisogno finanziario.

Pertanto, su tali basi, sia il bilancio separato della Società che il bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2013 sono stati redatti secondo il presupposto della continuità aziendale.

Espressione di conformità agli IAS/IFRS

Il bilancio dell'esercizio 2013 è stato predisposto nella forma e nel contenuto secondo l'informativa prevista dai principi contabili internazionali (IAS/IFRS) emessi dall'*International Accounting Standards Board* ed omologati dall'Unione Europea, incluse tutte le interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC), e sulla base dei provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/2005. Non è stata applicata nessuna deroga ai Principi Contabili Internazionali nella redazione del presente bilancio. I principi contabili adottati sono omogenei a quelli utilizzati nel bilancio comparativo al 31 dicembre 2012.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI APPLICATI DAL 1° GENNAIO 2013 RILEVANTI PER LA SOCIETÀ

I seguenti principi contabili, emendamenti ed interpretazioni sono stati applicati per la prima volta dalla Società a partire dal 1° gennaio 2013.

In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio IFRS 13 – Misurazione del *fair value* che illustra come deve essere determinato il *fair value* ai fini del bilancio e si applica a tutte le fattispecie in cui i principi che richiedono o permettono la valutazione al *fair value* o richiedono la presentazione di informazioni basate sul *fair value*, con alcune limitate esclusioni. Inoltre, il principio richiede un'informativa sulla misurazione del *fair value* (gerarchia del *fair value*)

più estesa di quella attualmente richiesta dall'IFRS 7. Il principio è applicabile in modo prospettico dal 1° gennaio 2013. L'adozione di tale modifica non ha prodotto alcun effetto sulle valutazioni effettuate sul bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2013.

In data 16 giugno 2011 lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 1 – Presentazione del bilancio per richiedere alle imprese di raggruppare tutti i componenti presentati nel Prospetto degli "Altri utili/(perdite) complessivi" ("*Other comprehensive income*") in due categorie a seconda che essi possano o meno essere riclassificati successivamente a conto economico. L'emendamento è applicabile dagli esercizi aventi inizio dopo o dal 1° luglio 2012.

In data 16 dicembre 2011 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti all'IFRS 7 – Strumenti finanziari: informazioni integrative (par. 13A-13F). L'emendamento richiede informazioni sugli effetti o potenziali effetti della compensazione delle attività e passività finanziarie sulla situazione patrimoniale-finanziaria di un'impresa effettuate in applicazione dello IAS 32. L'adozione di tale emendamento non ha avuto effetti significativi sull'informativa fornita nel presente bilancio d'esercizio e sulla valutazione delle relative poste di bilancio.

Il 17 maggio 2012 lo IASB ha pubblicato il documento *Annual Improvements to IFRSs: 2009-2011 Cycle*, che recepisce le modifiche ai principi nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi, concentrandosi su modifiche valutate necessarie, ma non urgenti. Di seguito vengono citate quelle che hanno comportato un cambiamento nella presentazione, iscrizione e valutazione delle poste di bilancio, tralasciando invece quelle che hanno determinato solo variazioni terminologiche o cambiamenti editoriali con effetti minimi in termini contabili, o quelle che hanno avuto effetto su principi o interpretazioni non applicabili dalla Società:

- IAS 1 Presentazione del bilancio – Informazioni comparative: si chiarisce che, nel caso vengano fornite informazioni comparative addizionali, queste devono essere presentate in accordo con gli IAS/IFRS. Inoltre, si chiarisce che, nel caso in cui un'entità modifichi un principio contabile o effettui una rettifica/riclassifica retrospettiva, la stessa entità dovrà presentare uno stato patrimoniale anche all'inizio del periodo comparativo ("terzo stato patrimoniale" negli schemi di bilancio), mentre nella nota integrativa non sono richieste *disclosures* comparative anche per tale "terzo stato patrimoniale", a parte le voci interessate.
- IAS 16 Immobili, impianti e macchinari – Classificazione dei *servicing equipment*: si chiarisce che i *servicing equipment* dovranno essere classificati nella voce immobili, impianti e macchinari se utilizzati per più di un esercizio, nelle rimanenze di magazzino in caso contrario.
- IAS 32 Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio – Imposte dirette sulle distribuzioni ai possessori di strumenti di capitale e sui costi di transazione sugli strumenti di capitale: si chiarisce che le imposte dirette relative a queste fattispecie seguono le regole dello IAS 12.
- IAS 34 Bilanci intermedi – Totale delle attività per un *reportable segment*: si chiarisce che il totale delle attività dovrà essere riportato solo se tale informazione è regolarmente fornita al *chief operating decision maker* dell'entità e si è verificato un cambiamento materiale nel totale delle attività del segmento rispetto a quanto riportato nell'ultimo bilancio annuale.

La data di efficacia delle modifiche proposte è prevista per gli esercizi che decorrono dal 1° gennaio 2013 o in data successiva, con applicazione anticipata consentita. L'applicazione degli emendamenti non ha comportato effetti in termini di misurazione ed ha avuto limitati effetti in termini di informativa sul bilancio d'esercizio della Società.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI NON ANCORA APPLICABILI E NON ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA DALLA SOCIETÀ

IFRS 10 – Bilancio consolidato: pubblicato dallo IASB nel maggio 2011 sostituirà il SIC-12 Consolidamento – Società a destinazione specifica (società veicolo) e parti dello IAS 27 – Bilancio consolidato e separato, il quale sarà ridenominato Bilancio separato e disciplinerà il trattamento contabile delle partecipazioni nel bilancio separato. Il nuovo principio muove dai principi esistenti, individuando nel concetto di controllo il fattore determinante ai fini del consolidamento di una società nel bilancio consolidato della controllante. Il principio è applicabile in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2014.

IFRS 12 – Informazioni addizionali su partecipazioni in altre imprese: è un nuovo e completo principio sulle informazioni addizionali da fornire su ogni tipologia di partecipazione, ivi incluse quelle su imprese controllate, gli accordi di compartecipazione, collegate, società a destinazione specifica ed altre società veicolo non consolidate. Il principio è applicabile in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2014.

Emendamenti allo IAS 32 – Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio, per chiarire l'applicazione di alcuni criteri per la compensazione delle attività e passività finanziarie presenti nello IAS 32. Gli emendamenti sono applicabili dagli esercizi aventi inizio dopo o dal 1° gennaio 2014.

Il 29 maggio 2013 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti allo IAS 36 - Riduzione di valore delle attività – Informazioni integrative sul valore recuperabile delle attività non finanziarie. Le modifiche mirano a chiarire che le informazioni integrative da fornire circa il valore recuperabile delle attività (incluso l'avviamento) o unità generatrici di flussi finanziari, nel caso in cui il loro valore recuperabile si basi sul *fair value* al netto dei costi di dismissione, riguardano soltanto le attività per le quali una perdita per riduzione di valore sia stata rilevata o eliminata, durante l'esercizio. Le modifiche devono essere in modo retrospettivo a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2014.

In data il 27 giugno 2013 lo IASB ha pubblicato emendamenti allo IAS 39 "Strumenti finanziari: Rilevazione e valutazione – Novazione di derivati e continuazione della contabilizzazione di copertura". Le modifiche riguardano l'introduzione di alcune esenzioni ai requisiti dell'*hedge accounting* definiti dallo IAS 39 nella circostanza in cui un derivato esistente debba essere sostituito con un nuovo derivato che abbia per legge o regolamento direttamente (o anche indirettamente) una controparte centrale (*Central Counterparty* – CCP). Le modifiche dovranno essere applicate in modo retrospettivo a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2014. E' consentita l'adozione anticipata.

Alla data del presente bilancio d'esercizio, inoltre, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

In data 20 maggio 2013 è stata pubblicata l'interpretazione IFRIC 21 – *Levies*, che fornisce chiarimenti sul momento di rilevazione di una passività collegata a tributi imposti da un ente governativo, sia per quelli che sono rilevati contabilmente secondo le indicazioni dello IAS 37 - Accantonamenti, passività e attività potenziali, sia per i tributi in cui il *timing* e l'importo sono certi.

In data 12 novembre 2009 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 9 – Strumenti finanziari: lo stesso principio è poi stato emendato in data 28 ottobre 2010. Il principio, applicabile dal 1° gennaio 2015 in modo retrospettivo, rappresenta la prima parte di un processo per fasi che ha lo scopo di sostituire interamente lo IAS 39 e introduce dei nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie. In particolare, per le attività finanziarie il nuovo principio utilizza un unico approccio basato sulle modalità di gestione degli strumenti finanziari e sulle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie stesse al fine di determinarne il criterio di valutazione, sostituendo le diverse regole previste dallo IAS 39. Per le passività finanziarie, invece, la principale modifica avvenuta riguarda il trattamento contabile delle variazioni di *fair value* di una passività finanziaria designata come passività finanziaria valutata al *fair value* attraverso il conto economico, nel caso in cui queste siano dovute alla variazione del merito creditizio della passività stessa. Secondo il nuovo principio tali variazioni devono essere rilevate nel prospetto degli "Altri utili e perdite complessive" e non transiteranno più nel conto economico.

Il 19 novembre 2013 lo IASB ha pubblicato il documento "IFRS 9 *Financial Instruments - Hedge Accounting and amendments to IFRS 9, IFRS 7 and IAS 39*" relativo ai requisiti del nuovo modello di *hedge accounting*. Il documento ha l'obiettivo di rispondere alle critiche dei requisiti presenti nello IAS 39 ritenuti spesso troppo stringenti e non idonei a riflettere le *policy* di *risk management* delle entità. Le principali novità del documento riguardano:

- modifiche per i tipi di transazioni eleggibili per l'*hedge accounting*, in particolare allargando i rischi di attività/passività non finanziarie eleggibili per essere gestiti in *hedge accounting*;
- cambiamento della modalità di contabilizzazione dei *forward contracts* e *derivative options* quando inclusi in una relazione di *hedge accounting* al fine di ridurre la volatilità del conto economico;
- modifiche al test di efficacia in quanto l'attuale forma verrà sostituita con il principio della "relazione economica" tra voce coperta e strumento di copertura; inoltre, non sarà più richiesta una valutazione dell'efficacia retrospettiva della relazione di copertura.

La maggior flessibilità delle nuove regole contabili è controbilanciata da richieste aggiuntive di informativa sulle attività di *risk management* delle entità.

In data 12 dicembre 2013 lo IASB ha pubblicato il documento "*Annual Improvements to IFRSs: 2010-2012 Cycle*" che recepisce le modifiche ai principi nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi. Le principali modifiche riguardano:

- IFRS 2 *Share Based Payments – Definition of vesting condition*. Sono state apportate delle modifiche alle definizioni di "*vesting condition*" e di "*market condition*" ed aggiunte le ulteriori definizioni di "*performance condition*" e "*service condition*" (in precedenza incluse nella definizione di "*vesting condition*").
- IFRS 3 *Business Combination – Accounting for contingent consideration*. La modifica chiarisce che una *contingent consideration* classificata come un'attività o una passività finanziaria deve essere misurata a *fair value* ad ogni data di chiusura dell'esercizio, le variazioni di *fair value* sono rilevate nel conto economico o tra gli elementi di conto economico complessivo sulla base dei requisiti dello IAS 39 (o IFRS 9).

- IFRS 8 *Operating segments – Aggregation of operating segments*. Le modifiche richiedono ad un'entità di dare informativa in merito alle valutazioni fatte dal *management* nell'applicazione dei criteri di aggregazione dei segmenti operativi, inclusa una descrizione dei segmenti operativi aggregati e degli indicatori economici considerati nel determinare se tali segmenti operativi abbiano "caratteristiche economiche simili".
- IFRS 8 *Operating segments – Reconciliation of total of the reportable segments' assets to the entity's assets*. Le modifiche chiariscono che la riconciliazione tra il totale delle attività dei segmenti operativi e il totale delle attività dell'entità deve essere presentata solo se il totale delle attività dei segmenti operativi viene regolarmente rivisto dal più alto livello decisionale operativo.
- IFRS 13 *Fair Value Measurement – Short-term receivables and payables*. Sono state modificate le *Basis for Conclusions* al fine di chiarire che con l'emissione dell'IFRS 13, e le conseguenti modifiche allo IAS 39 e all'IFRS 9, resta valida la possibilità di contabilizzare i crediti e debiti commerciali correnti senza rilevare gli effetti di un'attualizzazione, qualora tali effetti risultino non materiali.
- IAS 16 *Property, plant and equipment and IAS 38 Intangible Assets – Revaluation method: proportionate restatement of accumulated depreciation/amortization*. Le modifiche hanno eliminato le incoerenze nella rilevazione dei fondi ammortamento quando un'attività materiale o immateriale è oggetto di rivalutazione. I nuovi requisiti chiariscono che il valore di carico lordo sia adeguato in misura consistente con la rivalutazione del valore di carico dell'attività e che il fondo ammortamento risulti pari alla differenza tra il valore di carico lordo e il valore di carico al netto delle perdite di valore contabilizzate.
- IAS 24 *Related Parties Disclosures – Key management personnel*. Si chiarisce che nel caso in cui i servizi dei dirigenti con responsabilità strategiche siano forniti da un'entità (e non da una persona fisica), tale entità è considerata una parte correlata.

Le modifiche si applicano a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° luglio 2014 o da data successiva.

È consentita un'applicazione anticipata.

Il 12 dicembre 2013 lo IASB ha pubblicato il documento "*Annual Improvements to IFRSs: 2011-2013 Cycle*" che recepisce le modifiche ai principi nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi. Le principali modifiche riguardano:

- IFRS 1 *First-time Adoption of International Financial Reporting Standards – Meaning of "effective IFRS"*. Viene chiarito che l'entità che adotta per la prima volta gli IFRS, in alternativa all'applicazione di un principio correntemente in vigore alla data del primo bilancio IAS/IFRS, può optare per l'applicazione anticipata di un nuovo principio destinato a sostituire il principio in vigore. L'opzione è ammessa quando il nuovo principio consente l'applicazione anticipata. Inoltre deve essere applicata la stessa versione del principio in tutti i periodi presentati nel primo bilancio IAS/IFRS.
- IFRS 3 *Business Combinations – Scope exception for joint ventures*. La modifica chiarisce che il paragrafo 2(a) dell'IFRS 3 esclude la formazione di tutti i tipi di *joint arrangement*, come definiti dall'IFRS 11 dall'ambito di applicazione dell'IFRS 3.
- IFRS 13 *Fair Value Measurement – Scope of portfolio exception* (par. 52). La modifica chiarisce che la *portfolio exception* inclusa nel paragrafo 52 dell'IFRS 13 si applica a tutti i contratti inclusi nell'ambito di applicazione dello IAS 39 (o IFRS 9) indipendentemente dal fatto che soddisfino la definizione di attività e passività finanziarie fornita dallo IAS 32.
- IAS 40 *Investment Properties – Interrelationship between IFRS 3 and IAS 40*. La modifica chiarisce che l'IFRS 3 e lo IAS 40 non si escludono vicendevolmente e che, al fine di determinare se l'acquisto di una proprietà immobiliare rientri nell'ambito di applicazione dell'IFRS 3, occorre far riferimento alle specifiche indicazioni fornite dall'IFRS 3; per determinare, invece, se l'acquisto in oggetto rientri nell'ambito dello IAS 40 occorre far riferimento alle specifiche indicazioni dello IAS 40.

Le modifiche si applicano a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° luglio 2014 o da data successiva.

È consentita un'applicazione anticipata.

PRINCIPI CONTABILI INVARIATI RISPETTO AL 31 DICEMBRE 2012

Conversione delle poste in valuta estera

La valuta funzionale e di presentazione adottata da Poligrafici Editoriale S.p.A. è l'euro.

Le transazioni in valuta estera sono rilevate, inizialmente, al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie denominate in valuta estera sono riconvertite nella valuta funzionale al tasso di cambio in essere alla data di chiusura del bilancio. Tutte le differenze cambio sono rilevate nel conto economico del bilancio.

Immobili, impianti e macchinari - Investimenti immobiliari

Gli immobili, impianti e macchinari e gli investimenti immobiliari sono rilevati inizialmente al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori direttamente imputabili, al netto di eventuali sconti commerciali.

I costi di manutenzione sono capitalizzati nella rispettiva voce di pertinenza solo se essi permettono un significativo incremento nelle prestazioni o nella durata del bene relativo.

Dopo la rilevazione iniziale, gli immobili, gli impianti e macchinari e gli investimenti immobiliari sono iscritti al netto degli ammortamenti accumulati e di qualsiasi perdita per riduzione di valore accumulata.

L'ammortamento è calcolato sistematicamente sul valore del bene, dedotto il valore residuo al termine della vita utile, al netto dei costi di dismissione, in base alle aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione dei beni, a partire dal momento in cui l'attività è disponibile all'uso.

La vita utile stimata è riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, laddove necessari, sono apportati con applicazione prospettica.

Le aliquote applicate dalla Società sono le seguenti:

- fabbricati ed investimenti immobiliari: 3%;
- impianti e macchinari: dal 5% al 25%.

I terreni, considerati beni a vita utile illimitata, non sono soggetti ad ammortamento.

Il valore netto contabile delle immobilizzazioni materiali, impianti e macchinari ed investimenti immobiliari, è sottoposto a verifica ad ogni chiusura di bilancio sulla base dell'analisi di indicatori rappresentativi dell'esistenza di potenziali perdite di valore delle attività.

Se esiste un'indicazione di questo tipo e nel caso in cui il valore di carico ecceda il valore di recupero, le attività vengono svalutate; qualora in esercizi successivi venissero meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario. Il ripristino di una perdita di valore viene imputato a conto economico.

Per valore di recupero si intende il maggiore tra il *fair value* di un'attività o di una attività generatrice di flussi finanziari decrementato dei costi di vendita ed il suo valore d'uso, ed è determinato per singola attività a meno che tale attività non generi flussi finanziari ampiamente dipendenti da quelli generati da altre attività o gruppi di attività. Per determinare il valore d'uso di un'attività si calcola il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati, al lordo delle imposte, applicando un tasso di sconto, ante imposte, che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

I contratti di *leasing* finanziario, che sostanzialmente trasferiscono alla Società tutti i rischi ed i benefici derivanti dalla proprietà del bene locato, sono capitalizzati dalla data di inizio del *leasing*, al *fair value* del bene locato o, se minore, al valore attuale dei canoni di *leasing*. I canoni di *leasing* sono ripartiti tra quota capitale e quota interessi in modo da ottenere l'applicazione di un tasso di interesse costante sul saldo residuo del debito.

Gli oneri finanziari direttamente imputabili all'acquisizione, alla costruzione o alla produzione di un bene che giustifica una capitalizzazione sono inclusi nel costo di quel bene. Tali oneri finanziari sono capitalizzati come parte del costo del bene se è probabile che essi comporteranno benefici economici futuri per l'impresa e se possono essere attendibilmente determinati. Gli altri oneri finanziari devono essere rilevati come costo nell'esercizio nel quale sono sostenuti. La capitalizzazione degli oneri finanziari come parte del costo di un bene che giustifica una capitalizzazione inizia quando:

- a) si stanno sostenendo i costi per l'ottenimento del bene;
- b) si stanno sostenendo gli oneri finanziari;
- c) sono in corso le attività necessarie per predisporre il bene per il suo utilizzo previsto o per la vendita.

La capitalizzazione degli oneri finanziari è interrotta quando sono sostanzialmente completate tutte le operazioni necessarie per predisporre il bene che giustifica una capitalizzazione nelle condizioni per il suo utilizzo previsto o la sua vendita.

I contratti di *leasing* nei quali il locatore conserva sostanzialmente tutti i rischi e i benefici tipici della proprietà sono classificati come *leasing* operativi. I canoni di *leasing* operativi sono imputati a conto economico in quote costanti ripartite secondo la durata del contratto.

Altre attività immateriali

Le attività immateriali sono valutate al costo di acquisto o di produzione ed ammortizzate in quote costanti lungo la loro vita utile stimata, se possiedono una vita utile finita; le attività con vita utile indefinita non vengono ammortizzate, ma sottoposte a verifica per identificare eventuali riduzioni di valore annualmente o più frequentemente nei casi in cui vi siano indicazioni che le attività possano aver subito perdite di valore.

Se esiste un'indicazione che un'attività immateriale abbia subito una perdita di valore e nel caso in cui il valore di carico ecceda il valore di recupero, le attività vengono svalutate; qualora in esercizi successivi venissero meno i presupposti della svalutazione, il valore contabile dell'attività viene incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile senza, comunque, eccedere il valore che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzione di valore. Il ripristino di una perdita di valore è iscritto immediatamente a conto economico. L'eventuale perdita di valore è identificata attraverso le modalità indicate nella sezione relativa alle attività materiali.

Partecipazioni in società controllate e collegate

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate sono valutate al costo di acquisto, in base alle disposizioni dello IAS 27. Le differenze positive fra il valore di carico delle partecipazioni in dette imprese e le corrispondenti quote di patrimonio netto a valori correnti sono conglobate nel valore delle partecipazioni stesse e soggette, almeno una volta l'anno, a valutazione al fine di verificare l'esistenza di eventuali perdite di valore.

L'eventuale perdita di valore è identificata con le modalità simili a quelle indicate nella sezione relativa alle immobilizzazioni materiali. Nel caso in cui il valore recuperabile della partecipazione sia inferiore rispetto al suo valore contabile, si rileva la relativa perdita di valore. Tale perdita di valore è ripristinata nel caso in cui vengano meno i motivi che l'hanno generata.

Dette quote di svalutazione sono iscritte a conto economico.

Qualora l'eventuale quota di pertinenza della Società delle perdite della società partecipata ecceda il valore contabile della partecipazione in bilancio, si procede ad azzerare il valore della partecipazione e la quota di ulteriore perdita è rilevata tra i "fondi rischi ed oneri", nel caso in cui la Società abbia l'obbligo di risponderne.

Attività finanziarie

Le attività finanziarie includono:

- attività finanziarie disponibili per la vendita: comprendono le partecipazioni in altre imprese (con quote di possesso inferiori al 20%) valutate a *fair value*. Gli utili o le perdite conseguenti a tale valutazione sono iscritti in una separata voce del patrimonio netto, fino a che queste partecipazioni non sono vendute, recuperate o cessate o fino a che non si accerti che esse hanno subito una perdita significativa o prolungata di valore. In questi casi gli utili o le perdite fino a quel momento accumulati nel patrimonio netto sono imputati a conto economico. La *policy* contabile della Società prevede per la valutazione di una perdita prolungata o significativa di valore degli strumenti *AFS*, l'adozione separata di parametri di *impairment* costituiti da una riduzione del *fair value* superiore al 60% o da una diminuzione prolungata per oltre 36 mesi rispetto al valore iscritto originariamente. Resta ferma, in circostanze eccezionali, al verificarsi di andamenti anomali di mercato, la facoltà degli Amministratori di derogare comunque alle soglie predeterminate fornendone adeguata motivazione nelle note illustrative.
- finanziamenti e prestiti: sono iscritti al costo ammortizzato. Qualora non abbiano una scadenza prefissata, sono valutati al costo di acquisizione. Se hanno scadenza superiore all'anno, se sono infruttiferi o maturano interessi inferiori al mercato sono attualizzati utilizzando i tassi di mercato. Sono inclusi nella posizione finanziaria netta. I finanziamenti a medio-lungo termine sono esposti in bilancio al netto degli oneri accessori sostenuti per la loro accensione.
- attività finanziarie detenute per la negoziazione: sono valutate a *fair value*. Gli utili o le perdite conseguenti a tale valutazione sono rilevati a conto economico. Tali attività sono incluse nella posizione finanziaria netta.
- disponibilità liquide e mezzi equivalenti: comprendono il denaro in cassa ed i depositi bancari e postali a vista e a breve termine, in quest'ultimo caso con una scadenza originaria prevista non oltre tre mesi. Tali attività sono rilevate al *fair value* ed incluse nella posizione finanziaria netta.

Il *fair value* delle attività finanziarie è determinato sulla base dei prezzi di offerta quotati o mediante l'utilizzo di modelli finanziari. I *fair value* delle attività finanziarie non quotate sono stimati utilizzando apposite tecniche di valutazione adattate alla situazione specifica dell'emittente. Le attività finanziarie per le quali il valore corrente non può essere determinato in modo affidabile sono rilevate al costo ridotto per perdite di valore.

Vengono regolarmente effettuate valutazioni al fine di verificare se esista oggettiva evidenza che un'attività finanziaria o che un gruppo di attività possa aver subito una riduzione di valore. Se esistono evidenze oggettive, la perdita di valore viene rilevata come costo nel conto economico del periodo.

Cancellazione di attività e passività finanziarie

Attività finanziarie

Un'attività finanziaria viene cancellata dal bilancio quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;
- la Società conserva il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività, ma ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte;
- la Società ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività ed ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria oppure non ha trasferito né trattenuto tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui la Società abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività e non abbia né trasferito né trattenuto tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività viene rilevata nel bilancio nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. Il coinvolgimento residuo che prende la forma di una garanzia sull'attività trasferita viene valutato al minore tra il valore contabile iniziale dell'attività e il valore massimo del corrispettivo che la Società potrebbe essere tenuta a corrispondere.

Nei casi in cui il coinvolgimento residuo prenda la forma di un'opzione emessa e/o acquistata sull'attività trasferita (comprese le opzioni regolate per cassa o simili), la misura del coinvolgimento della Società corrisponde all'importo dell'attività trasferita che la Società potrà riacquistare; tuttavia nel caso di un'opzione *put* emessa su un'attività misurata al *fair value* (comprese le opzioni regolate per cassa o con disposizioni simili), la misura del coinvolgimento residuo della Società è limitata al minore tra il *fair value* dell'attività trasferita e il prezzo di esercizio dell'opzione.

Passività finanziarie

Una passività finanziaria viene cancellata dal bilancio quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, o annullato o adempiuto.

Nei casi in cui una passività finanziaria esistente è sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente vengono sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattata come una cancellazione contabile della passività originale e la rilevazione di una nuova passività, con iscrizione a conto economico di eventuali differenze tra i valori contabili.

Strumenti finanziari

L'informativa, prevista dall'IFRS 7, che consente agli utilizzatori del bilancio di valutare la significatività degli strumenti finanziari della Società e la natura dei rischi associati a tali strumenti finanziari, viene esposta in punti diversi delle presenti note illustrative.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore tra il costo ed il valore netto di presumibile realizzo. Il costo viene determinato secondo la configurazione del costo medio ponderato.

Il valore netto di presumibile realizzo è costituito dal normale prezzo stimato di vendita dedotti i costi di completamento e quelli per realizzarne la vendita.

Crediti commerciali

I crediti commerciali, derivanti dalla vendita di beni o servizi prodotti o commercializzati dalla Società, sono valutati e iscritti prudenzialmente secondo il loro presumibile valore di realizzo mediante rettifica del valore nominale con apposito fondo svalutazione crediti.

Una stima dei crediti a rischio di inesigibilità viene effettuata quando l'incasso dell'intero ammontare non è più probabile. I crediti inesigibili vengono svalutati al momento della loro individuazione.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono iscritte in riduzione del patrimonio netto. Il costo originario delle azioni proprie ed i ricavi ed oneri derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati come movimenti di patrimonio netto.

Strumenti rappresentativi di patrimonio netto

Gli strumenti rappresentativi di patrimonio netto emessi dalla Società sono rilevati in base all'importo incassato, al netto dei costi diretti di emissione.

Debiti commerciali

I debiti commerciali sono iscritti al loro valore nominale.

Benefici ai dipendenti

Il trattamento di fine rapporto (TFR) e i fondi di quiescenza, sono determinati applicando una metodologia di tipo attuariale; l'ammontare dei diritti maturati nell'esercizio dai dipendenti si imputa al conto economico nella voce "Costo del lavoro" mentre l'onere finanziario figurativo che l'impresa sosterrrebbe se si chiedesse al mercato un finanziamento di importo pari al TFR si imputa tra i "proventi (oneri) finanziari netti". Gli utili e le perdite attuariali che riflettono gli effetti derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali utilizzate sono rilevati nel conto economico complessivo tenendo conto della rimanente vita lavorativa media dei dipendenti. In particolare, in seguito alla Legge Finanziaria del 27 dicembre 2006 n. 296, si è valutata ai fini dello IAS 19 solo la passività relativa al TFR maturato rimasto in azienda, poiché le quote in maturazione vengono versate ad un'entità separata (Forma pensionistica complementare o Fondi INPS). In conseguenza di tali versamenti l'azienda non avrà più obblighi connessi all'attività lavorativa prestata in futuro dal dipendente (cd. *Defined contribution plan*).

Fondi per rischi e oneri

Gli accantonamenti a fondi per rischi ed oneri sono effettuati quando la Società deve fare fronte ad una obbligazione attuale che deriva da un evento passato, che comporti un probabile utilizzo di risorse per soddisfare l'obbligazione e

quando possa essere effettuata una stima affidabile sull'ammontare dell'obbligazione.

Nel caso di accantonamenti relativi ad oneri che si manifesteranno oltre 12 mesi, questi sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi ad un tasso di sconto, prima delle imposte, che rifletta la valutazione corrente del mercato del costo del denaro in relazione al tempo e, se opportuno, ai rischi specifici della passività.

Ricavi

I ricavi generati dalla vendita di beni sono riconosciuti quando l'impresa ha trasferito i rischi ed i benefici significativi connessi alla proprietà del bene e l'ammontare del ricavo può essere determinato attendibilmente.

I ricavi relativi alla vendita di servizi parzialmente resi sono rilevati in base alla percentuale di completamento del servizio quando non sussistono incertezze di rilievo sull'ammontare e sull'esistenza del ricavo e dei relativi costi. Diversamente i ricavi sono riconosciuti nei limiti dei costi sostenuti e recuperabili.

I ricavi sono iscritti al netto dei resi, sconti, abbuoni e premi.

Dividendi

I dividendi sono rilevati quando sorge il diritto a ricevere il pagamento.

Contributi

I contributi pubblici, sotto forma di crediti d'imposta, sono rilevati al *fair value* quando sussiste la ragionevole certezza che saranno ricevuti e tutte le condizioni ad essi riferite risultino soddisfatte. Quando i contributi sono correlati a componenti di costo (per esempio contributi in conto esercizio), sono rilevati come ricavi, ma sono ripartiti sistematicamente su differenti esercizi in modo che i ricavi siano commisurati ai costi che essi intendono compensare.

Oneri finanziari

Gli oneri finanziari sono capitalizzati quando tali costi si riferiscono ad una attività immobilizzata che richiede un periodo di tempo rilevante per essere pronta per l'uso previsto o per la vendita.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sul reddito del periodo sono determinate in base alla stima del reddito imponibile e in conformità alle disposizioni in vigore; si tiene conto, inoltre, degli effetti derivanti dall'applicazione normativa, nell'ambito del Gruppo, del consolidato fiscale nazionale.

Le imposte sul reddito differite attive e passive sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti nel bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali.

L'iscrizione di attività per imposte differite è effettuata quando il loro recupero è probabile, cioè quando si prevede che possano rendersi disponibili in futuro utili fiscali sufficienti a permettere che tale attività possa essere utilizzata.

La recuperabilità delle attività per imposte differite viene riesaminata ad ogni chiusura di periodo.

Le imposte differite attive e passive sono definite in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate nell'esercizio in cui tali attività si realizzeranno o tali passività si estingueranno, considerando le aliquote in vigore o quelle già emanate alla data di chiusura del bilancio.

Le imposte sul reddito relative a componenti rilevati direttamente a patrimonio netto sono imputate a patrimonio netto e non a conto economico.

Gli accantonamenti per imposte che potrebbero generarsi dal trasferimento di utili non distribuiti delle società controllate sono effettuati solo dove vi sia la reale intenzione di trasferire tali utili.

Le altre imposte non correlate al reddito, come le tasse sugli immobili e sul capitale, sono incluse tra i costi operativi.

Uso di stime

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IAS/IFRS richiede da parte della direzione l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di bilancio. I risultati realizzati a consuntivo potrebbero differire da tali stime. Le stime sono utilizzate per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, ammortamenti, svalutazioni di attivo, benefici ai dipendenti, imposte correnti e differite, altri accantonamenti e fondi. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente in bilancio.

NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO

SITUAZIONE PATRIMONIALE – FINANZIARIA

ATTIVITÀ NON CORRENTI

1. Immobili, impianti e macchinari

Sono così composti:

(in migliaia di euro)	al 31.12.2013	al 31.12.2012
Immobili, impianti e macchinari di proprietà	30.939	33.131
Immobilizzazioni in corso e acconti	66	74
Totale immobili, impianti e macchinari	31.005	33.205

Gli "immobili, impianti e macchinari", rispetto al 31 dicembre 2012, diminuiscono di 2.200 migliaia di euro per gli ammortamenti di periodo e per le variazioni descritte negli allegati A e B.

Immobili, impianti e macchinari di proprietà (allegato A)

Gli incrementi dell'esercizio si riferiscono a lavori sui fabbricati di proprietà, ad acquisti di attrezzature e di macchine da ufficio in sostituzione di quelle obsolete.

Le riclassifiche si riferiscono ai lavori in corso al 31 dicembre 2012, ultimati nel 2013 e, pertanto, riclassificati nelle corrette categorie di appartenenza nell'anno in esame.

Alcuni immobili sono gravati da garanzie reali rilasciate a fronte di finanziamenti bancari propri, il cui debito residuo al 31 dicembre 2013 ammonta a 16.711 migliaia di euro.

Relativamente alla valutazione degli *asset* della Società, in considerazione delle perdite significative consuntivate anche a livello operativo, è stato predisposto apposito *impairment test*.

In merito ai parametri assunti per l'*impairment test* si rimanda nel seguito delle presenti note illustrative nella sezione "Partecipazioni valutate con il metodo del costo".

Il *test* effettuato ha dato esito positivo e pertanto non si è provveduto ad effettuare alcuna svalutazione.

2. Investimenti immobiliari

Gli "investimenti immobiliari" comprendono appartamenti, immobili o porzioni di immobili non utilizzati come beni strumentali. La movimentazione dell'esercizio è riportata nell'allegato C.

Il *fair value* degli investimenti immobiliari è pari a 11.264 migliaia di euro. Tale valore è supportato da perizie indipendenti.

3. Attività immateriali

Ammontano a 202 migliaia di euro e sono prevalentemente formate dal costo da licenze *software*.

La movimentazione dell'esercizio è riportata nell'allegato D.

4. Partecipazioni valutate al metodo del costo

Nell'allegato E è riassunta la movimentazione delle partecipazioni detenute da Poligrafici Editoriale S.p.A. che sono invariate rispetto al 31 dicembre 2012.

Di seguito si espone l'elenco delle partecipazioni nelle società controllate direttamente detenute dalla Società alla fine dell'esercizio 2013, evidenziando la percentuale di possesso, i relativi risultati e patrimoni netti determinati secondo i principi contabili IAS/IFRS, il valore di iscrizione in bilancio e la quota patrimonio netto di competenza della Società.

(in migliaia di euro)	Capitale Sociale	% di partecip.	Risultato 2013	Patrimonio Netto	Valore di carico	Quota di Competenza	Differenze
Editrice Il Giorno S.r.l. - Bologna	€ 5.000.000	100,00	1.164	9.700	16.058	9.700	6.358
Poligrafici Real Estate S.r.l. - Bologna	€ 30.987.413	100,00	7	37.335	34.164	37.335	(3.171)
Monrif Net S.r.l. - Bologna	€ 300.000	57,00	(232)	243	342	139	203
SPE Società Pubblicità Editoriale S.p.A. - Bologna	€ 15.600.000	100,00	(3.689)	9.015	34.954	9.015	25.939
Superprint Editoriale S.r.l. - Bologna	€ 1.800.000	100,00	(42)	2.506	2.287	2.506	(219)
Poligrafici Printing S.p.A. - Bologna (*)	€ 30.490.881	89,67	(1.672)	26.601	27.340	23.853	3.487
Totale					115.145	82.548	32.597

(*) I valori riportati relativamente a risultato e patrimonio netto si riferiscono al bilancio consolidato del Gruppo Poligrafici Printing.

Come indicato nella tabella sopra esposta, esiste un differenziale positivo fra il valore di iscrizione delle partecipazioni Editrice Il Giorno S.r.l. e Società Pubblicità Editoriale S.p.A. (di seguito anche SPE) e le rispettive quote di patrimonio netto detenute da Poligrafici Editoriale S.p.A. pari rispettivamente a 6.358 migliaia di euro e 25.939 migliaia di euro. Ai fini dell'identificazione del valore recuperabile di tali attività è stato stimato il valore d'uso mediante l'attualizzazione dei flussi finanziari futuri stimati per la *cash generating unit* a cui le stesse attività sono state allocate. In particolare tali maggiori valori sono stati allocati entrambi alla *cash generating unit* rappresentata dal settore editoriale e pubblicitario nel suo insieme, in quanto i flussi finanziari derivanti sia dall'attività di pubblicità, esercitata dalla Società Pubblicità Editoriale S.p.A., sia dalla testata *Il Giorno* sono essenzialmente dipendenti e correlati all'attività del settore editoriale e pubblicitario considerato nel suo complesso. In particolare il Gruppo ha ritenuto corretto individuare in un'unica *cash generating unit* l'allocazione del maggior valore delle partecipazioni Società Pubblicità Editoriale S.p.A. ed Editrice Il Giorno S.r.l. in quanto entrambe le società, oltre ad essere gestite secondo indirizzi comuni di Gruppo, in termini di andamento economico risultano pervasivamente condizionate da una gestione unitaria, tale da rendere non significativa la redditività delle stesse separatamente dal suddetto settore. La SPE, infatti, essendo la concessionaria di pubblicità del Gruppo, intrattiene la quasi totalità delle transazioni di acquisto spazi pubblicitari con la Poligrafici Editoriale S.p.A. e l'andamento dei ricavi pubblicitari è influenzato dalla diffusione delle testate editte da quest'ultima e dalla quantità dei lettori delle stesse; mentre l'attività della società Editrice Il Giorno S.r.l. consiste esclusivamente nell'affitto del ramo d'azienda, rappresentato dalla testata *Il Giorno*, alla Poligrafici Editoriale e, di conseguenza, la redditività della testata è legata unicamente all'andamento del settore editoriale e pubblicitario del Gruppo Poligrafici. La testata *Il Giorno* è infatti integrata editorialmente nel sistema sinergico *QN Quotidiano Nazionale* che comprende anche le testate de *il Resto del Carlino* e *La Nazione* e, pertanto, sia le pianificazioni che la raccolta pubblicitaria sono gestite unitariamente per le tre testate.

Per la *cash generating unit*, identificata come sopra descritto, è stato stimato il valore d'uso come valore attuale dei flussi di cassa operativi previsti, in funzione di due periodi di tempo: il primo definito dall'orizzonte di quattro anni (2014-2017) dell'ultimo Piano pluriennale redatto dalla Direzione Aziendale ed approvato in data 29 luglio 2013 dal Consiglio di Amministrazione della Società (poi aggiornato e riapprovato per tener conto esclusivamente degli effetti finanziari derivanti dalla stipula della Convenzione bancaria in data 12 marzo 2014 dal Consiglio di Amministrazione della Società) ed il secondo dal valore terminale (*terminal value*). A tal fine per la *cash generating unit* si è fatto riferimento al risultato operativo, al netto delle imposte, maggiorato di ammortamenti e svalutazioni e diminuito per riflettere gli investimenti operativi e la generazione/assorbimento di cassa derivante dalla variazione del capitale circolante operativo. L'orizzonte temporale esplicito considerato è stato determinato in modo da riflettere completamente gli interventi posti in essere dal Gruppo per ripristinare una redditività positiva. Il *terminal value* è stato stimato con l'applicazione del metodo della rendita perpetua con crescita pari all'1%, allineata alle correnti stime di crescita del prodotto interno lordo italiano al termine dell'ultimo anno del suddetto Piano.

Il flusso di cassa operativo così determinato è stato scontato utilizzando un tasso di attualizzazione (7,81%) che permette di riflettere il costo/opportunità ponderato di tutte le fonti del capitale (costo medio ponderato del capitale - *WACC*), sulla base di una struttura finanziaria rappresentativa del settore di riferimento. Il costo del debito è stato stimato utilizzando il costo medio dei debiti finanziari contratti dal Gruppo. Per il tasso sugli investimenti non a rischio è stato utilizzato il rendimento medio dell'intero esercizio 2013 dei BTP decennali. Il beta azionario riflette la struttura finanziaria debito/*equity* presa a riferimento ed è stato stimato, così come il premio di rischio, utilizzando il beta medio relativo ad un campione rappresentativo di *comparables* operanti nel settore di riferimento del Gruppo Poligrafici Editoriale. Il rischio "specifico" è stato calcolato sulla base della rischiosità intrinseca del *business* della *cash generating unit* e del mercato in cui essa opera.

Di seguito sono riportate le principali ipotesi su cui si sono basate le proiezioni dei flussi finanziari ai fini delle verifiche sulla perdita di valore degli avviamenti insiti nel valore di carico delle suddette partecipazioni:

- margini operativi previsionali: la base usata per la determinazione del valore dei margini lordi previsionali è la proiezione dei ricavi dei prodotti editoriali, elaborata sulla base del trend economico registrato negli esercizi precedenti, la proiezione dei ricavi pubblicitari, elaborata, sulla base delle aspettative di crescita connesse agli attuali piani strategici predisposti dalla Direzione del Gruppo; sono stati inoltre riflessi sulla struttura dei costi i benefici attesi derivanti dagli interventi posti in essere dal Gruppo per attenuare gli effetti negativi della contrazione dei ricavi, più ampiamente descritti nella Relazione sulla Gestione;
- variazioni del capitale circolante netto: stimate sulla base della rotazione del magazzino, del pagamento dei debiti e dell'incasso dei crediti;
- investimenti stimati sulla base dei piani di sviluppo che consentiranno al Gruppo di raggiungere una maggiore efficienza produttiva nonché un incremento dei volumi di stampa.

Si segnala che il *test* effettuato al 31 dicembre 2013 (approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 19 marzo 2014), utilizzando la stessa metodologia applicata nel precedente esercizio, ha dato esito positivo e pertanto non si è provveduto ad effettuare alcuna svalutazione.

Infatti, a fronte di un valore complessivo del capitale investito netto del settore editoriale - pubblicitario, inclusivo degli avviamenti impliciti nel valore di carico delle partecipazioni Editrice Il Giorno S.r.l. e Società Pubblicità Editoriale S.p.A.

di complessivi 103 milioni di euro, emerge, dalle risultanze del *test* sopra menzionato, un *enterprise value* dello stesso pari a 123 milioni di euro.

Sulla base delle indicazioni contenute nel documento congiunto di Banca d'Italia, Consob e Isvap n. 2 del 6 febbraio 2009 ed in considerazione delle significative incertezze connesse all'andamento del mercato della raccolta pubblicitaria negli esercizi futuri, si è provveduto ad elaborare alcune analisi di sensitività sui risultati del *test* rispetto alla variazione degli assunti di base che condizionano il valore d'uso della *cash generating unit*, quali il *WACC* ed il tasso "g", nonché l'ammontare dei ricavi pubblicitari attesi negli anni di Piano. Dai risultati delle analisi di sensitività basate sull'incremento del *WACC* dello 0,5% e sulla riduzione del tasso "g" dello 0,5%, le partecipazioni non evidenziano problemi di *impairment*. Dalle analisi di sensitività effettuate sull'ammontare dei ricavi pubblicitari attesi, lasciando invariati *WACC* e tasso "g", il valore delle partecipazioni risulterebbe pari al valore di carico contabile attraverso una riduzione dei ricavi pubblicitari del 2,18% rispetto a quelli attesi per ogni anno di Piano.

Relativamente alla valutazione della partecipazione in Poligrafici Printing S.p.A., si sottolinea, in accordo con quanto raccomandato dal Documento Banca d'Italia-Consob-Isvap n. 4, del 3 marzo 2010, che gli Amministratori non ritengono rappresentativo il valore di capitalizzazione che emerge dalle quotazioni di Borsa di detta società, che risulta inferiore al relativo patrimonio netto contabile consolidato al 31 dicembre 2013. Gli Amministratori confermano i valori patrimoniali del Gruppo Poligrafici Printing non considerando, pertanto, la capitalizzazione di Borsa inferiore al patrimonio netto contabile di riferimento come indicatore di *impairment*. Nell'effettuare tale valutazione gli Amministratori hanno considerato quanto segue:

- il valore limitato del flottante (inferiore all'11%) fa sì che il valore delle azioni sul mercato azionario non rifletta il valore economico del "pacchetto di maggioranza";
- l'attuale valore di capitalizzazione del Gruppo Poligrafici Printing risente della congiuntura non favorevole dei mercati borsistici e delle *performances* non brillanti del settore stampa negli ultimi anni.

Al fine di corroborare le suddette considerazioni, gli Amministratori hanno predisposto un *impairment test* della suddetta partecipazione. Il valore della partecipazione è stato stimato assumendo il valore d'uso (*enterprise value*) della stessa come valore recuperabile; dall'*enterprise value*, dedotto l'indebitamento finanziario al 31 dicembre 2013 del Gruppo Poligrafici Printing, si è determinato l'*equity value* della partecipazione.

Per la *cash generating unit* rappresentata dal Gruppo Poligrafici Printing è stato stimato il valore d'uso come valore attuale dei flussi di cassa operativi previsti, in funzione di due periodi di tempo: il primo definito dall'orizzonte di quattro anni (2014-2017) dell'ultimo Piano pluriennale redatto dalla Direzione Aziendale, approvato in data 29 luglio 2013 dal Consiglio di Amministrazione della società Poligrafici Printing S.p.A., ed il secondo dal cosiddetto valore terminale (*terminal value*). A tal fine, per la *cash generating unit* si è fatto riferimento al risultato operativo, al netto delle imposte, maggiorato di ammortamenti e svalutazioni e diminuito per riflettere gli investimenti operativi e la generazione-assorbimento di cassa derivante dalla variazione del capitale circolante operativo. Il *terminal value* è stato stimato con l'applicazione del metodo della rendita perpetua con crescita pari all' 1%.

Il flusso di cassa operativo così determinato è stato scontato utilizzando un tasso di attualizzazione (7,22%) che permette di riflettere il costo/opportunità ponderato di tutte le fonti del capitale (costo medio ponderato del capitale - *WACC*), sulla base di una struttura finanziaria rappresentativa del settore di riferimento. Il costo del debito è stato stimato utilizzando il costo medio dei debiti finanziari contratti dal Gruppo. Per il tasso sugli investimenti non a rischio è stato utilizzato il rendimento medio dell'intero esercizio 2013 dei BTP decennali. Il beta azionario riflette la struttura finanziaria debito/*equity* presa a riferimento ed è stato stimato, così come il premio di rischio, utilizzando il beta medio relativo ad un campione rappresentativo di *comparables* operanti nel settore di riferimento del Gruppo Poligrafici Printing. Il rischio "specifico" è stato calcolato sulla base della rischiosità intrinseca del *business* della *cash generating unit* e del mercato in cui essa opera.

Relativamente alla stima dei flussi finanziari, gli stessi sono stati elaborati sulla base del *trend* economico registrato negli esercizi precedenti e proiettando gli attesi effetti del processo di ristrutturazione della Grafica Editoriale Printing S.r.l..

I flussi di cassa così determinati sono stati attualizzati secondo le metodologie precedentemente descritte relativamente al settore editoriale e pubblicitario.

Si segnala che l'*impairment test* effettuato al 31 dicembre 2013 (approvato dal Consiglio di Amministrazione della controllata Poligrafici Printing S.p.A. in data 17 marzo 2014) ha dato esito positivo e, pertanto, non si è provveduto ad effettuare alcuna svalutazione. Infatti, a fronte di un valore di carico della partecipazione in Poligrafici Printing S.p.A. di 27 milioni di euro, emerge dalle risultanze del *test*, un *equity value* della stessa di pertinenza della Società pari a 34 milioni di euro. Sulla base delle indicazioni contenute nel documento congiunto di Banca d'Italia, Consob e Isvap n. 2 del 6 febbraio 2009, si è provveduto ad elaborare l'analisi di sensitività sui risultati del *test* rispetto alla variazione degli assunti di base (*WACC* e tasso "g") che condizionano il valore d'uso della *cash generating unit*. Dai risultati delle analisi di sensitività, basate sull'incremento del *WACC* utilizzato di 0,5% e sulla riduzione del tasso "g" dello 0,5%, non si evidenziano significativi problemi di *impairment*.

5. Attività finanziarie non correnti

Ammontano a 64 migliaia di euro. Sono così formate:

(in migliaia di euro)	al 31.12.2013	al 31.12.2012
Depositi cauzionali	64	65
Attività finanziarie disponibili per la vendita:		
Mediobanca S.p.A. per n. 929.100 azioni	–	4.331
Totale	64	4.396

Attività finanziarie disponibili per la vendita

Nel corso del 2013 le azioni Mediobanca S.p.A. stono state riclassificate nelle “attività finanziarie correnti” poiché una parte è stata ceduta nel mese di dicembre 2013 e la restante parte è stata venduta nei primi giorni del 2014.

Il dettaglio della movimentazione è riportato alla nota 9.

6. Attività per imposte differite

Ammontano a 3.940 migliaia di euro.

La voce accoglie imposte differite attive rilevate dalla Società, relative a differenze fiscali temporanee che si riverseranno negli esercizi successivi, principalmente per accantonamenti ai fondi rischi e oneri con deducibilità differita.

ATTIVITÀ CORRENTI

7. Rimanenze

Al 31 dicembre 2013 ammontano a 1.066 migliaia di euro e sono formate dalle rimanenze della carta usata per la stampa dei quotidiani.

Il valore delle rimanenze diminuisce di 44 migliaia di euro rispetto a quello dello scorso esercizio per effetto delle minor quantità di carta in giacenza.

8. Crediti commerciali e diversi

Ammontano a 32.597 migliaia di euro ed evidenziano un decremento, rispetto al 31 dicembre 2012, di 538 migliaia di euro derivante principalmente dalla riduzione del volume d'affari del mercato pubblicitario. L'incremento dei crediti verso clienti terzi è dovuto alla stipula dell'accordo con RCS Mediagroup S.p.A. alla quale la Società ha affidato la gestione della raccolta pubblicitaria nazionale sui quotidiani editi a partire dal 1° settembre 2013, come ampiamente commentato nella Relazione sulla Gestione. Tale accordo ha prodotto conseguentemente l'effetto di riduzione dei crediti verso la concessionaria pubblicitaria del Gruppo, Società Pubblicità Editoriale S.p.A., che cura ancora la raccolta della pubblicità locale.

Crediti commerciali

(in migliaia di euro)	al 31.12.2013	al 31.12.2012
Crediti verso clienti	12.057	7.260
(Fondo svalutazione crediti)	(1.288)	(1.280)
	10.769	5.980
Crediti verso società controllante: Monrif S.p.A.	5	12
Crediti verso società controllate:		
- Centro Stampa Poligrafici S.r.l.	189	250
- Società Pubblicità Editoriale S.p.A.	9.181	17.466
- Poligrafici Real Estate S.r.l.	133	121
- Superprint Editoriale S.r.l.	184	96
- Grafica Editoriale Printing S.r.l.	3.696	1.514
- Monrif Net S.r.l.	3.792	3.352
	17.175	22.799
Crediti verso società correlate:		
- EGA Emiliana Grandi Alberghi S.r.l.	59	75
- INFI Monti S.p.A.	46	30
- Agricola Merse S.r.l.	–	53
	105	158
Totale	28.054	28.949

I crediti commerciali hanno scadenza media compresa tra 60 e 90 giorni.

La movimentazione del fondo svalutazione, riferito ai crediti commerciali, è stata la seguente:

(in migliaia di euro)	al 31.12.2013	al 31.12.2012
Saldo iniziale	1.280	1.250
Accantonamenti	25	100
Utilizzo	(17)	(70)
Saldo finale	1.288	1.280

Si ritiene che il valore contabile dei crediti commerciali approssimi il loro *fair value*.

Crediti finanziari correnti

(in migliaia di euro)	al 31.12.2013	al 31.12.2012
Crediti finanziari verso società controllanti: Monrif S.p.A.	1.937	1.844
Crediti finanziari verso società non facenti più parte del Gruppo:		
- Presse Alliance SA	1.500	1.500
(Fondo svalutazione crediti)	(1.500)	(1.500)
	-	-
Totale	1.937	1.844

Poligrafici Editoriale S.p.A. ha erogato, alla società controllante, un finanziamento a titolo oneroso e a tassi correnti di mercato. Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo "rapporti infragruppo e con parti correlate" della Relazione finanziaria.

Crediti diversi

(in migliaia di euro)	al 31.12.2013	al 31.12.2012
Crediti verso controllante - Monrif S.p.A. - per IVA di Gruppo	-	586
Risconti attivi	72	135
Crediti per imposte e tasse (non sul reddito)	215	223
Anticipi a fornitori	566	618
Crediti diversi	1.753	780
Totale	2.606	2.342

Si ritiene che il valore contabile dei crediti esposti approssimi il loro *fair value*.

La voce "crediti diversi" include principalmente quanto anticipato ai dipendenti in "contratto di solidarietà" per conto dell'INPS. L'incremento è dovuto all'allargamento del "contratto di solidarietà" a tutte le categorie di dipendenti.

9. Attività finanziarie correnti

Ammontano a 1.403 migliaia di euro e appresentano il valore di mercato a fine esercizio delle azioni Methorios S.p.A. e Mediobanca S.p.A..

Si riporta di seguito la movimentazione del periodo.

Attività finanziarie detenute per la negoziazione: Methorios S.p.A.

(in migliaia di euro)	Numero azioni	Costo	Adeguamento a conto economico	Fair value azioni
Al 31 dicembre 2012	71.429	100	(56)	44
Adeguamento al <i>fair value</i>	-	-	15	15
Al 31 dicembre 2013	71.429	100	(41)	59

(*) Ammontare complessivo di perdite/utili transitati a conto economico.

Attività finanziarie disponibili per la vendita: Mediobanca S.p.A.

Nell'esercizio in esame le azioni Mediobanca S.p.A. sono state riclassificate in questa voce dalle "attività finanziarie non correnti" (nota 5) poiché a fine dicembre 2013 la Società ha ceduto n. 718.407 azioni. Da questa operazione è emersa una plusvalenza, registrata a conto economico, pari a 1.133 migliaia di euro.

La valutazione al *fair value*, calcolato applicando i valori di mercato al 31 dicembre 2013, ha determinato una rivalutazione di 362 migliaia di euro rilevata in una apposita riserva di patrimonio netto.

(in migliaia di euro)	Numero azioni	Fair value azioni
Al 31 dicembre 2012	-	-
Riclassifica da attività finanziarie non correnti	929.100	4.331
Vendita di azioni	(718.407)	(3.349)
Adeguamento al <i>fair value</i>	-	362
Al 31 dicembre 2013	210.693	1.344

10. Azioni della controllante

A seguito dell'autorizzazione contenuta nella delibera assembleare del 29 aprile 2013, Poligrafici Editoriale S.p.A. ha acquistato nell'anno n. 804.898 azioni della controllante Monrif S.p.A. per un controvalore di 247 migliaia di euro. Tali azioni sono considerate attività disponibili per la vendita e vengono valutate al *fair value* dal 1° gennaio 2005. Il *fair value* al 31 dicembre 2013, calcolato applicando i valori di mercato, ha determinato una rivalutazione di 370 migliaia di euro rilevata in una apposita riserva di patrimonio netto.

Si riporta di seguito una tabella con la movimentazione di tale voce:

(in migliaia di euro)	Numero azioni	Costo	Utile a conto economico complessivo	Perdita a conto economico (*)	Fair value azioni
Al 31 dicembre 2012	1.614.167	1.128	-	(681)	447
Acquisto azioni	804.898	247	-	-	247
Adeguamento al <i>fair value</i>	-	-	370	-	370
Al 31 dicembre 2013	2.419.065	1.375	370	(681)	1.064

(*) Si tratta di perdita rilevata in esercizi precedenti.

11. Crediti per imposte correnti

Ammontano a 4.931 migliaia di euro e rappresentano il credito verso la società controllante e le società controllate per IRES a seguito dell'adesione al consolidato fiscale.

Gli Amministratori ritengono che questi benefici saranno realizzati in considerazione dei risultati attesi futuri delle società del Gruppo aderenti a tale consolidato fiscale e della recente introduzione della normativa che ha previsto il riporto temporalmente illimitato delle perdite fiscali, ivi incluse quelle maturate in periodi d'imposta anteriori a quello di entrata in vigore della legge.

Pertanto, le previsioni formulate dalla Società sui tempi di utilizzabilità delle perdite fiscali hanno consigliato di non registrare nella sua interezza il beneficio fiscale derivante dalle stesse.

Riportiamo qui di seguito il dettaglio della voce:

(in migliaia di euro)	al 31.12.2013	al 31.12.2012
Crediti verso società controllante: Monrif S.p.A.	4.131	4.551
Crediti verso società controllate:		
- Centro Stampa Poligrafici S.r.l.	-	974
- Editrice Il Giorno S.r.l.	441	438
- Poligrafici Real Estate S.r.l.	279	1.022
- Superprint Editoriale S.r.l.	80	-
	800	2.434
Totale	4.931	6.985

12. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Ammontano a 9.997 migliaia di euro.

Le variazioni rispetto all'esercizio precedente sono evidenziate nel rendiconto finanziario.

I depositi bancari sono a breve termine, con scadenze comprese tra un giorno e tre mesi in relazione alle esigenze finanziarie della Società; maturano interessi a tassi propri del periodo. Le linee di credito disponibili presso banche, ma non utilizzate al 31 dicembre 2013, ammontano a 13.627 migliaia di euro.

PATRIMONIO NETTO

13. Capitale sociale

Il capitale sociale di Poligrafici Editoriale S.p.A., pari a 34.320.000 euro, è costituito da nr. 132.000.000 di azioni dal valore nominale di euro 0,26 cadauna. Non esistono categorie speciali di azioni.

L'assemblea degli Azionisti di Poligrafici Editoriale S.p.A. del 29 aprile 2013 ha autorizzato l'acquisto di azioni proprie nel rispetto delle limitazioni fissate dagli artt. 2357 comma 1 e 2359 bis comma 3 del C.C..

In applicazione allo IAS 32, il valore nominale delle azioni proprie possedute è stato portato in diminuzione del capitale sociale; mentre la differenza con il valore di acquisto è stata portata in riduzione del fondo sovrapprezzo azioni. La movimentazione dell'esercizio delle azioni proprie è descritta dettagliatamente nella Relazione sulla gestione a cui si rinvia.

(in migliaia di euro)	al 31.12.2013
Azioni emesse n. 132.000.000	34.320
di cui azioni proprie n. 5.476.338	(1.424)
Totale	32.896

A completamento dell'informativa prevista dall'art. 2427 comma 7 bis del C.C., si fornisce un prospetto relativo alla classificazione delle riserve secondo la loro disponibilità e distribuibilità:

(in migliaia di euro)	Importo	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	Utilizzi effettuati nei tre anni precedenti	
				Per copertura perdite	Per altre ragioni
Capitale sociale	32.896	...	–	–	–
Riserva di capitale:					
Riserva per azioni della controllante	1.375	...	–	–	–
Riserva da sovrapprezzo azioni	32.552	A,B,C	32.552	–	–
Riserva da valutazione a <i>fair value</i>	241	...	–	–	–
Riserve di utili:					
Riserva legale	8.204	A,B	8.204	182	–
Altre riserve	(995)	...	–	–	–
Utili (perdite) a nuovo	(1.748)	A,B,C	–	123	–
Utili (perdite) a nuovo IAS/IFRS	–	A,B	–	2.758	–
Totale	72.525		40.756	3.063	–

Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci

14. Riserve

Riserva da valutazione al *fair value* di attività finanziarie

E' relativa all'adeguamento al valore di mercato di fine esercizio delle azioni Mediobanca S.p.A. e Monrif S.p.A. come meglio specificato alle note 9 e 10.

Riserva per rimisurazione dei piani dipendenti a benefici definiti IAS 19

Tale riserva è stata evidenziata a seguito dell'applicazione anticipata, a partire dal bilancio 2012, dello IAS 19 rivisto. Detta riserva rappresenta la rilevazione degli importi relativi agli utili (perdite) attuariali di competenza degli esercizi a partire dal 1° gennaio 2010.

Azioni della controllante

La delibera dell'Assemblea del 29 aprile 2013 di Poligrafici Editoriale S.p.A. ha autorizzato l'acquisto di azioni della controllante Monrif S.p.A.. A fronte di questi acquisti è stata creata un'apposita riserva di patrimonio netto attingendo dalla riserva sovrapprezzo azioni.

15. Utili (perdite) a nuovo

Gli "utili (perdite) a nuovo" sono costituiti dal risultato dell'esercizio e degli esercizi precedenti se non sono stati diversamente destinati.

PASSIVITÀ NON CORRENTI

16. Debiti finanziari

I “debiti finanziari” non correnti rappresentano la quota oltre i 12 mesi dei debiti verso le banche. Si riporta qui di seguito il dettaglio dei finanziamenti bancari:

(in migliaia di euro)	Debito al 31.12.2012	Rate pagate nel 2013	Debito al 31.12.2013	Parte entro 12 mesi	Parte oltre 12 mesi	Tasso
Banca Popolare di Milano	10.871	1.144	9.727	3.525	6.202	Euribor 3 m.+spread
UBI Banca	1.689	320	1.369	1.013	356	Euribor 6 m.+spread
UBI Banca	7.630	646	6.984	2.034	4.950	Euribor 3 m.+spread
Unicredit Banca d'Impresa	1.650	300	1.350	900	450	Euribor 3 m.+spread
Totale	21.840	2.410	19.430	7.472	11.958	

La suddivisione dei debiti finanziari oltre i 12 mesi è la seguente:

(in migliaia di euro)	al 31.12.2013	al 31.12.2012
Da 12 a 24 mesi	4.678	5.023
Da 25 a 36 mesi	4.009	4.678
Da 37 a 48 mesi	2.862	4.009
Da 49 a 60 mesi	409	2.862
Oltre 60 mesi	–	409
Totale	11.958	16.981

Il finanziamento erogato da UBI Banca, che alla fine del 2013 è pari a 6.984 migliaia di euro ed il mutuo Banca Popolare di Milano, sono assistiti da ipoteca su immobili di proprietà della Società; mentre per gli altri finanziamenti in essere non sono state richieste garanzie.

In merito ai finanziamenti sopraesposti si precisa che gli stessi sono stati oggetto di moratoria a partire dal mese di luglio 2013 fino al momento della stipula della Convenzione Bancaria avvenuta nel mese di marzo 2014 come ampiamente commentato nella sezione “Continuità aziendale”. Conseguentemente la Società ha mantenuto la classificazione delle rate scadute ed a scadere in accordo con i piani originari di ammortamento di tali finanziamenti. Sulle suddette posizioni debitorie, al 31 dicembre 2013, non erano in essere *covenants* o *negative pledges*.

A seguito della stipula della Convenzione sopradescritta su tali posizioni debitorie sono stati posti *covenant* già da calcolare sui dati di bilancio consolidato al 31 dicembre 2013 e che risultano essere stati rispettati.

17. Fondo rischi, oneri ed altri debiti

La movimentazione della voce è la seguente:

(in migliaia di euro)	al 31.12.2012	Accantonamenti (attualizzazioni)	Oneri finanziari	Utilizzi	Riclassifica nel breve termine	al 31.12.2013
Fondo per cause di lavoro	1.859	265	27	(333)	–	1.818
Fondo per cause civili e penali	1.790	445	34	(409)	(10)	1.850
Fondo per crediti pubblicitari	2.835	1.455	61	(1.458)	165	3.058
Totale	6.484	2.165	122	(2.200)	155	6.726

Tali fondi, stanziati a fronte di un'obbligazione attuale che deriva da un evento passato e che genererà un probabile utilizzo di risorse finanziarie nel medio e lungo termine, tengono conto degli effetti finanziari di attualizzazione. I fondi per vertenze legali sono relativi alla stima degli oneri che deriveranno dagli esiti delle cause civili, penali e con il personale dipendente in corso.

Il fondo per crediti pubblicitari è stanziato a fronte degli eventuali oneri, contrattualmente addebitati dalle concessionarie della pubblicità, per gli insoluti degli inserzionisti.

La quota dei fondi rischi girata al passivo corrente rappresenta quanto si ritiene dovrà essere utilizzato nel corso del prossimo esercizio per far fronte ai suddetti oneri.

Gli “altri debiti” sono formati dai depositi cauzionali versati da rivenditori a garanzia dei loro debiti e ammontano a 100 migliaia di euro.

18. Fondo TFR e trattamento di quiescenza

Tale voce include il fondo trattamento di fine rapporto previsto dalla legge 25 maggio 1982, n. 297 che garantisce un'indennità di liquidazione al lavoratore al momento in cui lo stesso termini il rapporto di lavoro. Il fondo trattamento di fine rapporto, maturato al 31 dicembre 2006, continua a rappresentare un piano a benefici definiti che si basa sulla vita lavorativa dei dipendenti e viene attualizzato utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito. Le quote maturate e maturande dal 1° gennaio 2007 sono state trattate come *Defined Contribution Plan*, sia nel

caso di opzione per la previdenza complementare, che nel caso di destinazione al fondo di tesoreria presso l'INPS, assimilando il trattamento contabile a quello in essere per i versamenti contributivi di altra natura.

Per determinare il valore dell'obbligazione finale sono state effettuate le seguenti assunzioni metodologiche ed attuariali:

Assunzioni demografiche

- Tasso di mortalità: calcolato secondo le ultime tavole demografiche-attuariali disponibili, con suddivisione tra popolazione maschile e femminile.
- Tasso di *turnover* del personale dipendente: calcolato sulla media degli ultimi tre esercizi considerando, tra la popolazione maschile e femminile, i prepensionamenti, pensionamenti e dimissioni volontarie.

Assunzioni attuariali

- Tasso di rivalutazione: 2,4%
- Tasso di attualizzazione: 3,17%
- Tasso atteso di *turnover* dei dipendenti: 3%.

Il tasso annuo di attualizzazione utilizzato per l'elaborazione della valutazione del TFR al 31 dicembre 2013 è stato determinato come dato puntuale a tale data dei tassi IBoxx Corporate AA10.

La movimentazione del fondo trattamento di fine rapporto è riportata nella tabella che segue:

(in migliaia di euro)	al 31.12.2013	al 31.12.2012
Valore attuale dell'obbligazione all'inizio del periodo	21.192	22.497
Costo relativo alle prestazioni di lavoro corrente	3.425	3.800
Perdita (profitto) attuariale rilevata a conto economico complessivo	23	1.252
Perdita (profitto) rilevata a conto economico per dipendenti cessati	108	199
Benefici erogati e passaggio a fondi pensione	(5.211)	(6.152)
Passaggi da altre società del Gruppo	25	(4)
Anticipi erogati	(204)	(400)
Valore attuale dell'obbligazione alla fine del periodo	19.358	21.192

19. Debiti per imposte differite

La voce accoglie le imposte differite, rilevate dalla Società, per 875 migliaia di euro. Tali imposte derivano prevalentemente dalle plusvalenze a tassazione differita e dall'iscrizione di ricavi o minori costi derivanti dall'applicazione dei principi IAS/IFRS non rilevanti ai fini fiscali.

PASSIVITÀ CORRENTI

20. Debiti commerciali

Al 31 dicembre 2013 i debiti commerciali erano così costituiti:

(in migliaia di euro)	al 31.12.2013	al 31.12.2012
Debiti verso fornitori	10.386	10.350
Debiti verso società controllante: Monrif S.p.A.	16	72
Debiti verso società controllate:		
- Editrice Il Giorno S.r.l.	355	-
- Poligrafici Real Estate S.r.l.	245	86
- CSP Centro Stampa Poligrafici S.r.l.	10.588	9.296
- SPE Società Pubblicità Editoriale S.p.A.	893	1.034
- Superprint Editoriale S.r.l.	1.494	2.509
- Grafica Editoriale Printing S.r.l.	93	170
- Monrif Net S.r.l.	24	9
	13.692	13.104
Debiti verso società collegate: Rotopress International S.r.l.	3	4
Debiti verso società correlate:		
- EGA Emiliana Grandi Alberghi S.r.l.	28	56
- Mish Mash S.r.l.	1	5
- Agricola Merse S.r.l.	-	48
- INFI Monti S.p.A.	22	22
	51	131
Totale	24.148	23.661

I debiti commerciali non producono interessi e sono normalmente regolati a 60/90 giorni.

21. Altri debiti correnti

Al 31 dicembre 2013 gli altri debiti erano così costituiti:

(in migliaia di euro)	al 31.12.2013	al 31.12.2012
Debiti verso dipendenti	8.842	8.612
Debiti verso collaboratori esterni	3.268	2.788
Debiti verso istituti di previdenza	4.362	4.385
Debiti verso la controllante Monrif S.p.A. per IVA di Gruppo	313	–
Anticipi a clienti	16	29
Ratei e risconti passivi	892	467
Debiti per imposte diverse	1.733	978
Fondo per oneri e rischi	4.605	2.995
Fondo per crediti pubblicitari	1.901	2.066
Altri debiti a breve termine	250	491
Totale	26.182	22.811

I debiti verso dipendenti includono anche 2.013 migliaia di euro relativi al debito per ferie ancora da usufruire che, rispetto al 31 dicembre 2012, diminuisce di 133 migliaia di euro. Nei debiti per imposte diverse è registrata l'IRPEF dovuta per i pagamenti delle competenze di dipendenti e collaboratori corrisposte nel mese di dicembre (1.625 migliaia di euro).

I fondi oneri e rischi sono formati:

- accantonamento della quota a breve termine del fondo per cause civili e penali (903 migliaia di euro);
- accantonamento della quota ai fondi pensione di giornalisti ed impiegati prepensionati nel corso del 2013 (2.577 migliaia di euro);
- accantonamento relativo a costi inerenti la stipula della Convenzione Bancaria in corso di definizione (375 migliaia di euro);
- accantonamento a fronte della potenziale richiesta, da parte di Banco Popolare (ex Efibanca), di escussione di una fidejussione rilasciata a garanzia di un finanziamento erogato nel 1990 a L'Editrice Romana S.p.A. (editrice de // *Tempo*) quando la società era interamente controllata da Poligrafici Editoriale S.p.A. (750 migliaia di euro).

Per quanto riguarda i fondi cause civili e penali e per crediti pubblicitari si rinvia alla nota 17.

22. Debiti finanziari

(in migliaia di euro)	al 31.12.2013	al 31.12.2012
Debiti verso banche	16.283	13.601
Finanziamenti bancari quota a breve termine	7.472	4.859
Debiti finanziari verso società controllate:		
- SPE Società Pubblicità Editoriale S.p.A.	7.106	5.581
- Poligrafici Real Estate S.r.l.	1.636	2.420
- Editrice Il Giorno S.r.l.	10.122	10.422
- Superprint Editoriale S.r.l.	3.486	3.482
- Poligrafici Printing S.p.A.	5.749	4.037
	28.099	25.942
Totale	51.854	44.402

Per il dettaglio dei finanziamenti bancari si rinvia alla tabella riportata alla nota 16 "debiti finanziari".

I finanziamenti delle società controllate a Poligrafici Editoriale S.p.A., che gestisce la tesoreria di Gruppo, sono accordati a titolo oneroso e a tassi correnti di mercato.

23. Debiti per imposte correnti

Rappresentano il debito verso l'erario per l'IRAP dell'esercizio e verso le società controllate per la cessione dell'IRES a seguito dell'adesione al consolidato fiscale come evidenziato nella tabella seguente:

(in migliaia di euro)	al 31.12.2013	al 31.12.2012
Debiti per imposte correnti	851	918
Debiti per imposte verso società controllate:		
- Grafica Editoriale Printing S.r.l.	-	1.176
- Monrif Net S.r.l.	24	1
- SPE Società Pubblicità Editoriale S.p.A.	1.135	939
- Superprint Editoriale S.r.l.	93	144
- Home S.r.l.	-	1
- Poligrafici Printing S.p.A.	242	77
	1.494	2.338
Totale	2.345	3.256

CONTO ECONOMICO

24. Ricavi

Si riporta, nella tabella che segue, il dettaglio dei "ricavi" che diminuiscono rispetto al 2012 di 12.694 migliaia di euro per la flessione della raccolta pubblicitaria. Per una migliore comprensione dell'andamento dei ricavi si rimanda a quanto più ampiamente commentato nella Relazione sulla gestione.

(in migliaia di euro)	Anno 2013	Anno 2012
Vendita giornali	88.091	87.784
Vendita prodotti collaterali	3.030	3.151
Pubblicità	49.149	61.870
Lavori per conto terzi	91	97
Diversi	668	821
Totale	141.029	153.723

25. Altri ricavi

Si riporta la composizione della voce:

(in migliaia di euro)	Anno 2013	Anno 2012
Affitti attivi e spese condominiali	1.363	2.360
Ricavi da prestazioni diverse verso società del Gruppo	4.456	3.962
Contributi dello Stato	1	790
Plusvalenze da alienazione di beni	6	19
Ricavi diversi	584	1.352
Totale	6.410	8.483

I ricavi da prestazioni diverse sono formati principalmente dagli addebiti per personale di Poligrafici Editoriale S.p.A. distaccato presso altre società del Gruppo, alle quali viene addebitato integralmente il "costo azienda" sostenuto per detti dipendenti a fronte delle prestazioni di servizi effettuate e dai riaddebiti di costi industriali alle società correlate del Gruppo.

Lo scorso esercizio, la voce "contributi dello Stato" includeva 789 migliaia di euro di credito d'imposta riconosciuto in base alla Legge 220/2010 "interventi straordinari a sostegno del settore editoria" a fronte delle spese sostenute per l'acquisto di carta nel corso del 2011.

26. Consumi di materie prime ed altri

Si riporta qui di seguito la suddivisione dei consumi di materie prime ed altri:

(in migliaia di euro)	Anno 2013	Anno 2012
Acquisto di:		
- carta	14.425	14.879
- sconti e abbuoni	(17)	(28)
Variazione delle rimanenze di materie prime	44	1.939
Totale	14.452	16.790

27. Costi del lavoro

La suddivisione della voce "costi del lavoro" è la seguente:

(in migliaia di euro)	Anno 2013	Anno 2012
Salari e stipendi	36.944	41.893
Oneri sociali	11.587	13.523
Trattamento di fine rapporto	3.204	3.685
Incentivi all'esodo	3.776	3.616
Altri costi	1.783	1.972
Totale	57.294	64.689

I piani di pensionamento e prepensionamento volontario e l'attivazione di "contratti di solidarietà" per tutte le categorie di dipendenti, hanno determinato una riduzione del costo del lavoro, rispetto all'esercizio precedente, di 7.395 migliaia di euro (al netto degli oneri non ricorrenti, la diminuzione è stata di 7.555 migliaia di euro).

Nella tabella che segue, si riportano i dati riguardanti l'organico dei dipendenti a tempo indeterminato:

	al 31.12.2013	Anno 2013	al 31.12.2012	Anno 2012
Dirigenti e impiegati	153	162	174	183
Giornalisti, pubblicisti e altre figure redazionali	438	451	462	478
Totale	591	613	636	661

28. Ammortamenti e perdite di valore delle immobilizzazioni

Gli ammortamenti sono così formati:

(in migliaia di euro)	Anno 2013	Anno 2012
Immobilizzazioni materiali di proprietà	2.463	2.520
Investimenti immobiliari	594	594
Attività immateriali	134	162
Totale	3.191	3.276

Nessuna immobilizzazione è stata oggetto di svalutazione per perdita di valore.

29. Altri costi operativi

La suddivisione dei costi operativi risulta la seguente:

(in migliaia di euro)	Anno 2013	Anno 2012
Costi dei trasporti	3.867	4.199
Costi di diffusione	1.361	1.431
Costi di promozione	6.670	7.577
Costi commerciali	457	267
Costi redazionali	9.298	9.682
Costi industriali	35.854	39.163
Costi generali	16.238	14.528
Costi per godimento di beni di terzi	4.742	4.713
Altri costi	807	546
Totale	79.294	82.106

I costi generali includono gli addebiti della controllata Superprint Editoriale S.r.l. per le prestazioni di servizi amministrativi e di gestione delle risorse umane (5.300 migliaia di euro), nonché gli accantonamenti ai fondi oneri e rischi (1.835 migliaia di euro) e per crediti pubblicitari (1.455 migliaia di euro).

Rispetto all'esercizio passato, si rileva un contenimento dei costi operativi di 2.812 migliaia di euro imputabile prevalentemente alla politica di riduzione dei costi messa in atto dalla Società.

30. Proventi e (oneri) finanziari

(in migliaia di euro)	Anno 2013	Anno 2012
Proventi finanziari		
Interessi attivi:		
- verso controllanti: Monrif S.p.A.	126	117
- verso controllate: SPE Società Pubblicità Editoriale S.p.A.	152	217
- verso banche	3	5
- verso clienti	–	9
Altri proventi finanziari	1.211	5
Dividendi da:		
- società controllate:		
Poligrafici Printing S.p.A.	547	1.804
Editrice Il Giorno S.r.l.	1.130	1.000
Superprint Editoriale S.r.l.	310	–
	1.987	2.804
- altre società: Mediobanca S.p.A.	–	47
Totale proventi finanziari	3.479	3.204
Oneri finanziari		
Interessi passivi:		
- verso controllate:		
Poligrafici Printing S.p.A.	214	150
Poligrafici Real Estate S.r.l.	68	8
Editrice Il Giorno S.r.l.	391	382
Superprint Editoriale S.r.l.	131	131
SPE Società Pubblicità Editoriale S.p.A.	267	170
	1.071	841
- verso banche	1.133	1.305
- verso fornitori	21	–
Rettifiche di valore di strumenti finanziari: Methorios S.p.A.	–	9
Altri oneri finanziari:		
- perdita (profitto) attuariale rilevato su TFR	108	199
- perdita (profitto) attuariale rilevato su fondi rischi	122	145
- diversi	29	9
	259	353
Totale oneri finanziari	2.484	2.508
Totale	995	696

Gli "altri proventi finanziari" includono anche la plusvalenza di 1.133 migliaia di euro derivante dalla cessione di n. 718.407 azioni Mediobanca S.p.A. ed il *fair value* delle azioni Methorios S.p.A. pari a 15 migliaia di euro.

31. Rettifiche di valore di attività finanziarie disponibili per la vendita

Nell'esercizio 2013 la voce non ha avuto movimenti poiché la valutazione al *fair value* delle azioni Mediobanca S.p.A. e Monrif S.p.A. ha determinato una rivalutazione che è stata imputata in un'apposita riserva di patrimonio netto.

32. Proventi e (oneri) da valutazione delle partecipazioni

Nel corso dell'esercizio 2013 le partecipazioni detenute dalla Società non sono state oggetto di svalutazioni o rivalutazioni.

33. Imposte correnti e differite sul reddito

Tale voce risulta così composta:

(in migliaia di euro)	Anno 2013	Anno 2012
Imposte correnti:		
- IRAP	1.577	1.814
	1.577	1.814
Imposte differite e prepagate:		
- IRES	(977)	(5.038)
- IRAP	(14)	–
	(991)	(5.038)
Totale imposte:		
- IRES	(977)	(5.038)
- IRAP	1.563	1.814
Totale	586	(3.224)

Riconciliazione tra oneri fiscali effettivi e teorici

(in migliaia di euro)	Anno 2013		Anno 2012	
	Imponibile	Imposta 27,5%	Imponibile	Imposta 27,5%
Risultato prima delle imposte e onere fiscale teorico	(5.797)	(1.594)	(3.927)	(1.080)
Costi non deducibili	1.622	446	1.331	366
Redditi non tassabili	(3.649)	(1.003)	(4.661)	(1.282)
Differenze temporanee con fiscalità non rilevata negli esercizi passati	4.268	1.174	(547)	(150)
Perdite pregresse per effetto deducibilità IRAP 2007-2011	–	–	(10.518)	(2.892)
Totale IRES	(3.556)	(977)	(18.322)	(5.038)
Totale IRAP (corrente e differita)		1.563		1.814
Imposte sul reddito iscritte in bilancio (correnti e differite)		586		(3.224)

Dettaglio imposte differite

IRES

(in migliaia di euro)	Anno 2013		Anno 2012	
	Imponibile	Imposta 27,5%	Imponibile	Imposta 27,5%
Imposte differite passive				
Deducibilità di costi sostenuti in esercizi precedenti	4.169	1.146	2.401	660
Totale imposte differite passive	4.169	1.146	2.401	660
Imposte differite attive				
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	(7.720)	(2.123)	(4.444)	(1.222)
Perdite fiscali girate a consolidato fiscale	–	–	(5.761)	(1.584)
Perdite pregresse per effetto deducibilità IRAP 2007-2011	–	–	(10.518)	(2.892)
Totale imposte differite attive	(7.720)	(2.123)	(20.723)	(5.698)
Totale IRES		(977)		(5.038)

IRAP

(in migliaia di euro)	Anno 2013		Anno 2012	
	Imponibile	Imposta 3,9%	Imponibile	Imposta 3,9%
Imposte differite passive				
Deducibilità di costi sostenuti in esercizi precedenti	151	6	150	6
Totale imposte differite passive	151	6	150	6
Imposte differite attive				
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	(524)	(20)	(155)	(6)
Totale imposte differite attive	(524)	(20)	(155)	(6)
Totale IRAP		(14)		–

34. Rapporti con parti correlate

Ai sensi della delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 sono incluse nella definizione di società correlate anche le società controllanti, controllate e collegate.

Per Poligrafici Editoriale S.p.A. i rapporti con le parti correlate sono in massima parte rappresentati da operazioni poste in essere con imprese direttamente e indirettamente controllate e con la controllante, regolate a condizioni di mercato, considerate normali nei rispettivi mercati di riferimento, tenuto conto delle caratteristiche delle prestazioni.

L'impatto di tali operazioni sulle singole voci del bilancio dell'esercizio in esame è evidenziato negli appositi schemi supplementari di stato patrimoniale e conto economico e nel seguente prospetto di sintesi:

(in migliaia di euro)	Prestazioni			
	Crediti	Debiti	Effettuate	Ricevute
Società controllante	6.073	329	186	52
Società controllate	17.975	43.285	48.601	43.482
Società collegate	–	3	–	34
Altre società correlate	105	51	70	170
Totale	24.153	43.668	48.857	43.738

Per l'analisi dettagliata dei crediti e dei debiti verso le parti correlate si rinvia alle singole note dello stato patrimoniale. I rapporti economici più significativi intrattenuti nell'esercizio tra Poligrafici Editoriale S.p.A. e le parti correlate hanno riguardato:

- 1) Ricavi delle vendite: raccolta della pubblicità sulle testate del Gruppo: *QN Quotidiano Nazionale*, *il Resto del Carlino*, *La Nazione* e *Il Giorno* effettuata dalla concessionaria SPE S.p.A..
- 2) Altri ricavi:
 - prestazioni di personale di Poligrafici Editoriale S.p.A. distaccato presso società correlate;
 - locazione di porzione di immobili di proprietà (Monrif Net S.r.l., Grafica Editoriale Printing S.r.l., CSP S.r.l., SPE S.p.A., Superprint Editoriale S.r.l., Monrif S.p.A. e INFI Monti S.p.A.).
- 3) Altri costi operativi:
 - prestazioni di carattere industriale e tipografico relative alla stampa dei quotidiani editi da Poligrafici Editoriale S.p.A. (CSP Centro Stampa Poligrafici S.r.l.);

- stampa di libri e riviste distribuiti in allegato ai quotidiani editi da Poligrafici Editoriale S.p.A. (Grafica Editoriale Printing S.r.l.);
- prestazioni del personale non produttivo della controllata Superprint Editoriale S.r.l. svolte per conto di Poligrafici Editoriale S.p.A.;
- affitto del ramo d'azienda della controllata Editrice Il Giorno S.r.l..

4) Proventi (oneri) finanziari: interessi da finanziamenti erogati o ricevuti così come evidenziato nella nota 30.

Per quanto riguarda l'incidenza sui flussi finanziari dei rapporti con parti correlate, non si è ritenuto di rappresentarli in un'apposita tabella in quanto sono anch'essi legati, per la quasi totalità, alle transazioni con imprese direttamente o indirettamente controllate già illustrate in precedenza.

35. Impegni

(in migliaia di euro)	al 31.12.2013	al 31.12.2012
Fidejussioni e altre garanzie		
Imprese controllate:		
CSP Centro Stampa Poligrafici S.r.l.	1.808	2.325
Poligrafici Real Estate S.r.l.	12.765	17.147
Grafica Editoriale Printing S.r.l.	979	1.096
	15.552	20.568
Beni di terzi	1	1
Totale	15.553	20.569

Le principali fidejussioni rilasciate dalla società sono le seguenti:

- UBI Leasing a garanzia di contratti stipulati dalla controllata CSP S.r.l. (1.808 migliaia di euro) e dalla controllata Grafica Editoriale Printing S.r.l. (979 migliaia di euro).
- Selmabipiemme Leasing a garanzia di tre contratti di leasing immobiliare, stipulati dalla controllata Poligrafici Real Estate S.r.l. (7.374 migliaia di euro).
- ABF Leasing S.p.A. a garanzia di un nuovo contratto di leasing immobiliare stipulato da Poligrafici Real Estate S.r.l. (3.373 migliaia di euro).
- Interbanca S.p.A. a garanzia di un mutuo stipulato dalla controllata Poligrafici Real Estate S.r.l. (1.868 migliaia di euro).

36. Gestione dei rischi

Per quanto riguarda le attività della Società per la gestione dei rischi si rimanda alla relazione sulla gestione.

Gerarchia del *fair value* secondo l'IFRS 13

La classificazione degli strumenti finanziari al *fair value* prevista dall'IFRS 13, determinata in base alla qualità delle fonti degli input utilizzati nella valutazione, comporta la seguente gerarchia:

Livello 1: determinazione del *fair value* in base a prezzi quotati (*unadjusted*) in mercati attivi per identici *assets* o *liabilities*. Rientrano in questa categoria le azioni in portafoglio al 31 dicembre 2013 di titoli quotati;

Livello 2: determinazione del *fair value* in base a input diversi da prezzi quotati inclusi nel "Livello 1" ma che sono osservabili direttamente o indirettamente. Al momento non risultano esserci strumenti rientranti in questa categoria;

Livello 3: determinazione del *fair value* in base a modelli di valutazione i cui input non sono basati su dati di mercato osservabili (*unobservable inputs*). Al momento non risultano esserci strumenti rientranti in questa categoria.

ALLEGATO A IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI DI PROPRIETÀ

(in migliaia di euro)	Terreni e fabbricati	Impianti, macchinari e altri	Totale
Costo	39.247	29.456	68.703
Fondo ammortamento	(15.313)	(20.259)	(35.572)
Valore netto contabile di apertura	23.934	9.197	33.131
Cessioni (costo)	–	(69)	(69)
Cessioni (fondo)	–	62	62
Acquisti	13	195	208
Ammortamenti	(1.126)	(1.337)	(2.463)
Riclassifiche (costo)	20	50	70
Totale movimentazioni del periodo	(1.093)	(1.099)	(2.192)
Costo	39.280	29.632	68.912
Fondo ammortamento	(16.439)	(21.534)	(37.973)
Valore netto contabile di chiusura	22.841	8.098	30.939

ALLEGATO B IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI

(in migliaia di euro)	al 31.12.2013	al 31.12.2012
Valore netto contabile di apertura	74	23
Acquisti	66	74
Riclassifiche (costo)	(74)	(23)
Totale movimentazioni del periodo	(8)	51
Valore netto contabile di chiusura	66	74

ALLEGATO C INVESTIMENTI IMMOBILIARI

(in migliaia di euro)	al 31.12.2013	al 31.12.2012
Costo	19.880	19.880
Fondo ammortamento	(11.583)	(10.989)
Valore netto contabile di apertura	8.297	8.891
Ammortamenti	(594)	(594)
Totale movimentazioni del periodo	(594)	(594)
Costo	19.880	19.880
Fondo ammortamento	(12.177)	(11.583)
Valore netto contabile di chiusura	7.703	8.297

ALLEGATO D DETTAGLIO DELLE ATTIVITÀ IMMATERIALI

(in migliaia di euro)	al 31.12.2013	al 31.12.2012
Brevetti e licenze:		
Costo	4.653	4.636
Fondo ammortamento	(4.363)	(4.201)
Valore netto contabile di apertura	290	435
Acquisti	42	17
Ammortamenti	(134)	(162)
Riclassifiche (costo)	4	–
Totale movimentazioni del periodo	(88)	(145)
Costo	4.699	4.653
Fondo ammortamento	(4.497)	(4.363)
Valore netto contabile di chiusura	202	290

ALLEGATO E DETTAGLIO DELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nel corso dell'esercizio 2013 non ci sono state variazioni nelle partecipazioni detenute dalla Società che vengono dettagliate nel prospetto seguente:

(in migliaia di euro)	Percentuale di partecipazione	Fondo		
		Costo	Svalutazione	Netto
Partecipazioni:				
Imprese controllate:				
Editrice Il Giorno S.r.l.	100,00	16.058	–	16.058
Poligrafici Real Estate S.r.l.	100,00	34.164	–	34.164
Monrif Net S.r.l.	57,00	342	–	342
Società Pubblicità Editoriale S.p.A.	100,00	34.954	–	34.954
Superprint Editoriale S.r.l.	100,00	2.287	–	2.287
Poligrafici Printing S.p.A.	89,67	27.340	–	27.340
Totale		115.145	–	115.145
Altre imprese:				
Ansa Coop. a r.l.		432	–	432
C.A.A.F.dell'Industria dell'Emilia Romagna		2	–	2
Golf Tolcinasco S.r.l.		119	(119)	–
Immobiliare Editori Giornali S.r.l.		136	–	136
Altre minori		1	–	1
Totale		690	(119)	571
Totale partecipazioni		115.835	(119)	115.716

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE SUL BILANCIO SEPARATO AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 16 DEL D. LGS. 27.1.2010, N. 39

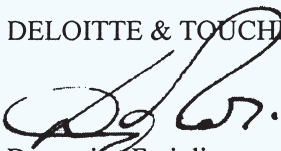
**Agli Azionisti della
Poligrafici Editoriale S.p.A.**

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio separato, costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria, del conto economico, del conto economico complessivo e delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note illustrative, della Poligrafici Editoriale S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2013. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005 compete agli Amministratori della Poligrafici Editoriale S.p.A. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio separato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio separato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 5 aprile 2013.
3. A nostro giudizio, il bilancio separato della Poligrafici Editoriale S.p.A. al 31 dicembre 2013 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della Poligrafici Editoriale S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.

4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli Amministratori della Poligrafici Editoriale S.p.A. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e della specifica sezione sul governo societario e gli assetti proprietari, limitatamente alle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, con il bilancio separato, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella specifica sezione della medesima relazione sono coerenti con il bilancio separato della Poligrafici Editoriale S.p.A. al 31 dicembre 2013.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Domenico Farioli
Socio

Bologna, 7 aprile 2014

Poligrafici

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

ai sensi dell'art. 153 del D.Lgs. 58/1998 e dell'art. 2429, comma 3, del Codice Civile

All'Assemblea ordinaria degli Azionisti di Poligrafici Editoriale S.p.A. convocata per l'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013.

Signori Azionisti,

il Collegio Sindacale nel rispetto dell'art.153 del D. Lgs. 58/1998 (nel seguito anche TUF) Vi riferisce sull'esito dell'attività di vigilanza effettuata nel corso dell'esercizio sociale 2013 sulle materie di propria competenza stabilite dall'art. 149 del TUF e meglio precisate in prosieguo.

Con la presente relazione vengono anche formulate proposte in ordine al bilancio della Società chiuso al 31 dicembre 2013 ed alla sua approvazione.

Questo documento viene depositato presso la sede della Società e messo a disposizione degli Azionisti nei termini di cui all'art. 2429, comma 3, del Codice Civile.

Preliminarmente si precisa che il Collegio Sindacale in carica è stato nominato dall'Assemblea dei Soci in data 28 aprile 2011 per gli esercizi 2011/2013 ed è – dunque – in scadenza con l'approvazione del bilancio del decorso esercizio.

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 abbiamo svolto le attività di vigilanza previste dalla legge secondo i principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili, partecipando alle riunioni degli organi sociali, effettuando le verifiche periodiche ed incontrando i responsabili della Società di Revisione, del Comitato Controllo e Rischi, il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari ed il Responsabile della funzione di Internal Audit per uno scambio di informazioni sull'attività svolta e sui programmi di controllo.

Ai sensi dell'art. 153 del D. Lgs. 58/1998 e dell'art. 2429 del Codice Civile, tenendo anche conto delle indicazioni fornite dalla Consob, riferiamo quanto segue:

- abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo;
- abbiamo ottenuto dagli Amministratori, con la dovuta periodicità, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate nell'esercizio, anche per il tramite delle società controllate, verificando che fossero conformi alla legge e all'atto costitutivo e che non fossero manifestamente imprudenti o azzardate, in potenziale conflitto di interessi, in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea, ovvero tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale e la continuità aziendale;
- non abbiamo riscontrato, né ricevuto indicazioni dal Consiglio di Amministrazione, dalla Società di Revisione o dal Comitato per il Controllo e Rischi in merito all'esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali effettuate con terzi, parti correlate o società del Gruppo;
- gli amministratori hanno fornito illustrazione nelle note esplicative al bilancio consolidato del Gruppo Poligrafici Editoriale e nelle note esplicative al bilancio separato di Poligrafici Editoriale S.p.A., delle operazioni di natura ordinaria effettuate nel corso dell'esercizio con parti correlate o società del Gruppo. A tali documenti rinviando per quanto di nostra competenza, ed in particolare per quanto concerne la descrizione delle loro caratteristiche e dei relativi effetti economici e patrimoniali.

In relazione a tali operazioni, con l'ausilio del Consiglio di Amministrazione e del Comitato per il Controllo e Rischi abbiamo verificato l'esistenza ed il rispetto di procedure idonee a garantire che le stesse siano concluse a condizioni congrue e rispondenti all'interesse della Società;

- le informazioni concernenti le operazioni con parti correlate o società infragruppo, contenute in particolare nei paragrafi **"Rapporti con parti correlate"** delle note esplicative al bilancio consolidato IAS/IFRS del Gruppo Poligrafici Editoriale e delle note esplicative al bilancio separato IAS/IFRS di Poligrafici Editoriale S.p.A., risultano adeguate, tenuto conto delle dimensioni e della struttura della Società;
- non sussistendone le condizioni, non è stata data alcuna informativa in ordine alle operazioni atipiche e/o inusuali;
- nel corso dell'esercizio non sono state presentate denunce ex art. 2408 c.c., né sono pervenuti esposti;
- la Società di Revisione ha espresso un giudizio sul bilancio senza rilievi o richiami d'informativa, con ciò attestando che lo stesso è conforme alle norme che lo disciplinano. Più in particolare la società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. ha rilasciato in data odierna la relazione ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 39/2010 in cui attesta che il bilancio di esercizio ed il bilancio consolidato al 31.12.2013 sono conformi agli International Financial Reporting Standards (IFRS) adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/2005 e sono redatti con chiarezza e rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale,

finanziaria ed il risultato economico di esercizio e consolidato della Società e del Gruppo;

- dalle informazioni assunte risulta che nel corso del 2013 Poligrafici Editoriale S.p.A. e la sua controllata Superprint Editoriale S.r.l. hanno conferito alla società di revisione, in aggiunta agli incarichi attinenti la revisione del bilancio, anche l'incarico riguardante il controllo A.D.S. (Accertamento Diffusione Stampa) maturando corrispettivi complessivi, a tale titolo, per euro 23.543. Non risultano conferiti altri incarichi alla società di revisione stessa o a soggetti appartenenti alla sua "rete". Dalla vigilanza del Collegio Sindacale sull'indipendenza della società di revisione, svolta ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 39/2010, non sono emersi aspetti critici da segnalare. Più in dettaglio Deloitte & Touche S.p.A. ha pubblicato sul proprio sito internet la "*Relazione di trasparenza*" nel rispetto dell'art. 18, comma 1, del D.Lgs. 39/2010 recante notizie sulla sua composizione e operatività e con lettera del 31.3.2014 ha confermato al Collegio Sindacale (quest'ultimo quale "*Comitato per il controllo interno e la revisione contabile*", come identificato dall'art.19, comma 2, del D.Lgs. 39/2010) la propria indipendenza ai sensi dell'art.17, comma 9, lett. a) del D.Lgs. 39/2010;
- abbiamo vigilato sul processo di informativa finanziaria, sulla revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 39/2010, in riferimento al quale segnaliamo che la società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. ha presentato in data odierna la relazione di cui all'art. 19, comma 3, del D.Lgs. n.39/2010. Quest'ultima, riguardante questioni fondamentali eventualmente emerse in sede di revisione legale ed eventuali carenze del sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria, non evidenzia situazioni di criticità;
- abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. 39/2010, sull'adeguatezza e l'efficacia del sistema di controllo interno e di gestione del rischio, nonché dell'attività svolta dai relativi preposti e del sistema amministrativo-contabile, sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni, l'esame dei documenti aziendali e del lavoro svolto dalla Società di Revisione, la partecipazione alle riunioni del Comitato per il Controllo e Rischi ed incontri con l'amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno, il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari ed il Responsabile della funzione di Internal Audit;
- abbiamo verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottate dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei propri componenti. Abbiamo inoltre verificato il rispetto dei criteri di indipendenza dei componenti del Collegio Sindacale stesso, come previsto dal Codice di Autodisciplina;
- nel corso dell'esercizio abbiamo rilasciato un parere al consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 2389 del Codice Civile in merito alla remunerazione ad amministratori investiti di particolari cariche;
- nel corso dell'esercizio il Collegio ha partecipato complessivamente a n. 5 riunioni del Consiglio di Amministrazione e a n. 1 Assemblea dei soci. Si sono tenute, inoltre, n. 7 riunioni del Collegio Sindacale;
- abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza della struttura organizzativa e delle disposizioni impartite dalla Società alle società controllate ai sensi dell'art. 114, comma 2, del D.Lgs. 58/1998, tramite osservazioni dirette, acquisizioni di informazioni dai responsabili delle competenti funzioni aziendali e incontri con la Società di Revisione e con il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, ai fini del reciproco scambio di dati e informazioni rilevanti;
- a seguito dei contatti con i corrispondenti organi delle società controllate, ove non fossero già presenti membri del Collegio Sindacale, non sono emersi aspetti rilevanti o degni di segnalazione;
- nel corso delle riunioni tenutesi con la Società di Revisione ai sensi dell'art.150, comma 3, del D.Lgs. 58/1998 non sono emersi aspetti rilevanti o degni di segnalazione, né sono state rilevate carenze significative nel sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria;
- abbiamo verificato le modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste dal Codice di Autodisciplina del Comitato per la Corporate Governance delle società quotate, adottato dal Consiglio di Amministrazione nell'anno 2006. Con delibera del 14.11.2012 il Consiglio di Amministrazione ha aderito al Codice di Autodisciplina nella versione aggiornata da Borsa Italiana nel dicembre 2011 ed avente decorrenza dal 1.1.2013;
- abbiamo accertato, tramite verifiche dirette ed informazioni assunte presso la Società di Revisione ed il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, l'osservanza delle norme di legge inerenti la formazione e l'impostazione del bilancio consolidato del Gruppo Poligrafici Editoriale, del bilancio separato di Poligrafici Editoriale S.p.A. e delle rispettive relazioni. Nel corso dell'attività svolta, inoltre, non sono emersi fatti tali da richiedere la segnalazione all'organo di vigilanza o menzione nella presente relazione;
- la Relazione Finanziaria al bilancio al 31.12.2013 dà ampia illustrazione delle iniziative imprenditoriali intraprese nel corso dell'esercizio e delle dinamiche finanziarie del Gruppo, avendo particolare riguardo ai rapporti con le principali banche finanziatrici.

La società è dotata di un modello organizzativo e di gestione ai sensi del D.Lgs. 231/2001, da ultimo oggetto di aggiornamento da parte del Consiglio di Amministrazione nella riunione del 29.7.2013.

Signori Azionisti,

il controllo analitico di merito sul contenuto sia del bilancio d'esercizio che del bilancio consolidato non è demandato al Collegio Sindacale; l'organo di controllo ha vigilato sull'impostazione generale data ai bilanci stessi e sulla generale conformità alla legge per quanto attiene la loro formazione e struttura.

Le iscrizioni e gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali sono stati effettuati, quando necessario, col consenso del Collegio stesso.

Tenuto conto di tutto quanto precede, non rileviamo, sotto i profili di nostra competenza, motivi ostativi in merito all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2013, né osservazioni sulla proposta di destinazione del risultato di esercizio, contenuta nella relazione sull'andamento della gestione al bilancio separato IAS/IFRS di Poligrafici Editoriale S.p.A. predisposta dal Consiglio di Amministrazione.

Bologna, 7 aprile 2014.

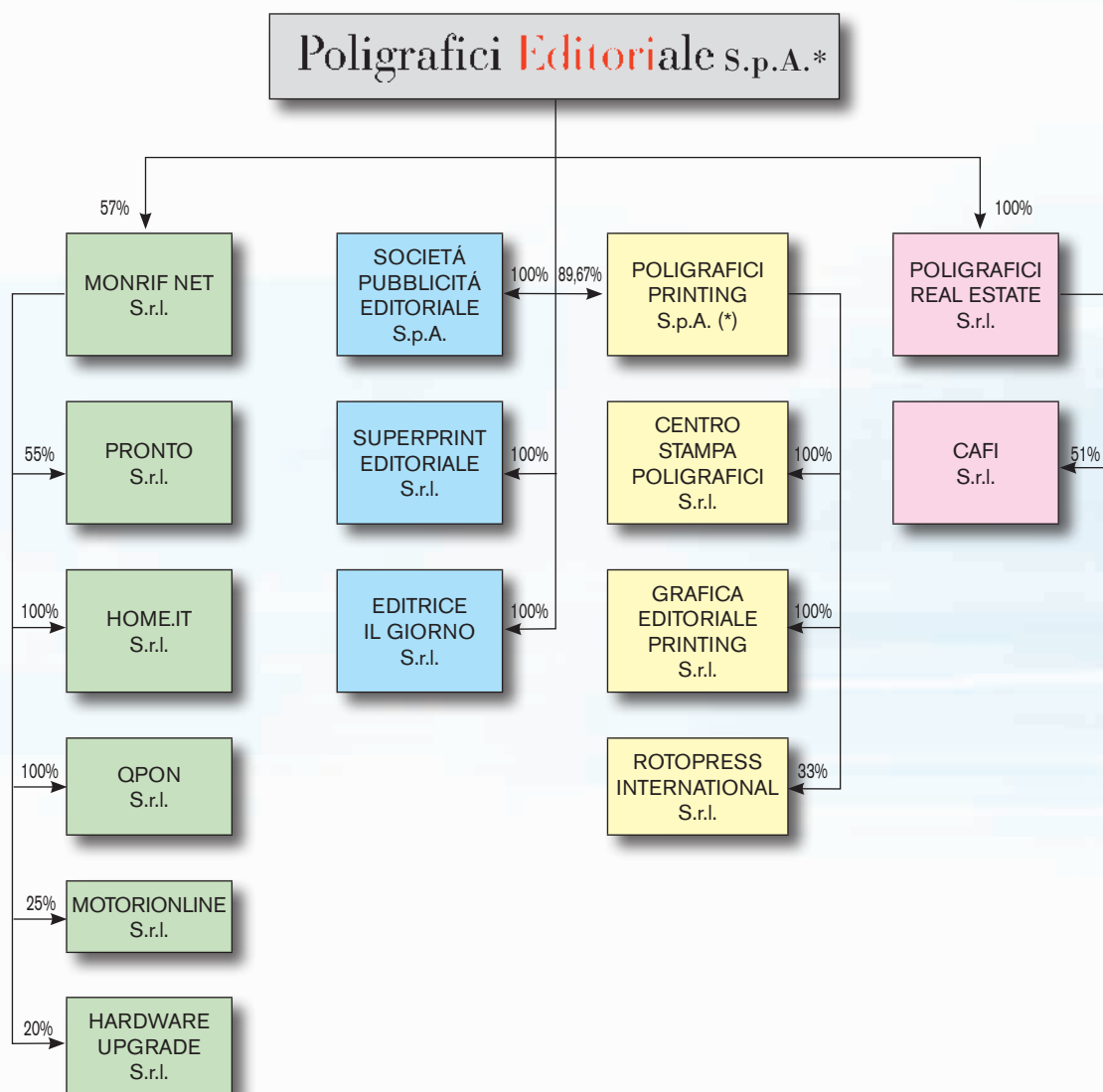
Il Collegio Sindacale

(Franco Pozzi - Presidente)

(Ermanno Era - Sindaco effettivo)

(Amedeo Cazzola - Sindaco effettivo)

Poligrafici Editoriale



* Società quotate

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2013

SITUAZIONE PATRIMONIALE – FINANZIARIA CONSOLIDATA

ATTIVITÀ

(in migliaia di euro)	Note	al 31.12.2013	al 31.12.2012
Attività non correnti			
Immobili, impianti e macchinari	1.	93.059	101.625
Investimenti immobiliari	2.	21.520	22.509
Attività immateriali	3.	20.401	20.496
Partecipazioni:	4.		
- in società valutate al patrimonio netto		2.249	2.224
- in società valutate al costo		1.593	1.502
Attività finanziarie non correnti	5.	245	4.569
Attività per imposte differite	6.	16.950	16.691
Totale attività non correnti		156.017	169.616
Attività correnti			
Rimanenze	7.	3.618	5.498
Crediti commerciali e diversi	8.	54.947	58.284
Attività finanziarie correnti	9.	1.443	72
Azioni della controllante	10.	1.064	447
Crediti per imposte correnti	11.	4.181	4.604
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	12.	13.206	9.113
Totale attività correnti		78.459	78.018
Attività non correnti destinate alla dismissione	13.	400	-
TOTALE ATTIVITÀ		234.876	247.634

PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

(in migliaia di euro)	Note	al 31.12.2013	al 31.12.2012
Patrimonio netto			
Capitale sociale	14.	32.896	33.200
Riserve	15.	41.087	38.799
Utili (perdite) a nuovo	16.	(42.925)	(29.114)
Interessi delle minoranze	17.	5.729	6.384
Totale patrimonio netto		36.787	49.269
Passività non correnti			
Debiti finanziari	18.	12.069	18.383
Fondo rischi, oneri ed altri debiti	19.	4.541	4.435
Fondo TFR e trattamento di quiescenza	20.	26.390	28.845
Debiti per locazioni finanziarie	21.	28.863	34.314
Debiti per imposte differite	22.	6.385	6.637
Totale passività non correnti		78.248	92.614
Passività correnti			
Debiti commerciali	23.	26.274	26.154
Altri debiti correnti	24.	36.239	32.969
Debiti finanziari	18.	47.713	39.783
Debiti per locazioni finanziarie	21.	8.493	5.462
Debiti per imposte correnti	25.	1.122	1.383
Totale passività correnti		119.841	105.751
Totale passività		198.089	198.365
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO		234.876	247.634

Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sulla situazione patrimoniale - finanziaria consolidata sono evidenziati nell'apposito schema riportato nelle pagine successive e descritti, oltre che nel commento delle singole voci di bilancio, alla nota n. 35.

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(in migliaia di euro)	Note	Anno 2013	Anno 2012
Ricavi	26.	183.731	199.344
Altri ricavi	27.	5.658	7.212
Variazione nelle rimanenze di prodotti finiti e prodotti in corso di lavorazione		(166)	(45)
Totale ricavi		189.223	206.511
Consumi di materie prime ed altri	28.	33.577	35.814
Costi del lavoro	29.	82.926	92.737
Ammortamenti e perdite di valore delle immobilizzazioni	30.	12.606	11.372
Altri costi operativi	31.	68.932	70.226
Totale costi		198.041	210.149
Risultato operativo		(8.818)	(3.638)
Proventi finanziari		1.555	482
Oneri finanziari		3.645	3.668
Totale proventi (oneri) finanziari	32.	(2.090)	(3.186)
Rettifiche di valore di attività finanziarie disponibili per la vendita		–	(19)
Proventi e (oneri) da valutazione delle partecipazioni		–	(122)
Utile (perdita) prima delle imposte		(10.908)	(6.965)
Imposte correnti e differite sul reddito	33.	1.887	(2.810)
Utile (perdita) prima degli interessi delle minoranze		(12.795)	(4.155)
(Utile) perdita delle minoranze	17.	565	(9)
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO DI GRUPPO		(12.230)	(4.164)
Risultato base e diluito per azione	34.	(0,0962)	(0,0325)

Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sul conto economico consolidato sono evidenziati nell'apposito schema riportato nelle pagine successive e descritti, oltre che nel commento delle singole voci di bilancio, alla nota n. 35.

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

(in migliaia di euro)	Note	Anno 2013	Anno 2012
Utile (perdita) dell'esercizio (A)		(12.795)	(4.155)
Utili (perdite) da attività finanziarie disponibili per la vendita	15.	746	206
Totale altri utili (perdite) che potranno essere successivamente riclassificati a conto economico (B)		746	206
Utili (perdite) da rimisurazione piani per dipendenti a benefici definiti (IAS 19)	20.	(59)	(1.550)
Effetto fiscale relativo agli altri utili (perdite)	15.	13	400
Totale altri utili (perdite) che non potranno essere successivamente riclassificati a conto economico (C)		(46)	(1.150)
Totale utile (perdita) complessivo (A+B+C)		(12.095)	(5.099)
Attribuibile a:			
Azionisti della Capogruppo		(11.530)	(5.108)
Azionisti di minoranza		565	(9)

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

(in migliaia di euro)	al 31.12.2013	al 31.12.2012
FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITÀ OPERATIVA		
Utile (perdita) dell'esercizio del Gruppo	(12.230)	(4.164)
Interessi delle minoranze utile (perdita)	(565)	9
Rettifiche per:		
Ammortamento immobilizzazioni materiali	10.327	10.823
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	511	549
Svalutazione immobilizzazioni materiali	1.768	–
(Plusvalenze)/minusvalenze cessione immobilizzazioni	93	4
(Plusvalenze)/minusvalenze cessione partecipazioni Mediobanca S.p.A.	(1.133)	–
(Plusvalenze)/minusvalenze cessione altre partecipazioni	5	–
(Rivalutazioni)/svalutazioni partecipazioni	–	122
Rettifiche di valore di attività finanziarie disponibili per la vendita	(15)	19
Rettifiche di valore di attività finanziarie detenute per la negoziazione ed altre valut. al FV	(40)	63
Dividendi società collegate ed altre partecipazioni	–	(47)
± Totale elementi non monetari	11.516	11.533
± Variazione netta del fondo di trattamento di fine rapporto	(2.514)	(2.886)
± Variazione netta dei fondi rischi ed oneri	1.891	1.249
± Variazione netta delle imposte differite	(498)	(1.160)
Flusso monetario operativo prima delle variazioni di capitale circolante	(2.400)	4.581
± Variazione delle rimanenze	1.870	1.999
± Variazione dei crediti commerciali e diversi (inclusi crediti per imposte correnti)	3.753	4.484
± Variazione dei debiti commerciali e diversi (inclusi debiti per imposte correnti)	1.344	(5.122)
Flusso monetario generato (assorbito) dalle variazioni di capitale circolante	6.967	1.361
Disponibilità liquide generate (assorbite) dalla gestione operativa	4.567	5.942
Imposte e interessi pagati		
FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
– Pagamenti per acquisto immobilizzazioni materiali	(3.891)	(9.264)
+ Incassi da vendita di immobilizzazioni materiali	868	162
+ Incassi da vendita di attività non correnti destinate alla dismissione	–	400
– Pagamenti per acquisto immobilizzazioni immateriali	(409)	(371)
+ Incassi da vendita di immobilizzazioni immateriali	–	–
– Pagamenti per acquisti di partecipazioni	(122)	(1.192)
+ Incassi per vendita di partecipazioni	1	17
+ Vendita azioni Mediobanca S.p.A.	4.482	–
+ Dividendi percepiti	–	47
Disponibilità liquide generate (assorbite) dalla gestione di investimento	929	(10.201)
FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO		
± Variazione netta delle attività finanziarie non correnti	(7)	71
± Variazione netta delle passività finanziarie non correnti (leasing)	(2.420)	4.563
± Variazione netta delle passività finanziarie non correnti (mutui)	(3.239)	(3.216)
± Variazione netta delle passività finanziarie non correnti (altri)	(5)	5
± Variazione netta delle attività finanziarie correnti	–	(2)
± Variazione netta delle passività finanziarie correnti (banche e altre minori)	4.900	1.344
± Variazione netta delle azioni della controllante	(246)	(148)
± Variazione netta delle azioni proprie	(294)	(208)
– Dividendi corrisposti	(63)	(253)
± Altre movimentazioni di patrimonio netto	(29)	141
Disponibilità liquide generate (assorbite) dalla gestione finanziaria	(1.403)	2.297
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE	4.093	(1.962)
DISPONIBILITÀ LIQUIDE ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	9.113	11.075
DISPONIBILITÀ LIQUIDE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO	13.206	9.113
Imposte pagate		
Oneri finanziari pagati	2.503	1.035
	2.327	2.538

VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

(in migliaia di euro)												
	Capitale sociale	Azioni proprie	Riserva legale	Azioni della controll.	Riserva da attività disponibili per la vendita	Riserva da sovrapprezzo azioni	Riserva per rimisuraz. piani dipend. a benefici definiti IAS 19	Utili (perdite) a nuovo IAS/IFRS	Utili (perdite) a nuovo	Utile (perdita) dell'esercizio del Gruppo	Interessi delle minoranze	Totale patrimonio netto
Note	14	14	15	15	15	15	15	16	16	16	17	
Valore al 1° gennaio 2013	34.320	(1.120)	8.386	1.128	(2.161)	32.789	(1.343)	2.710	(27.660)	(4.164)	6.384	49.269
Risultato economico	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(12.230)	(565)	(12.795)
Riserva trattamento di fine rapporto	-	-	-	-	-	-	39	-	(85)	-	-	(46)
Altri utili (perdite) complessivi	-	-	-	-	2.421	-	-	-	(1.675)	-	-	746
Totale utile (perdita) complessivo	-	-	-	-	2.421	-	39	-	(1.760)	(12.230)	(565)	(12.095)
Destinazione utile/ Copertura perdite	-	-	(182)	-	-	-	-	-	(3.985)	4.164	3	-
Movimentazione azioni proprie e della controllante	-	(304)	-	247	-	(237)	-	-	-	-	-	(294)
Distribuzione utili agli Azionisti di Poligrafici Printing S.p.A.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(63)	(63)
Variazione area di consolidamento	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(30)	(30)
Valore al 31 dicembre 2013	34.320	(1.424)	8.204	1.375	260	32.552	(1.304)	2.710	(33.405)	(12.230)	5.729	36.787

(in migliaia di euro)	Capitale sociale	Azioni proprie	Riserva legale	Azioni della controll.	Riserva da attività disponibili per la vendita	Riserva da sovrapprezzo azioni	Riserva per rimisuraz. piani dipend. a benefici definiti IAS 19	Utili (perdite) a nuovo IAS/IFRS	Utili (perdite) a nuovo	Utile (perdita) dell'esercizio del Gruppo	Interessi delle minoranze	Totale patrimonio netto
Note	14	14	15	15	15	15	15	16	16	16	17	
Valore al 1° gennaio 2012	34.320	(948)	8.386	979	(2.367)	32.974	(207)	2.710	(28.037)	377	6.558	54.745
Risultato economico	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(4.164)	9	(4.155)
Riserva trattamento di fine rapporto	-	-	-	-	-	-	(1.136)	-	-	-	(14)	(1.150)
Altri utili (perdite) complessivi	-	-	-	-	206	-	-	-	-	-	-	206
Totale utile (perdita) complessivo	-	-	-	-	206	-	(1.136)	-	-	(4.164)	(5)	(5.099)
Destinazione utile/ Copertura perdite	-	-	-	-	-	-	-	-	377	(377)	-	-
Movimentazione azioni proprie e della controllante	-	(172)	-	149	-	(185)	-	-	-	-	-	(208)
Distribuzione utili agli Azionisti di Poligrafici Printing S.p.A.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(208)	(208)
Variazione area di consolidamento	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(45)	(45)
Altri movimenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	84	84
Valore al 31 dicembre 2012	34.320	(1.120)	8.386	1.128	(2.161)	32.789	(1.343)	2.710	(27.660)	(4.164)	6.384	49.269

.

INFORMATIVA AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB N. 15519 DEL 27 LUGLIO 2006

SITUAZIONE PATRIMONIALE – FINANZIARIA CONSOLIDATA CON EVIDENZIATI I RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

ATTIVITÀ

(in migliaia di euro)	al 31.12.2013	di cui parti correlate	al 31.12.2012	di cui parti correlate
Attività non correnti				
Immobili, impianti e macchinari	93.059	–	101.625	–
Investimenti immobiliari	21.520	–	22.509	–
Attività immateriali	20.401	–	20.496	–
Partecipazioni:				
- in società valutate al patrimonio netto	2.249		2.224	–
- in società valutate al costo	1.593	–	1.502	–
Attività finanziarie non correnti	245	–	4.569	–
Attività per imposte differite	16.950	–	16.691	–
Totale attività non correnti	156.017	–	169.616	–
Attività correnti				
Rimanenze	3.618	–	5.498	–
Crediti commerciali e diversi	54.947	6.029	58.284	6.561
Attività finanziarie correnti	1.443	–	72	–
Azioni della controllante	1.064	–	447	–
Crediti per imposte correnti	4.181	4.131	4.604	4.551
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	13.206	–	9.113	–
Totale attività correnti	78.459	10.160	78.018	11.112
Attività non correnti destinate alla dismissione	400		–	
TOTALE ATTIVITÀ	234.876		247.634	

PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO

(in migliaia di euro)	al 31.12.2013	di cui parti correlate	al 31.12.2012	di cui parti correlate
Patrimonio netto				
Capitale sociale	32.896	–	33.200	–
Riserve	41.087	–	38.799	–
Utili (perdite) a nuovo	(42.925)	–	(29.114)	–
Interessi delle minoranze	5.729	–	6.384	–
Totale patrimonio netto	36.787	–	49.269	–
Passività non correnti				
Debiti finanziari	12.069	–	18.383	–
Fondo rischi, oneri ed altri debiti	4.541	–	4.435	–
Fondo TFR e trattamento di quiescenza	26.390	–	28.845	–
Debiti per locazioni finanziarie	28.863	–	34.314	–
Debiti per imposte differite	6.385	–	6.637	–
Totale passività non correnti	78.248	–	92.614	–
Passività correnti				
Debiti commerciali	26.274	2.956	26.154	4.124
Altri debiti correnti	36.239	–	32.969	–
Debiti finanziari	47.713	56	39.783	–
Debiti per locazioni finanziarie	8.493	–	5.462	–
Debiti per imposte correnti	1.122	–	1.383	–
Totale passività correnti	119.841	3.012	105.751	4.124
Totale passività	198.089	3.012	198.365	4.124
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO	234.876		247.634	

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO CON EVIDENZIATI I RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

(in migliaia di euro)	Anno 2013	di cui parti correlate	Anno 2012	di cui parti correlate
Ricavi	183.731	71	199.344	187
Altri ricavi	5.658	445	7.212	504
Variazione nelle rimanenze di prodotti finiti e prodotti in corso di lavorazione	(166)	–	(45)	
Totale ricavi	189.223	516	206.511	691
Consumi di materie prime	33.577	4.285	35.814	5.352
Costi del lavoro	82.926	112	92.737	131
Ammortamenti e perdite di valore delle immobilizzazioni	12.606	–	11.372	–
Altri costi operativi	68.932	3.606	70.226	4.595
Totale costi	198.041	8.003	210.149	10.078
Risultato operativo	(8.818)	–	(3.638)	–
Proventi finanziari	1.555	198	482	171
Oneri finanziari	3.645	25	3.668	–
Totale proventi (oneri) finanziari	(2.090)	173	(3.186)	–
Rettifiche di valore di attività finanziarie disponibili per la vendita	–	–	(19)	–
Proventi e (oneri) da valutazione delle partecipazioni	–	–	(122)	–
Utile (perdita) prima delle imposte	(10.908)	(7.314)	(6.965)	(9.216)
Imposte correnti e differite sul reddito	1.887	–	(2.810)	–
Utile (perdita) prima degli interessi delle minoranze	(12.795)	–	(4.155)	–
(Utile) perdita delle minoranze	565	–	(9)	–
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO DI GRUPPO	(12.230)		(4.164)	

PRINCIPI CONTABILI E NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO

Informazioni societarie

Il bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2013 della società Poligrafici Editoriale S.p.A. (di seguito anche "Società") e sue controllate ("Gruppo") è stato approvato ed autorizzato alla pubblicazione dal Consiglio di Amministrazione in data 19 marzo 2014. Poligrafici Editoriale S.p.A. è una società per azioni, quotata alla Borsa Valori di Milano. La Società ha sede legale in Bologna, Via Enrico Mattei, 106 e sede secondaria in Firenze, Viale Giovine Italia, 17. Ha inoltre redazioni nelle principali città delle zone di diffusione dei quotidiani: *QN*, *il Resto del Carlino*, *La Nazione* e *Il Giorno*.

Continuità aziendale e criteri di redazione

Il Gruppo Poligrafici ha conseguito nell'esercizio 2013 una perdita pari ad Euro 12,2 milioni (nel 2012 la perdita operativa risultava pari ad Euro 4,2 milioni). Come riportato anche nella Relazione sulla Gestione, tale perdita risulta principalmente riconducibile alle seguenti fattispecie:

- riduzione della raccolta pubblicitaria sui quotidiani editi dal Gruppo, passata da Euro 81,6 milioni al 31 dicembre 2012 ad Euro 65,7 milioni al 31 dicembre 2013, dovuta principalmente all'aggravamento della crisi economica;
- oneri non ricorrenti legati al progetto di riorganizzazione industriale commentato successivamente;
- risultato operativo negativo consuntivato dalla controllata Grafica Editoriale Printing S.r.l., influenzato ancora da una struttura di costi eccessiva rispetto al volume d'affari della stessa.

Il risultato negativo sopradescritto, unitamente ad un indebitamento finanziario netto consolidato comunque rilevante rispetto al patrimonio netto consolidato, rispettivamente pari ad Euro 78 milioni ed Euro 37 milioni, hanno comportato il verificarsi di una situazione di tensione finanziaria a partire dall'ultimo trimestre del 2013. In considerazione delle criticità di cui sopra, gli Amministratori della Capogruppo, già a partire dall'esercizio 2012, hanno iniziato a valutare ed attuare iniziative volte al ripristino di una redditività positiva ed al riequilibrio della situazione finanziaria del Gruppo. Per garantire l'economicità delle proprie attività nel breve e medio periodo ed attenuare gli effetti negativi della contrazione dei ricavi, in particolare di quelli pubblicitari sui quotidiani, il Gruppo ha posto in essere un progetto di riorganizzazione editoriale ed industriale. Gli interventi strutturali sul costo del lavoro, in corso di attuazione nel periodo 2012-2014, prevedono a regime una riduzione di 55 giornalisti e 78 tra impiegati ed operai, abbinati all'attivazione del "contratto di solidarietà" per tutte le categorie dei dipendenti, con una riduzione media dell'orario di lavoro del 14%. Tali interventi hanno determinato nell'esercizio 2013 un risparmio del costo del lavoro, al netto degli oneri non ricorrenti, di Euro 10 milioni (-11,3%) rispetto al 2012.

Inoltre per contrastare la riduzione del fatturato pubblicitario dei quotidiani, il Gruppo, oltre alla definizione dell'accordo con RCS MediaGroup S.p.A. ampiamente descritto in relazione sulla gestione, continuerà a perseguire interventi sulla "ADV on line" in termini di "prodotto", "sviluppi commerciali" per vie esterne e "marketing – comunicazione". Le operazioni già intraprese, unite al *restyling* del sito Quotidiano.net, hanno permesso di posizionare il *brand* omonimo al 4° posto nel segmento *Current events & Global news* (dati Audiweb – gennaio 2014) con 5,1 milioni di *browser* unici e 51,3 milioni di *page views*.

Per quanto riguarda il settore industriale, il processo di riorganizzazione ed ottimizzazione del sistema produttivo volto a migliorare il posizionamento strategico sul mercato ed a contenere significativamente i costi di struttura associato alla rinegoziazione di tutti i contratti di prestazione di terzi ha determinato effetti positivi sui costi operativi, che rilevano una riduzione di Euro 5,2 milioni (-5%) rispetto allo stesso periodo del precedente esercizio. Per la controllata Grafica Editoriale Printing S.r.l., gli interventi in corso di attuazione hanno comunque permesso di contenere la flessione del fatturato del 2013 al -4% rispetto al precedente esercizio. Peraltro, tale riduzione risulta influenzata dall'interruzione del rapporto commerciale con uno dei principali clienti, che il *management* della società controllata ha prontamente sostituito con altri clienti già a partire dall'ultimo trimestre 2013.

Il Gruppo, alla luce di quanto sopra descritto e in considerazione dell'attuale andamento del mercato, ha, da un lato, riconsiderato il proprio piano industriale e le modalità di attuazione del medesimo, valutando altresì la possibilità di procedere a dismettere taluni *asset*, e, dall'altro lato, anche alla luce dei propri fabbisogni finanziari, riesaminato la propria situazione finanziaria, anche in un'ottica di razionalizzazione e riequilibrio della stessa. In tale contesto, il Gruppo ha conferito mandato ad un *advisor* finanziario, per l'assistenza nell'elaborazione e nella definizione delle modalità di attuazione di un nuovo piano industriale e finanziario per il periodo 2014-2017, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 29 luglio 2013 (il "Piano"), allo scopo di riequilibrare l'attuale esposizione debitoria del Gruppo. A partire dal primo semestre 2013, la Direzione del Gruppo ha intrapreso un dialogo con i principali finanziatori (i "Creditori Finanziari") atto alla ridefinizione delle principali condizioni del proprio indebitamento. Già dal mese di luglio il Gruppo e i Creditori Finanziari, assistiti dai rispettivi consulenti, hanno avviato la definizione di un accordo di *standstill* che è divenuto efficace in data 24 settembre (sottoscritto per adesione dai Creditori Finanziari), con durata fino al 28 ottobre 2013, e che prevedeva: (i) la sospensione temporanea del pagamento delle rate relative

alle linee a medio-lungo termine e dei canoni di leasing scaduti e in scadenza; (ii) la sospensione dell'esercizio dei diritti e rimedi attribuiti ai Creditori Finanziari per il mancato pagamento di cui al punto (i) che precede, nonché per l'eventuale violazione di ulteriori obblighi e degli impegni assunti dal Gruppo e (iii) la conferma dell'utilizzabilità delle linee di credito a breve termine concesse al Gruppo, al solo scopo di permettere al Gruppo stesso di far fronte al proprio fabbisogno finanziario.

La data di efficacia del 28 ottobre 2013 era stata ipotizzata come data entro la quale avrebbe dovuto essere sottoscritta tra le medesime parti una convenzione volta a ridefinire l'indebitamento finanziario. Pur non rispettando la tempistica inizialmente ipotizzata che prevedeva la sottoscrizione della Convenzione Interbancaria (la "Convenzione") entro il 31 dicembre 2013, successivamente al 28 ottobre 2013, tutti i Creditori Finanziari hanno confermato la loro volontà di estendere il periodo di *standstill* per il tempo necessario alla definizione della Convenzione, rinunciando pertanto ad avvalersi di tutti i rimedi previsti dalla legge e dai contratti di finanziamento e/o di *leasing* (recesso, risoluzione del contratto, decadenza dal beneficio del termine).

I principali contenuti della Convenzione risultano i seguenti:

- mantenimento delle linee per cassa, commerciali e per firma attualmente in essere fino al 31 dicembre 2014 e rinnovabili automaticamente sino al 31 dicembre 2016 in assenza di mancato rispetto dei parametri finanziari applicabili a partire dal 31 dicembre 2013;
- concessione di un periodo di moratoria sui rimborsi in linea capitale dei finanziamenti chirografari, ipotecari e *leasing* fino al 30 giugno 2015.

Tale Convenzione è stata sottoscritta in data 17 marzo 2014 da tutti i principali Creditori Finanziari, ad eccezione di due istituti di credito che delibereranno entro la fine del mese di marzo 2014 anche in conseguenza dell'adesione alla Convenzione da parte della loro controllante che ne ha validato i contenuti.

Quanto sopradescritto, e specificatamente gli effetti derivanti dalla sottoscrizione della Convenzione, sono stati riflessi dagli Amministratori nel Piano Pluriennale di Gruppo per il periodo 2014-2017, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 12 marzo 2014. Tale Piano, oltre ad includere gli effetti derivanti dalla sottoscrizione della Convenzione, conferma i medesimi risultati operativi già inclusi nel piano approvato in data 29 luglio 2013, anche sulla base dei risultati consuntivati nel secondo semestre del 2013. Nella riunione del 12 marzo 2014, è stato analizzato anche il fabbisogno finanziario per i prossimi 12 mesi dal quale, anche in considerazione degli effetti derivanti dalla Convenzione, è emerso che i flussi di cassa della gestione corrente, tenuto conto delle stime di variazione del capitale circolante netto sulla base del Piano pluriennale sopramenzionato, risultano sufficienti a far fronte all'intero fabbisogno finanziario.

Pertanto, su tali basi, il bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2013 è stato redatto secondo il presupposto della continuità aziendale.

Il bilancio consolidato è stato redatto in base al principio del costo storico, eccetto che per la valutazione al *fair value* delle attività finanziarie destinate alla vendita.

Il Gruppo ha adottato per lo schema della situazione patrimoniale - finanziaria il metodo che prevede la rappresentazione delle attività e delle passività distinte tra "correnti" e "non correnti". Per lo schema di conto economico è stato scelto il criterio di classificazione denominato "per natura" in quanto ritenuto il più adatto a rappresentare l'informativa societaria. Per lo stesso motivo si è scelto di adottare il "metodo indiretto" per la redazione del rendiconto finanziario. Tutti i valori sono espressi in euro, che è la moneta funzionale in cui operano le società del Gruppo, se non diversamente indicato.

Espressione di conformità agli IAS/IFRS

Il bilancio consolidato dell'esercizio 2013 è stato predisposto nella forma e nel contenuto secondo l'informativa prevista dai principi contabili internazionali (IAS/IFRS) emessi dall'*International Accounting Standards Board* ed omologati dall'Unione Europea, incluse tutte le interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC), e sulla base dei provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/2005. Non è stata applicata nessuna deroga ai Principi Contabili Internazionali nella redazione del presente bilancio. I principi contabili adottati sono omogenei a quelli utilizzati nel bilancio comparativo al 31 dicembre 2012 ad eccezione dell'adozione degli emendamenti obbligatori per i periodi annuali aventi inizio il 1° gennaio 2013 o in data successiva.

PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO

I prospetti contabili relativi alla situazione patrimoniale ed economica delle controllate utilizzati ai fini della redazione del bilancio consolidato, sono predisposti adottando i medesimi principi contabili della Capogruppo. La data di chiusura del bilancio delle imprese controllate coincide con quella della Capogruppo.

I principali criteri di consolidamento seguiti nella redazione del bilancio consolidato, predisposto in conformità agli IFRS, al 31 dicembre 2013 sono i seguenti:

- Il valore contabile delle partecipazioni viene eliminato contro il relativo patrimonio netto, a fronte dell'assunzione delle attività e passività delle partecipate secondo il metodo dell'integrazione globale.
- Il corrispettivo trasferito in una aggregazione aziendale è valutato al *fair value*, calcolato come la somma dei *fair*

value della attività trasferita e delle passività assunte dal Gruppo alla data di acquisizione e degli strumenti di capitale emessi in cambio del controllo della impresa acquisita. Gli oneri accessori alla transazione sono rilevati a conto economico nel momento in cui sono sostenuti. L'eccesso del costo di acquisizione rispetto alla quota di mercato della quota di pertinenza del Gruppo nelle attività nette è contabilizzato ad avviamento (*goodwill*).

- Nell'ipotesi in cui emerga una differenza negativa, l'IFRS 3 non contempla la rilevazione di un avviamento negativo. Pertanto l'eccedenza dell'interessenza dell'acquirente nel *fair value* delle attività, passività e passività potenziali identificabili dell'impresa acquisita rispetto al costo è rilevata a conto economico dopo avere rideterminato il *fair value* delle attività, passività e passività potenziali identificabili dell'impresa acquisita.
- Una volta acquisito il controllo della partecipata, eventuali acquisizioni di ulteriori quote sono contabilizzate imputando la differenza tra il prezzo pagato ed il valore della corrispondente quota del patrimonio netto contabile della partecipata direttamente a riduzione del patrimonio netto consolidato. Analogamente, in caso di cessione di partecipazioni che non comporti la perdita del controllo, la plusvalenza o la minusvalenza sono imputate direttamente ad una posta del patrimonio netto e successivamente trasferite al conto economico solo al momento della cessione del controllo della partecipata.
- I risultati economici delle imprese controllate acquisite o cedute nel corso dell'esercizio sono inclusi nel conto economico consolidato dall'effettiva data di acquisizione fino all'effettiva data di cessione.
- Vengono eliminate le operazioni significative avvenute tra società consolidate, così come le partite di credito e di debito, costi e ricavi e gli utili non ancora realizzati derivanti da operazioni compiute fra società del Gruppo, al netto dell'eventuale effetto fiscale. Le perdite infragruppo sono eliminate ad eccezione del caso in cui esse siano rappresentative di perdite durevoli.
- La quota di interessenza degli azionisti di minoranza nelle attività nette delle controllate consolidate è identificata separatamente rispetto al patrimonio netto di Gruppo. Tale interessenza è determinata in base alla percentuale da essi detenuta nei *fair value* delle attività e passività iscritte alla data dell'acquisizione originaria e nelle variazioni di patrimonio netto dopo tale data. Successivamente le perdite attribuibili agli azionisti di minoranza eccedenti il patrimonio netto di loro spettanza sono attribuite al patrimonio netto di Gruppo ad eccezione dei casi in cui le minoranze abbiano un'obbligazione vincolante e siano in grado di fare ulteriori investimenti per coprire le perdite. Per le acquisizioni effettuate anteriormente alla data di prima applicazione degli IFRS, come consentito dall'IFRS 1, il consolidamento avviene sulla base dei principi previgenti. Pertanto il patrimonio netto di terzi è stato determinato originariamente sulla base della quota di patrimonio netto contabile di pertinenza del socio di minoranza alla data dell'acquisizione.
- Quando le perdite di pertinenza dei soci di minoranza eccedono la loro quota di pertinenza del capitale della partecipata, l'eccedenza, ossia il deficit, viene registrata a carico del Gruppo, salvo il caso e nella misura in cui i soci di minoranza abbiano un'obbligazione vincolante e siano in grado di effettuare un investimento addizionale a copertura delle perdite, nel qual caso l'eccedenza viene registrata tra le attività nel bilancio consolidato. Nel primo caso, se si dovessero verificare utili in futuro, la quota di tali utili di pertinenza dei soci di minoranza viene attribuita alla quota di utile del Gruppo per l'ammontare necessario per recuperare le perdite in precedenza attribuite al Gruppo.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI APPLICATI DAL 1° GENNAIO 2013 RILEVANTI PER IL GRUPPO

I seguenti principi contabili, emendamenti ed interpretazioni sono stati applicati per la prima volta dal Gruppo a partire dal 1° gennaio 2013.

In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio IFRS 13 – Misurazione del fair value che illustra come deve essere determinato il *fair value* ai fini del bilancio e si applica a tutte le fattispecie in cui i principi che richiedono o permettono la valutazione al *fair value* o richiedono la presentazione di informazioni basate sul *fair value*, con alcune limitate esclusioni. Inoltre, il principio richiede un'informativa sulla misurazione del *fair value* (gerarchia del *fair value*) più estesa di quella attualmente richiesta dall'IFRS 7. Il principio è applicabile in modo prospettico dal 1° gennaio 2013. L'adozione di tale modifica non ha prodotto alcun effetto sulle valutazioni effettuate sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2013.

In data 16 giugno 2011 lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 1 – Presentazione del bilancio, per richiedere alle imprese di raggruppare tutti i componenti presentati nel Prospetto degli "Altri utili/(perdite) complessivi" ("*Other comprehensive income*") in due categorie a seconda che essi possano o meno essere riclassificati successivamente a conto economico. L'emendamento è applicabile dagli esercizi aventi inizio dopo o dal 1° luglio 2012.

In data 16 dicembre 2011 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti all'IFRS 7 – Strumenti finanziari: informazioni integrative (par. 13A-13F). L'emendamento richiede informazioni sugli effetti o potenziali effetti della compensazione delle attività e passività finanziarie sulla situazione patrimoniale-finanziaria di un'impresa effettuate in applicazione dello IAS 32. L'adozione di tale emendamento non ha avuto effetti significativi sull'informativa fornita nel presente bilancio consolidato e sulla valutazione delle relative poste di bilancio.

Il 17 maggio 2012 lo IASB ha pubblicato il documento *Annual Improvements to IFRSs: 2009-2011 Cycle*, che recepisce le modifiche ai principi nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi, concentrandosi su modifiche valutate necessarie, ma non urgenti. Di seguito vengono citate quelle che hanno comportato un cambiamento nella presentazione, iscrizione e valutazione delle poste di bilancio, tralasciando invece quelle che hanno determinato solo variazioni terminologiche o cambiamenti editoriali con effetti minimi in termini contabili, o quelle che hanno avuto effetto su principi o interpretazioni non applicabili dal Gruppo:

- IAS 1 Presentazione del bilancio – Informazioni comparative: si chiarisce che, nel caso vengano fornite informazioni comparative addizionali, queste devono essere presentate in accordo con gli IAS/IFRS. Inoltre, si chiarisce che, nel caso in cui un'entità modifichi un principio contabile o effettui una rettifica/riclassifica retrospettiva, la stessa entità dovrà presentare uno stato patrimoniale anche all'inizio del periodo comparativo ("terzo stato patrimoniale" negli schemi di bilancio), mentre nella nota integrativa non sono richieste *disclosures* comparative anche per tale "terzo stato patrimoniale", a parte le voci interessate.
- IAS 16 Immobili, impianti e macchinari – Classificazione dei *servicing equipment*: si chiarisce che i *servicing equipment* dovranno essere classificati nella voce immobili, impianti e macchinari se utilizzati per più di un esercizio, nelle rimanenze di magazzino in caso contrario.
- IAS 32 Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio – Imposte dirette sulle distribuzioni ai possessori di strumenti di capitale e sui costi di transazione sugli strumenti di capitale: si chiarisce che le imposte dirette relative a queste fattispecie seguono le regole dello IAS 12.
- IAS 34 Bilanci intermedi – Totale delle attività per un *reportable segment*: si chiarisce che il totale delle attività dovrà essere riportato solo se tale informazione è regolarmente fornita al *chief operating decision maker* dell'entità e si è verificato un cambiamento materiale nel totale delle attività del segmento rispetto a quanto riportato nell'ultimo bilancio annuale.

La data di efficacia delle modifiche proposte è prevista per gli esercizi che decorrono dal 1° gennaio 2013 o in data successiva, con applicazione anticipata consentita. L'applicazione degli emendamenti non ha comportato effetti in termini di misurazione ed ha avuto limitati effetti in termini di informativa sul bilancio consolidato del Gruppo.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI NON ANCORA APPLICABILI E NON ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA DAL GRUPPO

IFRS 10 – Bilancio consolidato: pubblicato dallo IASB nel maggio 2011 sostituirà il SIC-12 Consolidamento – Società a destinazione specifica (società veicolo) e parti dello IAS 27 – Bilancio consolidato e separato, il quale sarà ridenominato Bilancio separato e disciplinerà il trattamento contabile delle partecipazioni nel Bilancio separato. Il nuovo principio muove dai principi esistenti, individuando nel concetto di controllo il fattore determinante ai fini del consolidamento di una società nel bilancio consolidato della controllante. Il principio è applicabile in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2014.

IFRS 11 – Accordi di compartecipazione: pubblicato dallo IASB nel maggio 2011 sostituirà lo IAS 31 – Partecipazioni in *Joint Venture* ed il SIC-13 – Imprese a controllo congiunto – Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo. Il nuovo principio fornisce dei criteri per l'individuazione degli accordi di compartecipazione basati sui diritti e sugli obblighi derivanti dagli accordi piuttosto che sulla forma legale degli stessi e stabilisce come unico metodo di contabilizzazione delle partecipazioni in imprese a controllo congiunto nel bilancio consolidato il metodo del patrimonio netto. A seguito dell'emanazione di tale principio, lo IAS 28 – Partecipazioni in imprese collegate è stato emendato per comprendere nel suo ambito di applicazione, dalla data di efficacia dell'IFRS 11, anche le partecipazioni in imprese a controllo congiunto. Il principio è applicabile in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2014. L'applicazione di questo nuovo principio non comporterà effetti nel bilancio consolidato del Gruppo.

IFRS 12 – Informazioni aggiuntive su partecipazioni in altre imprese: è un nuovo e completo principio sulle informazioni aggiuntive da fornire su ogni tipologia di partecipazione, ivi incluse quelle su imprese controllate, gli accordi di compartecipazione, collegate, società a destinazione specifica ed altre società veicolo non consolidate. Il principio è applicabile in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2014.

Emendamenti allo IAS 32 – Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio, per chiarire l'applicazione di alcuni criteri per la compensazione delle attività e passività finanziarie presenti nello IAS 32. Gli emendamenti sono applicabili dagli esercizi aventi inizio dopo o dal 1° gennaio 2014.

Il 28 giugno 2012 lo IASB ha pubblicato il documento *Consolidated Financial Statements, Joint Arrangements and Disclosure of Interests in Other Entities: Transition Guidance (Amendments to IFRS 10, IFRS 11 and IFRS 12)*. Il documento intende chiarire le regole di transizione dell'IFRS 10 Bilancio consolidato, IFRS 11 *Joint Arrangements* e l'IFRS 12 *Disclosure of Interests in Other Entities*. Queste modifiche sono applicabili, unitamente ai principi di riferimento, dagli esercizi che decorrono dal 1° gennaio 2014, a meno di applicazione anticipata.

Il 31 ottobre 2012 sono stati emessi gli emendamenti all'IFRS 10, all'IFRS 12 e allo IAS 27 "Entità di investimento", che introducono un'eccezione al consolidamento di imprese controllate per una società di investimento, ad eccezione dei casi in cui le controllate forniscano servizi che si riferiscono alle attività di investimento di tali società. In applicazione di tali emendamenti, una società di investimento deve valutare i suoi investimenti in controllate a *fair value*. Per essere qualificata come società di investimento, un'entità deve:

- ottenere fondi da uno o più investitori con lo scopo di fornire loro servizi di gestione degli investimenti;
- impegnarsi nei confronti dei propri investitori a perseguire la finalità commerciale di investire i fondi esclusivamente per ottenere rendimenti dalla rivalutazione del capitale, dai proventi dell'investimento o da entrambi;
- misurare e valutare la *performance* di sostanzialmente tutti gli investimenti in base al *fair value*.

Tali emendamenti sono applicabili, unitamente ai principi di riferimento, dagli esercizi che decorrono dal 1° gennaio 2014, a meno di applicazione anticipata.

Il 29 maggio 2013 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti allo IAS 36 - Riduzione di valore delle attività – Informazioni integrative sul valore recuperabile delle attività non finanziarie. Le modifiche mirano a chiarire che le informazioni integrative da fornire circa il valore recuperabile delle attività (incluso l'avviamento) o unità generatrici di flussi finanziari, nel caso in cui il loro valore recuperabile si basi sul *fair value* al netto dei costi di dismissione, riguardano soltanto le attività per le quali una perdita per riduzione di valore sia stata rilevata o eliminata, durante l'esercizio. Le modifiche devono essere in modo retrospettivo a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2014.

Il 27 giugno 2013 lo IASB ha pubblicato emendamenti allo IAS 39 "Strumenti finanziari: Rilevazione e valutazione – Novazione di derivati e continuazione della contabilizzazione di copertura". Le modifiche riguardano l'introduzione di alcune esenzioni ai requisiti dell'*hedge accounting* definiti dallo IAS 39 nella circostanza in cui un derivato esistente debba essere sostituito con un nuovo derivato che abbia per legge o regolamento direttamente (o anche indirettamente) una controparte centrale (*Central Counterparty – CCP*). Le modifiche dovranno essere applicate in modo retrospettivo a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2014. E' consentita l'adozione anticipata.

Alla data del presente bilancio consolidato, inoltre, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

In data 20 maggio 2013 è stata pubblicata l'interpretazione IFRIC 21 – *Levies*, che fornisce chiarimenti sul momento di rilevazione di una passività collegata a tributi imposti da un ente governativo, sia per quelli che sono rilevati contabilmente secondo le indicazioni dello IAS 37 - Accantonamenti, passività e attività potenziali, sia per i tributi in cui il *timing* e l'importo sono certi.

In data 12 novembre 2009 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 9 – Strumenti finanziari: lo stesso principio è poi stato emendato in data 28 ottobre 2010. Il principio, applicabile dal 1° gennaio 2015 in modo retrospettivo, rappresenta la prima parte di un processo per fasi che ha lo scopo di sostituire interamente lo IAS 39 e introduce dei nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie. In particolare, per le attività finanziarie il nuovo principio utilizza un unico approccio basato sulle modalità di gestione degli strumenti finanziari e sulle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie stesse al fine di determinarne il criterio di valutazione, sostituendo le diverse regole previste dallo IAS 39. Per le passività finanziarie, invece, la principale modifica avvenuta riguarda il trattamento contabile delle variazioni di *fair value* di una passività finanziaria designata come passività finanziaria valutata al *fair value* attraverso il conto economico, nel caso in cui queste siano dovute alla variazione del merito creditizio della passività stessa. Secondo il nuovo principio tali variazioni devono essere rilevate nel Prospetto degli "Altri utili e perdite complessive" e non transiteranno più nel conto economico.

Il 19 novembre 2013 lo IASB ha pubblicato il documento "IFRS 9 *Financial Instruments - Hedge Accounting and amendments to IFRS 9, IFRS 7 and IAS 39*" relativo ai requisiti del nuovo modello di *hedge accounting*. Il documento ha l'obiettivo di rispondere alle critiche dei requisiti presenti nello IAS 39 ritenuti spesso troppo stringenti e non idonei a riflettere le *policy* di *risk management* delle entità. Le principali novità del documento riguardano:

- modifiche per i tipi di transazioni eleggibili per l'*hedge accounting*, in particolare allargando i rischi di attività/passività non finanziarie eleggibili per essere gestiti in *hedge accounting*;
- cambiamento della modalità di contabilizzazione dei *forward contracts* e *derivative options* quando inclusi in una relazione di *hedge accounting* al fine di ridurre la volatilità del conto economico;
- modifiche al test di efficacia in quanto l'attuale forma verrà sostituita con il principio della "relazione economica" tra voce coperta e strumento di copertura; inoltre, non sarà più richiesta una valutazione dell'efficacia retrospettiva della relazione di copertura.
- maggior flessibilità delle nuove regole contabili è controbilanciata da richieste aggiuntive di informativa sulle attività di *risk management* delle entità.

In data 12 dicembre 2013 lo IASB ha pubblicato il documento *"Annual Improvements to IFRSs: 2010-2012 Cycle"* che recepisce le modifiche ai principi nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi. Le principali modifiche riguardano:

- **IFRS 2 Share Based Payments – Definition of vesting condition.** Sono state apportate delle modifiche alle definizioni di *"vesting condition"* e di *"market condition"* ed aggiunte le ulteriori definizioni di *"performance condition"* e *"service condition"* (in precedenza incluse nella definizione di *"vesting condition"*).
- **IFRS 3 Business Combination – Accounting for contingent consideration.** La modifica chiarisce che una *contingent consideration* classificata come un'attività o una passività finanziaria deve essere misurata a *fair value* ad ogni data di chiusura dell'esercizio, le variazioni di *fair value* sono rilevate nel conto economico o tra gli elementi di conto economico complessivo sulla base dei requisiti dello IAS 39 (o IFRS 9).
- **IFRS 8 Operating segments – Aggregation of operating segments.** Le modifiche richiedono ad un'entità di dare informativa in merito alle valutazioni fatte dal *management* nell'applicazione dei criteri di aggregazione dei segmenti operativi, inclusa una descrizione dei segmenti operativi aggregati e degli indicatori economici considerati nel determinare se tali segmenti operativi abbiano *"caratteristiche economiche simili"*.
- **IFRS 8 Operating segments – Reconciliation of total of the reportable segments' assets to the entity's assets.** Le modifiche chiariscono che la riconciliazione tra il totale delle attività dei segmenti operativi e il totale delle attività dell'entità deve essere presentata solo se il totale delle attività dei segmenti operativi viene regolarmente rivisto dal più alto livello decisionale operativo.
- **IFRS 13 Fair Value Measurement – Short-term receivables and payables.** Sono state modificate le *Basis for Conclusions* al fine di chiarire che con l'emissione dell'IFRS 13, e le conseguenti modifiche allo IAS 39 e all'IFRS 9, resta valida la possibilità di contabilizzare i crediti e debiti commerciali correnti senza rilevare gli effetti di un'attualizzazione, qualora tali effetti risultino non materiali.
- **IAS 16 Property, plant and equipment and IAS 38 Intangible Assets – Revaluation method: proportionate restatement of accumulated depreciation/amortization.** Le modifiche hanno eliminato le incoerenze nella rilevazione dei fondi ammortamento quando un'attività materiale o immateriale è oggetto di rivalutazione. I nuovi requisiti chiariscono che il valore di carico lordo sia adeguato in misura consistente con la rivalutazione del valore di carico dell'attività e che il fondo ammortamento risulti pari alla differenza tra il valore di carico lordo e il valore di carico al netto delle perdite di valore contabilizzate.
- **IAS 24 Related Parties Disclosures – Key management personnel.** Si chiarisce che nel caso in cui i servizi dei dirigenti con responsabilità strategiche siano forniti da un'entità (e non da una persona fisica), tale entità è considerata una parte correlata.

Le modifiche si applicano a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° luglio 2014 o da data successiva. È consentita un'applicazione anticipata.

Il 12 dicembre 2013 lo IASB ha pubblicato il documento *"Annual Improvements to IFRSs: 2011-2013 Cycle"* che recepisce le modifiche ai principi nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi. Le principali modifiche riguardano:

- **IFRS 1 First-time Adoption of International Financial Reporting Standards – Meaning of "effective IFRS".** Viene chiarito che l'entità che adotta per la prima volta gli IFRS, in alternativa all'applicazione di un principio correntemente in vigore alla data del primo bilancio IAS/IFRS, può optare per l'applicazione anticipata di un nuovo principio destinato a sostituire il principio in vigore. L'opzione è ammessa quando il nuovo principio consente l'applicazione anticipata. Inoltre deve essere applicata la stessa versione del principio in tutti i periodi presentati nel primo bilancio IAS/IFRS.
- **IFRS 3 Business Combinations – Scope exception for joint ventures.** La modifica chiarisce che il paragrafo 2(a) dell'IFRS 3 esclude la formazione di tutti i tipi di *joint arrangement*, come definiti dall'IFRS 11 dall'ambito di applicazione dell'IFRS 3.
- **IFRS 13 Fair Value Measurement – Scope of portfolio exception (par. 52).** La modifica chiarisce che la *portfolio exception* inclusa nel paragrafo 52 dell'IFRS 13 si applica a tutti i contratti inclusi nell'ambito di applicazione dello IAS 39 (o IFRS 9) indipendentemente dal fatto che soddisfino la definizione di attività e passività finanziarie fornita dallo IAS 32.
- **IAS 40 Investment Properties – Interrelationship between IFRS 3 and IAS 40.** La modifica chiarisce che l'IFRS 3 e lo IAS 40 non si escludono vicendevolmente e che, al fine di determinare se l'acquisto di una proprietà immobiliare rientri nell'ambito di applicazione dell'IFRS 3, occorre far riferimento alle specifiche indicazioni fornite dall'IFRS 3; per determinare, invece, se l'acquisto in oggetto rientri nell'ambito dello IAS 40 occorre far riferimento alle specifiche indicazioni dello IAS 40.

Le modifiche si applicano a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° luglio 2014 o da data successiva. È consentita un'applicazione anticipata.

Conversione delle poste in valuta estera

La valuta funzionale e di presentazione adottata dal Gruppo Poligrafici Editoriale è l'euro.

Le transazioni in valuta estera sono rilevate, inizialmente, al tasso di cambio esistente alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie denominate in valuta estera sono riconvertite nella valuta funzionale al tasso di cambio esistente alla data di chiusura del bilancio. Tutte le differenze di cambio sono rilevate nel conto economico del bilancio.

Immobili, impianti e macchinari – Investimenti immobiliari

Gli immobili, gli impianti, i macchinari e gli investimenti immobiliari sono rilevati inizialmente al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori direttamente imputabili, al netto di eventuali sconti commerciali.

I costi di manutenzione sono capitalizzati nella rispettiva voce di pertinenza solo se essi permettono un significativo incremento nelle prestazioni o nella durata del bene relativo.

Dopo la rilevazione iniziale, gli immobili, gli impianti e macchinari e gli investimenti immobiliari sono iscritti al netto degli ammortamenti accumulati e di qualsiasi perdita per riduzione di valore accumulata.

L'ammortamento è calcolato sistematicamente sul valore del bene, dedotto il valore residuo al termine della vita utile, al netto dei costi di dismissione, in base alle aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione dei beni, a partire dal momento in cui l'attività è disponibile all'uso.

La vita utile stimata è riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, laddove necessari, sono apportati con applicazione prospettica.

Le aliquote applicate dal Gruppo sono le seguenti:

- fabbricati ed investimenti immobiliari: 3%;
- impianti e macchinari: dal 5% al 25%.

I terreni, considerati beni a vita utile illimitata, non sono soggetti ad ammortamento.

Il valore netto contabile delle immobilizzazioni materiali, impianti, macchinari ed investimenti immobiliari, è sottoposto a verifica ad ogni chiusura di bilancio sulla base dell'analisi di indicatori rappresentativi dell'esistenza di potenziali perdite di valore delle attività.

Se esiste un'indicazione di questo tipo e nel caso in cui il valore di carico ecceda il valore di recupero, le attività vengono svalutate; qualora, in esercizi successivi, venissero meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario. Il ripristino di una perdita di valore viene imputato a conto economico.

Per valore di recupero si intende il maggiore tra il *fair value* di un'attività o di una attività generatrice di flussi finanziari decrementato dei costi di vendita ed il suo valore d'uso, ed è determinato per singola attività a meno che tale attività non generi flussi finanziari ampiamente dipendenti da quelli generati da altre attività o gruppi di attività. Per determinare il valore d'uso di un'attività si calcola il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati, applicando un tasso di sconto che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

I contratti di *leasing* finanziario, che sostanzialmente trasferiscono al Gruppo tutti i rischi ed i benefici derivanti dalla proprietà del bene locato, sono capitalizzati dalla data di inizio del *leasing*, al *fair value* del bene locato o, se minore, al valore attuale dei canoni di *leasing*. I canoni di *leasing* sono ripartiti tra quota capitale e quota interessi in modo da ottenere l'applicazione di un tasso di interesse costante sul saldo residuo del debito.

Gli oneri finanziari direttamente imputabili all'acquisizione, alla costruzione o alla produzione di un bene che giustificano una capitalizzazione sono inclusi nel costo di quel bene. Tali oneri finanziari sono capitalizzati come parte del costo del bene se è probabile che essi comporteranno benefici economici futuri per l'impresa e se possono essere attendibilmente determinati. Gli altri oneri finanziari devono essere rilevati come costo nell'esercizio nel quale sono sostenuti. La capitalizzazione degli oneri finanziari come parte del costo di un bene che giustifica una capitalizzazione inizia quando:

- a) si stanno sostenendo i costi per l'ottenimento del bene;
- b) si stanno sostenendo gli oneri finanziari;
- c) sono in corso le attività necessarie per predisporre il bene per il suo utilizzo previsto o per la vendita.

La capitalizzazione degli oneri finanziari è interrotta quando sono sostanzialmente completate tutte le operazioni necessarie per predisporre il bene che giustifica una capitalizzazione nelle condizioni per il suo utilizzo previsto o la sua vendita.

I contratti di *leasing* nei quali il locatore conserva sostanzialmente tutti i rischi e i benefici tipici della proprietà sono classificati come *leasing* operativi. I canoni di *leasing* operativi sono imputati a conto economico in quote costanti ripartite secondo la durata del contratto.

Avviamento

L'avviamento, derivante dall'acquisizione di società controllate o collegate, è inizialmente iscritto al costo e rappresenta l'eccedenza del costo d'acquisto rispetto alla quota di pertinenza del *fair value* riferito ai valori identificabili delle attività, delle passività e delle passività potenziali delle società acquisite. L'eventuale differenza negativa, "avviamento

negativo", è invece rilevata a conto economico al momento dell'acquisizione.

Nel caso di acquisizioni per fasi di società controllate, le singole attività e passività della controllata non vengono valutate al *fair value* in ogni acquisizione successiva e l'avviamento viene unicamente determinato nella prima fase di acquisizione.

Dopo l'iniziale iscrizione, l'avviamento viene ridotto delle eventuali perdite di valore accumulate, determinate con le modalità descritte nel seguito.

L'avviamento relativo a partecipazioni in società collegate è incluso nel valore di carico di tali società.

L'avviamento viene sottoposto a un'analisi di recuperabilità con cadenza annuale o anche più breve nel caso in cui si verifichino eventi o cambiamenti di circostanze che possano far emergere eventuali perdite di valore. Alla data di acquisizione l'eventuale avviamento emergente viene allocato a ciascuna delle unità generatrici di flussi finanziari che ci si attende beneficeranno degli effetti sinergici derivanti dall'acquisizione. L'eventuale perdita di valore è identificata attraverso valutazioni che prendono a riferimento la capacità di ciascuna unità di produrre flussi finanziari atti a recuperare la parte di avviamento a essa allocata, con le modalità indicate nella sezione relativa alle attività materiali. Nel caso in cui il valore recuperabile da parte dell'unità generatrice di flussi sia inferiore al valore di carico attribuito, si rileva la relativa perdita di valore. Tale perdita di valore non è ripristinata nel caso in cui vengano meno i motivi che l'hanno generata.

Al momento della cessione di una parte o dell'intera impresa precedentemente acquisita, e dalla cui acquisizione era emerso un avviamento, nella determinazione della plusvalenza o della minusvalenza da cessione si tiene conto del corrispondente valore residuo dell'avviamento.

L'avviamento non è sottoposto ad ammortamento.

In sede di prima adozione degli IAS/IFRS, il Gruppo ha scelto di non applicare l'IFRS 3 - Aggregazioni di imprese, in modo retroattivo alle acquisizioni avvenute prima del 1° gennaio 2004; di conseguenza l'avviamento generato su acquisizioni antecedenti la data di transizione agli IAS/IFRS è stato mantenuto al precedente valore, determinato secondo i principi contabili italiani, previa verifica e rilevazione di eventuali perdite di valore.

Altre attività immateriali

Le attività immateriali sono valutate al costo di acquisto o di produzione ed ammortizzate in quote costanti lungo la loro vita utile stimata, se possiedono una vita utile finita; le attività con vita utile indefinita, quali le testate, non vengono ammortizzate ma sottoposte a verifica per identificare eventuali riduzioni di valore annualmente o più frequentemente nei casi in cui vi siano indicazioni che le attività possano aver subito perdite di valore.

Se esiste un'indicazione che un'attività immateriale abbia subito una perdita di valore e nel caso in cui il valore di carico ecceda il valore di recupero, le attività vengono svalutate; qualora in esercizi successivi venissero meno i presupposti della svalutazione, il valore contabile dell'attività viene incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile senza, comunque, eccedere il valore che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzione di valore. Il ripristino di una perdita di valore è iscritto immediatamente a conto economico.

L'eventuale perdita di valore è identificata attraverso le modalità indicate nella sezione relativa alle attività materiali.

Partecipazioni in società collegate

Si tratta di imprese nelle quali il Gruppo Poligrafici Editoriale detiene almeno il 20% dei diritti di voto o nelle quali esercita un'influenza significativa. Tali imprese vengono valutate con il metodo del patrimonio netto: la quota di pertinenza del Gruppo dei risultati delle società collegate viene inclusa nel bilancio consolidato a partire dalla data in cui si inizia a detenere tale quota di possesso.

Le differenze positive fra il valore di carico delle partecipazioni in dette imprese e le corrispondenti quote di patrimonio netto a valori correnti, sono conglobate nel valore delle partecipazioni stesse e soggette almeno una volta l'anno a valutazione al fine di verificare l'esistenza di eventuali perdite di valore.

L'eventuale perdita di valore è identificata con modalità simili a quelle indicate nella sezione relativa alle immobilizzazioni materiali. Nel caso in cui il valore recuperabile della partecipazione sia inferiore rispetto al suo valore contabile si rileva la relativa perdita di valore. Tale perdita di valore è ripristinata nel caso in cui vengano meno i motivi che l'hanno generata.

Dette quote di svalutazione, unitamente alle quote di risultato di pertinenza del Gruppo riportate nel periodo, sono iscritte a conto economico.

Qualora l'eventuale quota di pertinenza del Gruppo delle perdite della collegata ecceda il valore contabile della partecipazione in bilancio, si procede ad azzerare il valore della partecipazione e la quota delle ulteriori perdite è rilevata nel "fondo rischi ed oneri", nel caso in cui il Gruppo abbia l'obbligo di risponderne.

Attività finanziarie

Le attività finanziarie includono:

- Attività finanziarie disponibili per la vendita: comprendono le partecipazioni in altre imprese (con quote di possesso inferiori al 20%) valutate a *fair value*. Gli utili o le perdite conseguenti a tale valutazione sono iscritti in una separata

voce del patrimonio netto, fino a che queste partecipazioni non sono vendute, recuperate o cessate o fino a che non si accerti che esse hanno subito una perdita significativa o prolungata di valore. In questi casi gli utili o le perdite, fino a quel momento accumulati nel patrimonio netto, sono imputati a conto economico. La *policy* contabile del Gruppo prevede, per la valutazione di una perdita prolungata o significativa di valore degli strumenti *AFS*, l'adozione separata di parametri di *impairment* costituiti da una riduzione del *fair value* superiore al 60% o da una diminuzione prolungata per oltre 36 mesi rispetto al valore iscritto originariamente. Resta fermo che, in circostanze eccezionali, al verificarsi di andamenti anomali di Mercato, gli Amministratori potrebbero derogare comunque alle soglie predeterminate fornendo adeguata motivazione nelle note illustrative.

- Finanziamenti e prestiti: sono iscritti al costo ammortizzato. Qualora non abbiano una scadenza prefissata, sono valutati al costo di acquisizione. Se hanno scadenza superiore all'anno, se sono infruttiferi o maturano interessi inferiori al mercato sono attualizzati utilizzando i tassi di mercato. Sono inclusi nella posizione finanziaria netta. I finanziamenti a medio – lungo termine sono esposti in bilancio al netto degli oneri accessori sostenuti per la loro accensione.
- Attività finanziarie detenute per la negoziazione: sono valutate a *fair value*. Gli utili o le perdite conseguenti a tale valutazione sono rilevati a conto economico. Tali attività sono incluse nella posizione finanziaria netta.
- Disponibilità liquide e mezzi equivalenti: comprendono il denaro in cassa ed i depositi bancari e postali a vista e a breve termine, in quest'ultimo caso con una scadenza originaria prevista non oltre tre mesi. Tali attività sono rilevate al *fair value* ed incluse nella posizione finanziaria netta.

Il *fair value* delle attività finanziarie è determinato sulla base dei prezzi di offerta quotati o mediante l'utilizzo di modelli finanziari. Il *fair value* delle attività finanziarie non quotate è stimato utilizzando apposite tecniche di valutazione adattate alla situazione specifica dell'emittente. Le attività finanziarie per le quali il valore corrente non può essere determinato in modo affidabile sono rilevate al costo, ridotto per perdite di valore.

Vengono regolarmente effettuate valutazioni al fine di verificare se esista oggettiva evidenza che un'attività finanziaria o che un gruppo di attività possa aver subito una riduzione di valore. Se esistono evidenze oggettive, la perdita di valore viene rilevata come costo nel conto economico del periodo.

Attività e passività destinate alla vendita e attività operative cessate

Le attività e le passività destinate alla vendita e le attività operative cessate sono classificate come tali se il loro valore contabile sarà recuperato principalmente attraverso la vendita piuttosto che attraverso l'utilizzo continuativo. Tali condizioni sono considerate avverate nel momento in cui la vendita o la discontinuità del gruppo di attività in dismissione sono considerate altamente probabili e le attività e passività sono immediatamente disponibili per la vendita nelle condizioni in cui si trovano.

Quando il Gruppo è coinvolto in un piano di dismissione che comporta la perdita di controllo di una partecipata, tutte le attività e passività di tale partecipata sono classificate come destinate alla vendita se le condizioni sopra descritte sono avverate, anche nel caso in cui, dopo la dismissione, il Gruppo continui a detenere una partecipazione di minoranza nella controllata.

Le attività destinate alla vendita sono valutate al minore tra il loro valore netto contabile e il *fair value* al netto dei costi di vendita.

Cancellazione di attività e passività finanziarie

Attività finanziarie

Un'attività finanziaria viene cancellata dal bilancio quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;
- il Gruppo conserva il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività, ma ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte;
- il Gruppo ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività e ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria oppure non ha trasferito né trattenuto tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui il Gruppo abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività e non abbia né trasferito né trattenuto tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività viene rilevata nel bilancio nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. Il coinvolgimento residuo che prende la forma di una garanzia sull'attività trasferita viene valutato al minore tra il valore contabile iniziale dell'attività e il valore massimo del corrispettivo che il Gruppo potrebbe essere tenuto a corrispondere.

Nei casi in cui il coinvolgimento residuo prenda la forma di un'opzione emessa e/o acquistata sull'attività trasferita (comprese le opzioni regolate per cassa o simili), la misura del coinvolgimento del Gruppo corrisponde all'importo dell'attività trasferita che il Gruppo potrà riacquistare; tuttavia nel caso di un'opzione *put* emessa su un'attività misurata al *fair value* (comprese le opzioni regolate per cassa o con disposizioni simili), la misura del coinvolgimento residuo del Gruppo è limitata al minore tra il *fair value* dell'attività trasferita e il prezzo di esercizio dell'opzione.

Passività finanziarie

Una passività finanziaria viene cancellata dal bilancio quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, o annullato o adempiuto.

Nei casi in cui una passività finanziaria esistente è sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente vengono sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattata come una cancellazione contabile della passività originale e la rilevazione di una nuova passività, con iscrizione a conto economico di eventuali differenze tra i valori contabili.

Strumenti finanziari

L'informativa, prevista dall'IFRS 7, che consente di valutare la significatività degli strumenti finanziari del Gruppo e la natura dei rischi associati a tali strumenti finanziari viene esposta in punti diversi delle presenti note illustrative.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore tra il costo ed il valore netto di presumibile realizzo. Il costo viene determinato secondo la configurazione del costo medio ponderato. Il costo dei prodotti finiti comprende materie prime, costi di lavoro diretto, altri costi diretti ed oneri di produzione, ma esclude gli oneri finanziari.

Il valore netto di presumibile realizzo è costituito dal normale prezzo stimato di vendita dedotti i costi di completamento e quelli per realizzarne la vendita.

Lavori in corso su ordinazione

I lavori in corso su ordinazione, inclusi nei crediti commerciali e diversi, sono valutati secondo il metodo della percentuale di completamento della commessa con imputazione della quota di competenza nei ricavi. Il criterio utilizzato per determinare lo stato di avanzamento delle commesse consiste nella verifica, per ogni singola commessa, della percentuale di realizzazione della commessa stessa in rapporto al prodotto finito. I ricavi della commessa rilevati nell'esercizio corrispondono a quanto fatturato come da pattuizioni contrattuali e da eventuali compensi aggiuntivi. Il valore dello stato di avanzamento della commessa tiene ovviamente conto della quota già fatturata e inserita nei ricavi.

Crediti commerciali

I crediti commerciali, derivanti dalla vendita di beni o servizi prodotti o commercializzati dal Gruppo, sono inclusi tra le attività correnti.

Sono valutati e iscritti prudenzialmente secondo il loro presumibile valore di realizzo mediante rettifica del valore nominale con apposito fondo svalutazione crediti.

Una stima dei crediti a rischio di inesigibilità viene effettuata quando l'incasso dell'intero ammontare non è più probabile. I crediti inesigibili vengono svalutati al momento della loro individuazione.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono iscritte in riduzione del patrimonio netto. Il costo originario delle azioni proprie ed i ricavi ed oneri derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati come movimenti di patrimonio netto.

Strumenti rappresentativi di patrimonio netto

Gli strumenti rappresentativi di patrimonio netto emessi dal Gruppo sono rilevati in base all'importo incassato, al netto dei costi diretti di emissione.

Debiti commerciali

I debiti commerciali sono iscritti al loro valore nominale.

Benefici ai dipendenti

Il trattamento di fine rapporto (TFR) e i fondi di quiescenza, sono determinati applicando una metodologia di tipo attuariale; l'ammontare dei diritti maturati nell'esercizio dai dipendenti si imputa al conto economico nella voce "costo del lavoro" mentre l'onere finanziario figurativo che l'impresa sosterrrebbe se si chiedesse al mercato un finanziamento di importo pari al TFR si imputa tra i "proventi (oneri) finanziari netti". Gli utili e le perdite attuariali che riflettono gli effetti derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali utilizzate sono rilevati nel conto economico complessivo tenendo conto della rimanente vita lavorativa media dei dipendenti. In particolare, in seguito alla Legge Finanziaria del 27 dicembre 2006 n. 296, si è valutata ai fini dello IAS 19 solo la passività relativa al TFR maturato rimasto in azienda, poiché le quote in maturazione vengono versate ad un'entità separata (Forma pensionistica complementare o Fondi INPS). In conseguenza di tali versamenti l'azienda non avrà più obblighi connessi all'attività lavorativa prestata in futuro dal dipendente (cd. *Defined contribution plan*).

Fondi per rischi e oneri

Gli accantonamenti a fondi per rischi ed oneri sono effettuati quando il Gruppo deve fare fronte ad una obbligazione

attuale che deriva da un evento passato, che comporti un probabile utilizzo di risorse per soddisfare l'obbligazione e quando possa essere effettuata una stima affidabile sull'ammontare dell'obbligazione.

Nel caso di accantonamenti relativi ad oneri che si manifesteranno oltre 12 mesi, questi sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi ad un tasso di sconto, prima delle imposte, che rifletta la valutazione corrente del mercato del costo del denaro in relazione al tempo e, se opportuno, ai rischi specifici della passività.

Ricavi

I ricavi generati dalla vendita di beni sono riconosciuti quando l'impresa ha trasferito i rischi ed i benefici significativi connessi alla proprietà del bene e l'ammontare del ricavo può essere determinato attendibilmente.

I ricavi relativi alla vendita di servizi parzialmente resi sono rilevati in base alla percentuale di completamento del servizio, quando non sussistono incertezze di rilievo sull'ammontare e sull'esistenza del ricavo e dei relativi costi. Diversamente, i ricavi sono riconosciuti nei limiti dei costi sostenuti e recuperabili.

I ricavi sono iscritti al netto dei resi, sconti, abbuoni e premi.

Dividendi

I dividendi sono rilevati quando sorge il diritto a ricevere il pagamento.

Contributi

I contributi pubblici, sotto forma di crediti d'imposta, sono rilevati al *fair value* quando sussiste la ragionevole certezza che saranno ricevuti e tutte le condizioni ad essi riferiti risultino soddisfatte. Quando i contributi sono correlati a componenti di costo (per esempio contributi in conto esercizio), sono rilevati come ricavi, ma sono ripartiti sistematicamente su differenti esercizi in modo che i ricavi siano commisurati ai costi che essi intendono compensare.

Oneri finanziari

Gli oneri finanziari sono capitalizzati quando si riferiscono ad una attività immobilizzata che richieda un periodo di tempo rilevante per essere pronta per l'uso previsto o per la vendita.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sul reddito del periodo sono determinate in base alla stima del reddito imponibile e in conformità alle disposizioni in vigore; si tiene conto, inoltre, degli effetti derivanti dall'applicazione normativa, nell'ambito del Gruppo, del consolidato fiscale nazionale.

Le imposte sul reddito differite attive e passive sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti nel bilancio ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali.

L'iscrizione di attività per imposte differite è effettuata quando il loro recupero è probabile, cioè quando si prevede che possano rendersi disponibili in futuro utili fiscali sufficienti a permettere che tale attività possa essere utilizzata.

La recuperabilità delle attività per imposte differite viene riesaminata ad ogni chiusura di periodo.

Le imposte differite attive e passive sono definite in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate nell'esercizio in cui tali attività si realizzeranno o tali passività si estingueranno, considerando le aliquote in vigore o quelle già emanate alla data di chiusura del bilancio.

Le imposte correnti sul reddito relative a componenti rilevati direttamente a patrimonio netto sono imputate a patrimonio netto e non a conto economico.

Gli accantonamenti per imposte che potrebbero generarsi dal trasferimento di utili non distribuiti delle società controllate sono effettuati solo dove vi sia la reale intenzione di trasferire tali utili.

Le altre imposte non correlate al reddito, come le tasse sugli immobili e sul capitale, sono incluse tra i costi operativi.

Risultato per azione

Il risultato base per azione coincide con il risultato per azione diluito in quanto non sono state emesse azioni convertibili ed è calcolato dividendo il risultato economico del Gruppo per la media ponderata delle azioni in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie.

Uso di stime

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IAS/IFRS richiede da parte della Direzione l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tali stime. Le stime sono utilizzate per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, ammortamenti, svalutazioni di attivo, benefici ai dipendenti, imposte, altri accantonamenti e fondi. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente in bilancio.

AREA DI CONSOLIDAMENTO

Il bilancio consolidato della società Poligrafici Editoriale S.p.A. comprende i bilanci al 31 dicembre 2013, approvati dalle Assemblee o predisposti dai Consigli di Amministrazione della Capogruppo e di tutte le società nelle quali essa detiene, direttamente o indirettamente, il controllo ai sensi dei paragrafi dal 12 al 17 del principio IAS 27.

Società controllate, consolidate con il metodo dell'integrazione globale

Le società comprese nell'area di consolidamento sono le seguenti:

	% di possesso sul Capitale sociale	
	diretto	indiretto
CAFI S.r.l. – Bologna – Cap. soc. € 780.000	–	51,00
CSP Centro Stampa Poligrafici S.r.l. – Campi Bisenzio (FI) – Cap. soc. € 11.370.000	–	89,67
Editrice Il Giorno S.r.l. – Bologna – Cap. soc. € 5.000.000	100,00	–
Grafica Editoriale Printing S.r.l. – Bologna – Cap. soc. € 3.580.000	–	89,67
Home.it S.r.l. – Bologna – Cap. soc. € 10.000	–	57,00
Monrif Net S.r.l. – Bologna – Cap. soc. € 300.000	57,00	–
Poligrafici Printing S.p.A. – Bologna – Cap. soc. € 30.490.881	89,67	–
Poligrafici Real Estate S.r.l. – Bologna – Cap. soc. € 30.987.413	100,00	–
Pronto S.r.l. – Merano (BZ) – Cap. soc. € 10.000	–	31,35
QPon S.r.l. – Bologna – Cap. soc. € 100.000	–	57,00
Società Pubblicità Editoriale S.p.A. – Bologna – Cap. soc. € 15.600.000	100,00	–
Superprint Editoriale S.r.l. – Bologna – Cap. soc. € 1.800.000	100,00	–

Società controllate e collegate consolidate con il metodo del patrimonio netto

Le società valutate con il metodo del patrimonio netto sono le seguenti:

	% di possesso sul Capitale sociale
Hardware Upgrade S.r.l. – Luino (VA) – Cap. soc. € 15.000	20,00
Motorionline S.r.l. – Milano – Cap. soc. € 10.000	25,00
Rotopress International S.r.l. – Loreto (AN) – Cap. soc. € 2.700.000	33,00

L'area di consolidamento è invariata rispetto al 31 dicembre 2012.

NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO

SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA CONSOLIDATA

ATTIVITÀ NON CORRENTI

1. Immobili, impianti e macchinari

Sono così composti:

(in migliaia di euro)	al 31.12.2013	al 31.12.2012
Immobili, impianti e macchinari di proprietà	58.494	64.497
Immobili, impianti e macchinari in <i>leasing</i> finanziario	33.402	30.945
Immobilizzazioni in corso e acconti	1.163	6.183
Totale	93.059	101.625

Alcuni immobili sono gravati da garanzie reali rilasciate a fronte di finanziamenti bancari: il debito finanziario residuo al 31 dicembre 2013 ammonta a 18.579 migliaia di euro.

Gli "immobili, impianti e macchinari", rispetto al 31 dicembre 2012, diminuiscono di 8.566 migliaia di euro per gli ammortamenti di periodo (9.045 migliaia di euro) e per altre variazioni di seguito descritte.

Immobili, impianti e macchinari di proprietà (allegato A)

Gli immobili, impianti e macchinari di proprietà, rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012, diminuiscono di 6.003 migliaia di euro: la movimentazione del periodo è evidenziata nell'allegato e le principali variazioni riguardano:

- cessioni di impianti e macchinari e costruzioni leggere per 739 migliaia di euro, di cui 700 migliaia di euro relativi a impianti produttivi e costruzioni leggere inerenti, proprietà della società Centro Stampa Poligrafici s.r.l. (di seguito CSP), per la rinegoziazione, a fine 2013, del contratto di stampa del quotidiano *Il Giorno* con il Gruppo Seregni: la produzione relativa alla stampa del giornale è stata trasferita dallo stabilimento di Paderno Dugnano (MI) a quello di Cernusco sul Naviglio (MI); conseguentemente, la società CSP ha ceduto al Gruppo Seregni Cernusco gli impianti produttivi e le relative costruzioni leggere ed ha svalutato i restanti beni (253 migliaia di euro);
- acquisti per 2.265 migliaia di euro relativi:
 - a lavori sui fabbricati di proprietà;
 - ad acquisti per la messa a punto della rotativa *KBA Commander CT 5/2* e macchinari ad essa collegati, per la stampa commerciale;
 - ad attrezzature e macchine da ufficio in sostituzione di quelle obsolete;
- riclassifica ad attività destinate alla dismissione per 400 migliaia di euro, corrispondente al valore corrente, desunto dal contratto di vendita relativo alla rotativa *KBA C/618*, proprietà di Grafica Editoriale Printing S.r.l. e, per la differenza, fra il valore corrente (prezzo di vendita) e il valore netto contabile, è stata operata una svalutazione (471 migliaia di euro);
- svalutazioni per 1.724 migliaia di euro che includono oltre a quelle sopra indicate, la svalutazione pari a 1 milione di euro, del terreno di proprietà della controllata Compagnia Agricola Finanziaria e Industriale – CAFI S.r.l., per adeguarlo ai valori di mercato desunti da un'apposita perizia e sulla base delle trattative in essere con potenziali acquirenti e con le Istituzioni per la valorizzazione dell'area.

Riorganizzazione della produzione

La rotativa *KBA Colora*, che dalla fine del 2013 ha cessato la produzione del quotidiano *Il Giorno*, e risulta in corso di trasferimento nello stabilimento di proprietà della società CSP a Campi Bisenzio (FI) per riorganizzare la produzione del quotidiano *La Nazione*.

Quest'ultimo impianto, la cui reinstallazione è prevista entro il mese di giugno 2014, permetterà di concludere la riorganizzazione della produzione dello stabilimento suddetto con l'uscita in prepensionamento degli ultimi 11 dipendenti, in linea con quanto previsto dal piano biennale di riorganizzazione del personale produttivo del nostro Gruppo.

Gli impianti di spedizione di proprietà della società CSP, provenienti dallo stabilimento di Paderno Dugnano, sono destinati allo stabilimento di Bologna e andranno a sostituire le attuali linee di spedizione entro il mese di luglio 2014. Nel mese di dicembre 2013 è iniziato lo smontaggio delle due torri *GOSS Uniliner HS* nello stabilimento di Firenze e saranno ricollocate, entro ottobre 2014, nello stabilimento di Bologna.

Immobili, impianti e macchinari in *leasing* finanziario (allegato B)

Rispetto al 31 dicembre 2012, gli immobili, impianti e macchinari in *leasing* finanziario aumentano di 2.457 migliaia di euro, principalmente, per l'effetto combinato degli ammortamenti (3.339 migliaia di euro), delle riclassifiche da immobilizzazioni in corso (5.549 migliaia di euro) e degli acquisti di periodo: nel corso dell'esercizio è entrata in funzione ed è quindi stata riclassificata nella presente voce di bilancio, la rotativa *Commander CT 5/2*, inclusa lo scorso esercizio nelle immobilizzazioni in corso per 5.781 migliaia di euro.

Contratti di *leasing*

Di seguito diamo una breve descrizione dei principali contratti di *leasing* in essere al 31 dicembre 2013.

Grafica Editoriale Printing S.r.l.

La Grafica Editoriale Printing S.r.l. ha stipulato diversi contratti di *leasing* di seguito elencati:

- un contratto di *leasing* finanziario con Intesa Leasing S.p.A. per l'acquisto di una rotativa *KBA Commander*, con scadenza novembre 2018;
- un contratto di *leasing* finanziario con UBI Leasing per l'acquisto della linea di punto metallico *Müller Martini*, con scadenza dicembre 2016;
- un contratto di *leasing* finanziario con UBI Leasing per l'acquisto di un sistema automatizzato di carrelli LGV per la movimentazione di semilavorati e prodotti finiti, stipulato nel 2010 e scadente nel dicembre 2017;
- un contratto di *leasing* finanziario con MPS Leasing & Factoring per l'acquisto di un forno per la stampa congiunta "a caldo" tra le torri *Colora* e *Commander*, con scadenza ottobre 2021;
- un contratto di *leasing* finanziario con MPS Leasing & Factoring per l'acquisto di una rotativa *KBA Commander CT 5/2* della durata di 10 anni, tale impianto ha avuto il definitivo collaudo e pertanto gli effetti del contratto si sono avuti a partire da luglio 2013.

CSP Centro Stampa Poligrafici S.r.l.

La CSP Centro Stampa Poligrafici S.r.l. ha stipulato diversi contratti di *leasing*, di seguito elencati:

- due contratti di *leasing* finanziario con Centro Leasing S.p.A. per l'acquisto di due rotative *KBA Colora* installate presso gli stabilimenti di Campi Bisenzio (FI) e di Bologna, con scadenza, rispettivamente, maggio e luglio 2018;
- due contratti di *leasing* finanziario con Intesa Leasing S.p.A., per l'acquisto di una rotativa *KBA Colora* ed un sistema manuale di trasporto bobine *KBA Patras* installati presso lo stabilimento di Paderno Dugnano (MI), con scadenza, rispettivamente, ottobre 2017 e aprile 2018;
- diversi contratti di *leasing* finanziario con UBI Leasing S.p.A. per l'acquisto di impianti e macchinari installati presso gli stabilimenti di Campi Bisenzio (FI) e Bologna con scadenze previste tra agosto 2015 e gennaio 2017.

Poligrafici Real Estate S.r.l.

Nel 2003 Poligrafici Editoriale S.p.A. ha ceduto alla società di *leasing* Selmabipiemme Leasing S.p.A. la sede del quotidiano *La Nazione* e contestualmente la società controllata Poligrafici Real Estate S.r.l., l'ha acquisita con un *leasing* finanziario con scadenza luglio 2018.

In data 27 dicembre 2012 è stato riscattato anticipatamente "il corpo 5" del complesso immobiliare *La Nazione* e, contestualmente, è stato venduto a ABF Leasing che lo ha concesso in locazione finanziaria alla stessa società, con un contratto avente durata 10 anni.

Immobilizzazioni in corso e acconti (allegato C)

Rispetto al 31 dicembre 2012 le immobilizzazioni in corso sono diminuite di 5.020 migliaia di euro e, come mostra l'allegato, si hanno le seguenti variazioni:

- si riducono di 5.549 migliaia di euro per effetto, principalmente, della riclassifica, descritta in precedenza della rotativa *Commander CT 5/2* a seguito dell'entrata in funzione della medesima;
- aumentano di 1.157 migliaia di euro, principalmente, per lavori di ristrutturazione per la riqualificazione del "corpo 2" del complesso immobiliare *La Nazione* con sede a Firenze.

Impairment test settore editoriale - pubblicitario

Relativamente alla valutazione degli *asset* del settore editoriale-pubblicitario, in considerazione delle perdite significative consuntivate anche a livello operativo, è stato predisposto apposito *impairment test*.

In merito ai parametri assunti per l'*impairment test* si rimanda nel seguito delle presenti note illustrative nella sezione "Testate ed Avviamenti".

Il *test* effettuato ha dato esito positivo e pertanto non si è provveduto ad effettuare alcuna svalutazione.

Impairment test settore stampa Gruppo Printing

Relativamente alla valutazione degli *asset* del settore stampa, coincidente col sub-consolidato della controllata Poligrafici Printing S.p.A. (di seguito anche "Gruppo Printing"), si sottolinea, in accordo con quanto raccomandato dal Documento Banca d'Italia-Consob-Isvap n. 4, del 3 marzo 2010, che gli Amministratori non ritengono rappresentativo il valore di capitalizzazione che emerge dalle quotazioni di Borsa di detta società, che risulta inferiore al relativo patrimonio netto contabile consolidato al 31 dicembre 2013. Gli Amministratori confermano i valori patrimoniali del Gruppo Poligrafici Printing non considerando, pertanto, la capitalizzazione di Borsa inferiore al patrimonio netto contabile di riferimento come indicatore di *impairment*. Nell'effettuare tale valutazione gli Amministratori hanno considerato quanto segue:

- il valore limitato del flottante (inferiore all'11%) fa sì che il valore delle azioni sul mercato azionario non rifletta il valore economico del "pacchetto di maggioranza";
- l'attuale valore di capitalizzazione del Gruppo Poligrafici Printing risente della congiuntura non favorevole dei mercati borsistici e delle *performances* non brillanti del settore stampa negli ultimi anni.

Al fine di corroborare le suddette considerazioni, gli Amministratori hanno predisposto un *impairment test* del settore stampa.

Per la *cash generating unit* rappresentata dal Gruppo Poligrafici Printing è stato stimato il valore d'uso come valore attuale dei flussi di cassa operativi previsti, in funzione di due periodi di tempo: il primo definito dall'orizzonte di quattro anni (2014-2017) dell'ultimo Piano pluriennale redatto dalla Direzione Aziendale, approvato in data 29 luglio 2013 dal Consiglio di Amministrazione della società Poligrafici Printing S.p.A. (poi aggiornato e riapprovato per tener conto esclusivamente degli effetti finanziari derivanti dalla stipula della Convenzione in data 12 marzo 2014 dal Consiglio di Amministrazione della medesima società) ed il secondo dal cosiddetto valore terminale (*terminal value*). A tal fine, per la *cash generating unit* si è fatto riferimento al risultato operativo, al netto delle imposte, maggiorato di ammortamenti e svalutazioni e diminuito per riflettere gli investimenti operativi e la generazione-assorbimento di cassa derivante dalla variazione del capitale circolante operativo. Il *terminal value* è stato stimato con l'applicazione del metodo della rendita perpetua con crescita pari all'1%.

Il flusso di cassa operativo così determinato è stato scontato utilizzando un tasso di attualizzazione (7,22%) che permette di riflettere il costo/opportunità ponderato di tutte le fonti del capitale (costo medio ponderato del capitale - *WACC*), sulla base di una struttura finanziaria rappresentativa del settore di riferimento. Il costo del debito è stato stimato utilizzando il costo medio dei debiti finanziari contratti dal Gruppo. Per il tasso sugli investimenti non a rischio è stato utilizzato il rendimento medio dell'intero esercizio 2013 dei BTP decennali. Il beta azionario riflette la struttura finanziaria debito/*equity* presa a riferimento ed è stato stimato, così come il premio di rischio, utilizzando il beta medio relativo ad un campione rappresentativo di *comparables* operanti nel settore di riferimento del Gruppo Poligrafici Printing. Il rischio "specifico" è stato calcolato sulla base della rischiosità intrinseca del *business* della *cash generating unit* e del mercato in cui essa opera.

Relativamente alla stima dei flussi finanziari, gli stessi sono stati elaborati sulla base del *trend* economico registrato negli esercizi precedenti e proiettando gli attesi effetti del processo di ristrutturazione della Grafica Editoriale Printing S.r.l. di seguito descritto.

L'*impairment test* effettuato al 31 dicembre 2013 (approvato dal Consiglio di Amministrazione della controllata Poligrafici Printing S.p.A. in data 18 marzo 2014) ha dato esito positivo e, pertanto, non si è provveduto ad effettuare alcuna svalutazione. Infatti, a fronte di un valore complessivo del capitale investito netto del settore stampa di complessivi 56 milioni di euro, emerge, dalle risultanze del *test*, un *enterprise value* pari a 67 milioni di euro. Sulla base delle indicazioni contenute nel documento congiunto di Banca d'Italia, Consob e Isvap n. 2 del 6 febbraio 2009, si è provveduto ad elaborare l'analisi di sensitività sui risultati del *test* rispetto alla variazione degli assunti di base (*WACC* e tasso "g") che condizionano il valore d'uso della *cash generating unit*. Dai risultati delle analisi di sensitività basate sull'incremento del *WACC* dello 0,5% e della riduzione del tasso "g" sempre dello 0,5%, il capitale investito netto del Gruppo Printing non evidenzia problemi di *impairment*.

Impairment test settore stampa Grafica Editoriale Printing S.r.l.

In relazione alle rilevanti perdite consuntivate dalla società controllata Grafica Editoriale Printing S.r.l. (di seguito anche "GEP") inclusa nel suddetto settore stampa, si sottolinea che, come più ampiamente descritto nella Relazione sulla gestione, la Direzione della società controllata, in accordo col *management* del Gruppo, sta portando avanti il processo di riorganizzazione ed ottimizzazione del sistema produttivo intrapreso da un biennio e volto ad ottenere un miglioramento del posizionamento strategico sul mercato ed un significativo contenimento dei costi, che dovrebbe portare ad una inversione di tendenza nell'andamento economico, con ripresa del fatturato e forte contenimento delle perdite e risultati economici positivi.

Il Piano Pluriennale della Grafica Editoriale Printing S.r.l. è stato utilizzato dalla Direzione del Gruppo al fine di effettuare il *test* di *impairment*, approvato in data 18 marzo 2014 dal Consiglio di Amministrazione della Poligrafici Printing S.p.A. (società controllante diretta della GEP).

E' utile evidenziare che gli obiettivi indicati nel Piano sopraindicato hanno richiesto da parte della Direzione della GEP e del Gruppo, discrezionalità ed uso di stime e, pertanto, il mantenimento del valore di iscrizione degli *asset* della GEP dipende dal successo della riorganizzazione, così come rappresentata nel Piano, che risulta ad oggi non anticipabile. I parametri assunti per l'*impairment test* della *cash generating unit* della GEP sono stati i medesimi precedentemente esposti in relazione al *test* del settore stampa.

Per quanto riguarda il risultato del *test* si evidenzia che, a fronte di un valore complessivo del capitale investito netto della Grafica Editoriale Printing S.r.l. di complessivi 23,1 milioni di euro, emerge, dalle risultanze del *test*, un *enterprise value* dello stesso pari a 27,3 milioni di euro.

Anche in questo caso è stata elaborata l'analisi di sensitività sui risultati del *test* rispetto alla variazione degli assunti di base (*WACC* e tasso "g") che condizionano il valore d'uso della *cash generating unit*. Dai risultati delle analisi di sensitività basate sull'incremento del *WACC* dello 0,5% e sulla riduzione del tasso "g" sempre dello 0,5%, il capitale investito netto della GEP non evidenzia problemi di *impairment*.

2. Investimenti immobiliari (allegato D)

Gli investimenti immobiliari comprendono appartamenti, immobili o porzioni di immobili non utilizzati come beni strumentali. La relativa movimentazione è esposta nell'allegato D ed evidenzia una riduzione, rispetto all'esercizio passato, di 989 migliaia di euro.

Il *fair value* degli investimenti immobiliari è ragionevolmente stimabile in 47 milioni di euro. Tale valore è supportato da perizie indipendenti.

3. Attività immateriali (allegato E)

Le attività immateriali sono diminuite di 95 migliaia di euro, per l'effetto combinato di ammortamenti di periodo ed acquisti di licenze e software, come mostra l'allegato E.

Testate ed avviamenti

La voce "avviamento", indicata nell'allegato E, si riferisce alle differenze emerse in sede di primo consolidamento tra il valore della partecipazione ed il patrimonio netto consolidato della partecipazione stessa, in riferimento alle società Pronto S.r.l. e alla Società Pubblicità Editoriale S.p.A. (SPE); tali maggiori valori non sono stati attribuiti ad altre attività. La voce "testata" si riferisce alla testata *Il Giorno* e rappresenta la differenza fra il costo di acquisto della società Editrice Il Giorno S.r.l. ed il *fair value* delle attività nette acquisite: la differenza è emersa in sede di primo consolidamento.

Impairment test settore editoriale - pubblicitario

Gli avviamenti e la testata, in conformità a quanto disposto dai principi IAS/IFRS, non vengono ammortizzati, ma sottoposti annualmente a *test di impairment*, secondo i requisiti richiesti dallo IAS 36.

Ai fini dell'identificazione del valore recuperabile di tali attività è stato stimato il valore d'uso delle stesse mediante l'attualizzazione dei flussi finanziari futuri stimati per la *cash generating unit* a cui queste sono state allocate. Gli avviamenti relativi alle controllate SPE e Pronto ed il maggior valore attribuito alla testata *Il Giorno* sono stati allocati alla *cash generating unit* rappresentata dal settore editoriale - pubblicitario nel suo insieme, in quanto i flussi finanziari derivanti dalle relative attività sono essenzialmente dipendenti e correlati all'attività del settore editoriale - pubblicitario considerato nel suo complesso. In particolare, il Gruppo ha ritenuto corretto individuare in un'unica *cash generating unit* l'allocatione del maggior valore delle partecipazioni SPE ed Editrice Il Giorno S.r.l. in quanto entrambe le società, oltre ad essere gestite secondo indirizzi comuni di Gruppo, in termini di andamento economico risultano pervasivamente condizionate da una gestione unitaria, tale da rendere non significativa la redditività delle stesse separatamente dal suddetto settore. La SPE, infatti, essendo la concessionaria di pubblicità del Gruppo, intrattiene la quasi totalità delle transazioni di acquisto spazi pubblicitari con il Gruppo Poligrafici e l'andamento dei ricavi pubblicitari è influenzato dalla diffusione delle testate edite da quest'ultima e dalla quantità dei lettori delle stesse; mentre l'attività della società Editrice Il Giorno S.r.l. consiste esclusivamente nell'affitto del ramo d'azienda rappresentato dalla testata *Il Giorno* alla Poligrafici Editoriale S.p.A. e, di conseguenza, la redditività della testata è legata unicamente all'andamento del settore editoriale - pubblicitario del Gruppo Poligrafici. La testata *Il Giorno* è infatti integrata editorialmente nel sistema sinergico *QN Quotidiano Nazionale* che comprende anche le testate *de il Resto del Carlino* e *La Nazione* e pertanto sia gli investimenti che la raccolta pubblicitaria sono gestiti unitariamente per le tre testate.

Per la *cash generating unit*, identificata come sopra descritto, è stato stimato il valore d'uso come valore attuale dei flussi di cassa operativi previsti, in funzione di due periodi di tempo: il primo definito dall'orizzonte di quattro anni (2014-2017) dell'ultimo Piano pluriennale redatto dalla Direzione Aziendale ed approvato in data 29 luglio 2013 dal Consiglio di Amministrazione della Società (poi aggiornato e riapprovato per tener conto esclusivamente degli effetti finanziari derivanti dalla stipula della Convenzione in data 12 marzo 2014 dal Consiglio di Amministrazione della Società) ed il secondo dal valore terminale (*terminal value*). A tal fine per la *cash generating unit* si è fatto riferimento al risultato operativo, al netto delle imposte, maggiorato di ammortamenti e svalutazioni e diminuito per riflettere gli investimenti operativi e la generazione/assorbimento di cassa derivante dalla variazione del capitale circolante operativo. L'orizzonte temporale esplicito considerato è stato determinato in modo da riflettere completamente gli interventi posti in essere dal Gruppo per ripristinare una redditività positiva. Il *terminal value* è stato stimato con l'applicazione del metodo della rendita perpetua con crescita pari all'1%, allineata alle correnti stime di crescita del prodotto interno lordo italiano al termine dell'ultimo anno del suddetto Piano.

Il flusso di cassa operativo così determinato è stato scontato utilizzando un tasso di attualizzazione (7,81%) che permette di riflettere il costo/opportunità ponderato di tutte le fonti del capitale (costo medio ponderato del capitale - WACC), sulla base di una struttura finanziaria rappresentativa del settore di riferimento. Il costo del debito è stato stimato utilizzando il costo medio dei debiti finanziari contratti dal Gruppo. Per il tasso sugli investimenti non a rischio è stato utilizzato il rendimento medio dell'intero esercizio 2013 dei BTP decennali. Il beta azionario riflette la struttura finanziaria debito/*equity* presa a riferimento ed è stato stimato, così come il premio di rischio, utilizzando il beta medio relativo ad un campione rappresentativo di *comparables* operanti nel settore di riferimento del Gruppo Poligrafici Editoriale. Il rischio "specifico" è stato calcolato sulla base della rischiosità intrinseca del *business* della *cash generating unit* e del mercato in cui essa opera.

Di seguito sono riportate le principali ipotesi su cui si sono basate le proiezioni dei flussi finanziari ai fini delle verifiche sulla perdita di valore degli avviamenti insiti nel valore di carico delle suddette partecipazioni:

- margini operativi previsionali: la base usata per la determinazione del valore dei margini lordi previsionali è la proiezione dei ricavi dei prodotti editoriali, elaborata sulla base del *trend* economico registrato negli esercizi precedenti, la proiezione dei ricavi pubblicitari, elaborata, sulla base delle aspettative di crescita connesse agli attuali piani strategici predisposti dalla Direzione del Gruppo; sono stati inoltre riflessi sulla struttura dei costi i benefici attesi derivanti dagli interventi posti in essere dal Gruppo per attenuare gli effetti negativi della contrazione dei ricavi, più ampiamente descritti nella Relazione sulla Gestione;
- variazioni del capitale circolante netto: stimate sulla base della rotazione del magazzino, del pagamento dei debiti e dell'incasso dei crediti;
- investimenti stimati sulla base dei piani di sviluppo che consentiranno al Gruppo di raggiungere una maggiore efficienza produttiva nonché un incremento dei volumi di stampa.

Il *test* effettuato al 31 dicembre 2013 (approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 19 marzo 2014), utilizzando la stessa metodologia applicata nel precedente esercizio, ha dato esito positivo e, pertanto, non si è provveduto ad effettuare alcuna svalutazione. Infatti, a fronte di un valore complessivo del capitale investito netto del settore editoriale – pubblicitario di complessivi 89 milioni di euro, emerge, dalle risultanze dei *test*, un *enterprise value* del settore pari a 123 milioni di euro.

Sulla base delle indicazioni contenute nel documento congiunto di Banca d'Italia, Consob e Isvap n. 2 del 6 febbraio 2009 ed in considerazione delle significative incertezze connesse all'andamento del mercato della raccolta pubblicitaria negli esercizi futuri, si è provveduto ad elaborare alcune analisi di sensitività sui risultati del *test* rispetto alla variazione degli assunti di base che condizionano il valore d'uso della *cash generating unit*, quali il *WACC* ed il tasso "g", nonché l'ammontare dei ricavi pubblicitari attesi negli anni di Piano. Dai risultati delle analisi di sensitività basate sull'incremento del *WACC* dello 0,5% e sulla riduzione del tasso "g" dello 0,5%, gli avviamenti e la testata non evidenziano problemi di *impairment*. Dalle analisi di sensitività effettuate sull'ammontare dei ricavi pubblicitari attesi, lasciando invariati *WACC* e tasso "g", il valore delle partecipazioni risulterebbe pari al valore di carico contabile attraverso una riduzione dei ricavi pubblicitari del 3,65% rispetto a quelli attesi per ogni anno di Piano.

4. Partecipazioni (allegato F)

La voce non presenta significative variazioni: nell'allegato F è evidenziata la movimentazione delle partecipazioni detenute dal Gruppo Poligrafici, che nel periodo sono aumentate di 116 migliaia di euro.

5. Attività finanziarie non correnti

Sono così composte:

(in migliaia di euro)	al 31.12.2013	al 31.12.2012
Depositi cauzionali	245	238
Attività finanziarie disponibili per la vendita:		
Mediobanca S.p.A.	–	4.331
Totale	245	4.569

Attività finanziarie disponibili per la vendita

Sono state cedute, a fine esercizio 2013, n. 718.407 azioni Mediobanca S.p.A., realizzando una plusvalenza pari a 1.133 migliaia di euro, imputata nei proventi finanziari.

Le rimanenti azioni, n. 210.693, sono state cedute in gennaio 2014, ad un valore di 1.345 migliaia di euro e, pertanto, in data 31 dicembre 2013 tale valore residuo è stato riclassificato nelle attività finanziarie correnti disponibili per la vendita, con adeguamento al *fair value* (362 migliaia di euro) transitato da conto economico complessivo.

6. Attività per imposte differite

La voce, pari a 16.950 migliaia di euro (16.691 migliaia di euro al 31 dicembre 2012), accoglie imposte differite attive relative a differenze temporanee che si riverteranno con probabilità negli esercizi successivi, sono relative a:

- accantonamenti al "fondo rischi, oneri" con deducibilità differita, per 5.495 migliaia di euro;
- plusvalenze elise nel consolidato, per 10.069 migliaia di euro;
- imposte differite attive relative a benefici fiscali teorici per perdite fiscali riportabili a nuovo, per 220 migliaia di euro;
- imposte relative ad altre differenze temporanee tra i valori fiscali e quelli di bilancio di attività e passività per 1.166 migliaia di euro.

Tali imposte sono ritenute recuperabili in considerazione dei risultati positivi attesi dal Piano Industriale del Gruppo Poligrafici Editoriale, coerente con quello utilizzato ai fini dei *test* di *impairment* e descritto nel precedente paragrafo.

ATTIVITÀ CORRENTI

7. Rimanenze

Al 31 dicembre 2013 le rimanenze erano così costituite:

(in migliaia di euro)	al 31.12.2013	al 31.12.2012
Materie prime	3.601	4.533
Prodotti finiti	17	23
Ricambi	–	942
Totale	3.618	5.498

La riduzione delle rimanenze è dovuta principalmente alla capitalizzazione nei cespiti del materiale di ricambio in essere alla data di chiusura del bilancio; verranno ammortizzati per la durata del cespite a cui si riferiscono.

8. Crediti commerciali e diversi

L'ammontare dei crediti commerciali e diversi è dettagliato nel seguente prospetto:

(in migliaia di euro)	al 31.12.2013	al 31.12.2012
Crediti verso clienti	57.434	61.268
Crediti verso società controllante: Monrif S.p.A.	151	237
Crediti verso società correlate	812	805
Crediti commerciali	58.397	62.310
Fondo svalutazione crediti	(12.567)	(12.249)
Crediti commerciali al netto del fondo svalutazione crediti	45.830	50.061
Crediti finanziari verso società controllanti: Monrif S.p.A.	3.073	2.906
Crediti finanziari verso società collegate	–	4
Crediti finanziari	3.073	2.910
Lavori in corso su ordinazione	90	258
Crediti per IVA di Gruppo verso società controllante: Monrif S.p.A.	1.993	2.492
Ratei e risconti attivi	202	224
Crediti per imposte e tasse	288	291
Anticipi a fornitori	635	953
Crediti per insolvenze	146	165
Crediti diversi	3.388	1.759
Fondo svalutazione crediti diversi	(698)	(829)
Crediti diversi	6.044	5.313
Totale	54.947	58.284

Il decremento dei crediti verso clienti rispetto allo scorso esercizio deriva principalmente dalla riduzione del volume d'affari sul mercato pubblicitario.

Si ritiene che il valore contabile dei crediti esposti nella tabella approssimi il *fair value* degli stessi.

Al 31 dicembre 2013 i crediti commerciali non scaduti e scaduti, al lordo della svalutazione, sono i seguenti:

(in migliaia di euro)	al 31.12.2013	al 31.12.2012
Crediti commerciali non scaduti	37.294	39.678
Crediti commerciali scaduti da meno di 30 giorni	3.423	5.522
Crediti commerciali scaduti fra i 30 e 60 giorni	2.300	2.362
Crediti commerciali scaduti fra i 60 e 90 giorni	1.737	1.253
Crediti commerciali scaduti fra i 90 e 120 giorni	875	758
Crediti commerciali scaduti da più di 120 giorni	12.768	12.737
Totale	58.397	62.310

Fondo svalutazione crediti:

(in migliaia di euro)	al 31.12.2013	al 31.12.2012
Fondo svalutazione crediti commerciali	12.567	12.249
Fondo svalutazione crediti diversi	698	829
Totale	13.265	13.078

La movimentazione del fondo svalutazione crediti è risultata la seguente:

(in migliaia di euro)	al 31.12.2013	al 31.12.2012
Saldo iniziale	13.078	14.046
Accantonamenti	2.617	2.071
Utilizzo	(2.430)	(3.039)
Saldo finale	13.265	13.078

9. Attività finanziarie correnti

Le attività finanziarie correnti, pari a 1.443 migliaia di euro, sono aumentate rispetto all'esercizio passato di 1.371 migliaia di euro, per effetto, principalmente, della riclassifica delle azioni Mediobanca S.p.A., dalle attività finanziarie non correnti, alle attività finanziarie correnti, come già evidenziato alla nota 5 nelle attività finanziarie disponibili per la vendita.

Nella tabella che segue, il dettaglio dei titoli azionari posseduti.

(in migliaia di euro)	al 31.12.2013	al 31.12.2012
Attività finanziarie disponibili per la vendita:		
Mediobanca S.p.A.	1.345	–
Parmalat S.p.A.	39	28
Attività finanziarie detenute per la negoziazione:		
Methorios S.p.A.	59	44
Totale	1.443	72

Nella tabella che segue si evidenzia la valutazione delle azioni Mediobanca S.p.A., possedute al 31 dicembre 2013, al *fair value*, transitata a conto economico complessivo.

(in migliaia di euro)	Numero azioni	<i>fair value</i> azioni
Al 31 dicembre 2012	–	–
Riclassifica da attività finanziarie non correnti	929.100	4.331
Vendita azioni	(718.407)	(3.349)
Adeguamento al <i>fair value</i>	–	362
Al 31 dicembre 2013	210.693	1.344

10. Azioni della controllante

A seguito dell'autorizzazione contenuta nella delibera assembleare del 29 aprile 2013, Poligrafici Editoriale S.p.A. ha acquistato nell'anno n. 804.898 azioni della controllante Monrif S.p.A. per un controvalore di 247 migliaia di euro. Tali azioni sono considerate attività disponibili per la vendita e vengono valutate al *fair value* dal 1° gennaio 2005. Il *fair value* al 31 dicembre 2013, calcolato applicando i valori di mercato, ha determinato una rivalutazione di 370 migliaia di euro transitata a conto economico complessivo.

Si riporta di seguito una tabella con la movimentazione di tale voce:

(in migliaia di euro)	Numero azioni	Costo	Utile a conto economico complessivo	Perdita a conto economico (*)	<i>fair value</i> azioni
Al 31 dicembre 2012	1.614.167	1.128	–	(681)	447
Acquisto azioni	804.898	247	–	–	247
Adeguamento al <i>fair value</i>	–	–	370	–	370
Al 31 dicembre 2013	2.419.065	1.375	370	(681)	1.064

(*) Si tratta di perdita rilevata in esercizi precedenti.

11. Crediti per imposte correnti

Ammontano a 4.181 migliaia di euro e rappresentano per 4.131 migliaia di euro un credito verso la società controllante per IRES a seguito dell'adesione al consolidato fiscale. Gli Amministratori ritengono che questi benefici saranno realizzati in considerazione dei risultati attesi futuri delle società del Gruppo aderenti a tale consolidato fiscale e il riporto temporalmente illimitato delle perdite fiscali. Peraltro, le previsioni sui tempi di utilizzabilità delle perdite fiscali formulate dalla Società hanno consigliato di non registrare nella sua interezza il beneficio fiscale derivante dalle stesse.

12. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Ammontano a 13.206 migliaia di euro. Le variazioni rispetto all'esercizio precedente sono evidenziate nel rendiconto finanziario.

13. Attività non correnti destinate alla dismissione

A seguito del contratto di vendita relativo alla rotativa *KBA C/618*, proprietà di Grafica Editoriale Printing S.r.l., l'impianto è stato riclassificato in questa voce, al valore corrente, come già evidenziato nella nota 1.

PATRIMONIO NETTO

14. Capitale sociale

Il capitale sociale di Poligrafici Editoriale S.p.A., pari a 34.320.000 euro, è costituito da nr. 132.000.000 di azioni dal valore nominale di euro 0,26 cadauna. Non esistono categorie speciali di azioni.

L'assemblea degli Azionisti di Poligrafici Editoriale S.p.A. del 29 aprile 2013 ha autorizzato l'acquisto di azioni proprie nel rispetto delle limitazioni fissate dagli artt. 2357 comma 1 e 2359 bis comma 3 del C.C..

In applicazione allo IAS 32, il valore nominale delle azioni proprie possedute è stato portato in diminuzione del capitale sociale; mentre la differenza con il valore di acquisto è stata portata in riduzione del fondo sovrapprezzo azioni. La movimentazione dell'esercizio delle azioni proprie è descritta dettagliatamente nella Relazione sulla gestione a cui si rinvia.

(in migliaia di euro)	al 31.12.2013
Azioni emesse n. 132.000.000	34.320
di cui azioni proprie n. 5.476.338	(1.424)
Totale	32.896

15. Riserve

La tabella che segue mostra il dettaglio delle riserve:

(in migliaia di euro)	al 31.12.2013	al 31.12.2012
Riserva legale	8.204	8.386
Azioni della controllante	1.375	1.128
Riserva per rimisurazione piani dipendenti a benefici definiti IAS 19	(1.304)	(1.343)
Riserva da <i>fair value</i>	260	(2.161)
Sovrapprezzo azioni	32.552	32.789
Totale	41.087	38.799

Azioni della controllante

La delibera dell'Assemblea del 29 aprile 2013 di Poligrafici Editoriale S.p.A. ha autorizzato l'acquisto di azioni della controllante Monrif S.p.A.. A fronte di questi acquisti è stata creata un'apposita riserva di patrimonio netto attingendo dalla riserva sovrapprezzo azioni.

Riserva per rimisurazione piani dei dipendenti a benefici definiti IAS 19

La riserva viene evidenziata a seguito dell'applicazione anticipata, a partire dal bilancio 2012, dello IAS 19 rivisto. Detta riserva rappresenta la riclassifica degli importi relativi agli utili (perdite) attuariali transitati dal conto economico dal 1° gennaio 2010.

Riserva da *fair value*

E' relativa all'adeguamento di mercato di fine esercizio delle attività finanziarie detenute per la vendita.

16. Utili (perdite) a nuovo

La voce comprende i risultati degli esercizi precedenti non accantonati a riserva di utili e/o distribuiti agli Azionisti, le riserve per le rettifiche IAS derivanti dalla prima applicazione dei principi IAS/IFRS e il risultato dell'esercizio di pertinenza del Gruppo.

17. Interessi delle minoranze

Gli interessi delle minoranze contabilizzano la quota dei terzi relativi alle seguenti partecipazioni:

- Gruppo Poligrafici Printing, detenuto dalla Capogruppo all'89,67%;
- Monrif Net S.r.l., detenuta dalla Capogruppo al 57%;
- CAFI S.r.l., detenuta dalla società Poligrafici Real Estate S.r.l. al 51%;
- Home.it S.r.l., detenuta dalla società Monrif Net S.r.l. al 100%;
- QPon S.r.l., detenuta dalla società Monrif Net S.r.l. all'100%;
- Pronto S.r.l., detenuta dalla società Monrif Net S.r.l. al 55%.

PASSIVITÀ NON CORRENTI

18. Debiti finanziari

I debiti finanziari sono così composti:

(in migliaia di euro)	al 31.12.2013	al 31.12.2012
Debiti finanziari non correnti	11.958	18.227
<i>Fair value</i> contratti copertura tassi interesse	111	156
Totale	12.069	18.383

Per completezza di informativa si riporta nella tabella seguente il dettaglio dei debiti finanziari correnti e non correnti del Gruppo:

(in migliaia di euro)	Situazione al 31.12.2013			Situazione al 31.12.2012		
	Totale	Quota a breve	Quota a lungo	Totale	Quota a breve	Quota a lungo
Finanziamenti bancari	21.505	9.547	11.958	24.744	6.517	18.227
Saldi passivi di conto corrente	37.944	37.944	–	33.079	33.079	–
Debiti verso soci per finanziamenti	166	166	–	126	126	–
Debiti finanziari verso società controllanti	56	56	–	61	61	–
Contratti di copertura su tassi d'interesse	111	–	111	156	–	156
Totale	59.782	47.713	12.069	58.166	39.783	18.383

Finanziamenti bancari

Di seguito si evidenzia la movimentazione dei finanziamenti bancari

(in migliaia di euro)	Debito al 31.12.2012	Rate pagate nel 2013	Nuovi Finanziamenti	Totale al 31.12.2013	Parte entro 12 mesi	Parte oltre 12 mesi
Banca Popolare di Milano	10.871	1.144	–	9.727	3.526	6.201
UBI Banca 1° finanziamento	7.630	646	–	6.984	2.033	4.950
UBI Banca 2° finanziamento	1.689	320	–	1.369	1.012	357
Unicredit Banca d'Impresa	1.650	300	–	1.350	900	450
Banca Popolare Commercio e Industria	412	204	–	208	208	–
Interbanca Spa	2.492	623	–	1.868	1.868	–
Totale	24.744	3.237	–	21.506	9.547	11.958

Le scadenze dei debiti finanziari oltre 12 mesi sono le seguenti:

(in migliaia di euro)	al 31.12.2013	al 31.12.2012
Da 12 a 24 mesi	4.106	6.268
Da 25 a 36 mesi	3.986	4.678
Da 37 a 48 mesi	3.054	4.009
Da 49 a 60 mesi	812	2.862
Da 60 mesi	–	410
Totale	11.958	18.227

In merito ai finanziamenti sopraesposti si precisa che gli stessi sono stati oggetto di moratoria a partire dal mese di settembre 2013 fino al momento della stipula della Convenzione Bancaria avvenuta nel mese di marzo 2014 come ampiamente commentato nella sezione "Continuità aziendale". Conseguentemente la Società ha mantenuto la classificazione delle rate scadute ed a scadere in accordo con i piani originari di ammortamento di tali finanziamenti. Sulle suddette posizioni debitorie al 31 dicembre 2013 non erano in essere *covenants* o *negative pledges*. Peraltro, a seguito della stipula della Convenzione sopradescritta su tali posizioni debitorie sono stati posti *covenant* già da calcolare sui dati di bilancio consolidato al 31 dicembre 2013 e che risultano essere stati rispettati.

Contratti di copertura su tassi d'interesse

Alla data del 31 dicembre 2013 risultano in essere le seguenti operazioni di finanza derivata, stipulate dalla controllata Grafica Editoriale Printing s.r.l. con un primario Istituto di credito a copertura dei rischi legati all'oscillazione dei tassi di interesse su *leasing* finanziari sottoscritti ed aventi le seguenti caratteristiche:

- *interest rate swap* con nozionale sottostante pari a 896 migliaia di euro ed avente scadenza ottobre 2021;
- *interest rate swap* con nozionale sottostante pari a 2.500 migliaia di euro ed avente scadenza dicembre 2022.

Tali contratti sono iscritti al *fair value* per un importo complessivo pari a 111 migliaia di euro, con impatto a conto economico, nei proventi finanziari, di 40 migliaia di euro.

19. Fondo rischi, oneri ed altri debiti

Al 31 dicembre 2013 la voce è pari a 4.541 migliaia di euro, comprende debiti per 110 migliaia di euro (70 migliaia di euro al 31 dicembre 2012) e fondi rischi ed oneri per 4.431 migliaia di euro (4.365 migliaia di euro al 31 dicembre 2012).

Di seguito diamo la movimentazione dei fondi rischi ed oneri.

(in migliaia di euro)	al 31.12.2012	Accanton.	Utilizzo	Riclassifiche	Oneri finanziari	al 31.12.2013
Fondo per vertenze legali	4.350	720	(1.060)	(10)	51	4.051
Rischi commerciali	15		(15)	-	-	-
Fondo oneri per crediti pubblicitari	-	380	-	-	-	380
Totale	4.365	1.100	(1.075)	(10)	51	4.431

Tali fondi, stanziati a fronte di un'obbligazione attuale che deriva da un evento passato e che genererà un probabile utilizzo di risorse finanziarie future nel medio e lungo termine, tengono conto degli effetti finanziari di attualizzazione. Il "fondo per vertenze legali" è relativo alla stima degli oneri che deriveranno da cause civili e con il personale dipendente. Il fondo oneri per crediti pubblicitari è stanziato a fronte degli eventuali oneri, contrattualmente addebitati dalla concessionaria di pubblicità, per gli insoluti degli inserzionisti a seguito della definizione dell'accordo con RCS MediaGroup S.p.A. ampiamente commentato in precedenza.

La quota dei fondi rischi girata al passivo corrente rappresenta quanto si ritiene dovrà essere utilizzato nel corso del prossimo esercizio per far fronte ai suddetti oneri.

20. Fondo TFR e trattamento di quiescenza

Tale voce include il fondo trattamento di fine rapporto previsto dalla legge 25 maggio 1982, n. 297 che garantisce un'indennità di liquidazione al lavoratore al momento in cui lo stesso termini il rapporto di lavoro. Il fondo trattamento di fine rapporto, maturato al 31 dicembre 2006, continua a rappresentare un piano a benefici definiti che si basa sulla vita lavorativa dei dipendenti e viene attualizzato utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito. Le quote maturate e maturande dal 1° gennaio 2007 sono state trattate come *Defined Contribution Plan*, sia nel caso di opzione per la previdenza complementare, che nel caso di destinazione al fondo di tesoreria presso l'INPS, assimilando il trattamento contabile a quello in essere per i versamenti contributivi di altra natura.

Per determinare il valore dell'obbligazione finale sono state effettuate delle assunzioni metodologiche ed attuariali riportate di seguito.

Assunzioni demografiche

- Tasso di mortalità: calcolato secondo le ultime tavole demografiche-attuariali disponibili, con suddivisione tra popolazione maschile e femminile.
- Tasso di *turnover* del personale dipendente: calcolato sulla media degli ultimi tre esercizi considerando, tra la popolazione maschile e femminile, i prepensionamenti, pensionamenti e dimissioni volontarie.

Assunzioni attuariali

- Tasso di rivalutazione: 2,4%
- Tasso di attualizzazione: 3,17%
- Tasso atteso di *turnover* dei dipendenti: 3%.

Il tasso annuo di attualizzazione utilizzato per l'elaborazione della valutazione del TFR al 31 dicembre 2013 è stato determinato come dato puntuale a tale data dei tassi *IBoxx Corporate AA10+*.

La movimentazione del fondo trattamento di fine rapporto è riportata nella tabella che segue:

(in migliaia di euro)	al 31.12.2013	al 31.12.2012
Valore attuale dell'obbligazione all'inizio del periodo	28.845	30.167
Costo relativo alle prestazioni di lavoro corrente:		
- TFR	4.728	5.254
- Trattamento di quiescenza	296	324
Perdita (profitto) attuariale rilevata a conto economico complessivo	32	1.550
Benefici erogati e passaggio a fondi pensione	(7.393)	(8.072)
Anticipi erogati	(261)	(646)
Perdita (profitto) rilevata a conto economico per dipendenti cessati	143	268
Valore attuale dell'obbligazione alla fine del periodo	26.390	28.845

21. Debiti per locazioni finanziarie

La tabella che segue mostra i debiti per locazioni finanziarie:

(in migliaia di euro)	Pagamenti entro 12 mesi	Pagamenti oltre 12 mesi
Ubi Leasing S.p.A.	1.264	1.525
Centro Leasing S.p.A.	1.735	5.974
Intesa Leasing S.p.A.	1.974	6.539
MPS Leasing & Factoring S.p.A.	692	5.854
Selmabipiemme Leasing S.p.A.	2.088	5.956
ABF Leasing S.p.A.	357	3.015
Debiti per interessi	383	–
Totale	8.493	28.863

La tabella che segue mostra la suddivisione per scadenze dei debiti oltre l'anno:

(in migliaia di euro)	al 31.12.2013	al 31.12.2012
Da 12 a 24 mesi	6.145	5.667
Da 25 a 36 mesi	6.093	5.686
Da 37 a 48 mesi	5.832	5.591
Da 49 a 60 mesi	5.913	5.301
Oltre 60 mesi	4.880	7.245
Acconti per futuri leasing	–	4.824
Totale	28.863	34.314

In merito ai debiti finanziari legati ai contratti di *leasing* sopraesposti si precisa che gli stessi sono stati oggetto di moratoria a partire dal mese di settembre 2013 fino al momento della stipula della Convenzione Bancaria avvenuta nel mese di marzo 2014 come ampiamente commentato nella sezione "Continuità aziendale". Conseguentemente la Società ha mantenuto la classificazione delle rate scadute ed a scadere in accordo con i piani originari di ammortamento di tali contratti.

22. Debiti per imposte differite

La voce accoglie le imposte differite rilevate dal Gruppo per 6.385 migliaia di euro riferite a differenze temporanee tra valori fiscali e di bilancio che si riverseranno negli esercizi successivi in relazione a:

- contabilizzazione di *leasing* in base allo IAS 17 per 4.319 migliaia di euro;
- effetti attuariali sul TFR per 471 migliaia di euro;
- plusvalenze differite per 529 migliaia di euro;
- altre differenze per 1.066 migliaia di euro.

PASSIVITÀ CORRENTI

23. Debiti commerciali

Al 31 dicembre 2013 i debiti commerciali erano così costituiti:

(in migliaia di euro)	al 31.12.2013	al 31.12.2012
Debiti verso fornitori	23.319	21.939
Debiti verso la società controllante: Monrif S.p.A.	130	117
Debiti verso collegate	164	230
Debiti verso società correlate	2.661	3.868
Totale	26.274	26.154

I debiti commerciali non producono interessi ed hanno una scadenza media compresa tra 60 e 120 giorni.

24. Altri debiti correnti

Al 31 dicembre 2013 gli altri debiti erano così costituiti:

(in migliaia di euro)	al 31.12.2013	al 31.12.2012
Debiti verso dipendenti	12.509	12.032
Debiti verso collaboratori esterni	3.769	3.419
Debiti verso agenti per provvigioni	3.469	3.796
Debiti verso aziende concedenti	18	43
Debiti verso Istituti di previdenza	6.291	6.027
Anticipi a clienti	336	297
Risconti passivi	1.422	1.067
Debiti per imposte diverse	2.536	1.605
Fondi rischi ed oneri	5.510	3.725
Altri debiti	379	958
Totale	36.239	32.969

I fondi rischi ed oneri, inclusi negli altri debiti correnti, si riferiscono alle seguenti passività che si presume debbano essere pagate entro breve termine:

- cause civili e penali (903 migliaia di euro);
- fondi pensione per giornalisti ed impiegati prepensionati al 31 dicembre 2013 (3.432 migliaia di euro);
- accantonamento pari a 375 migliaia di euro effettuato nell'esercizio e relativo a costi inerenti la stipula della Convenzione Bancaria descritta in precedenza;
- accantonamento pari a 750 migliaia di euro a fronte della potenziale richiesta, da parte di Banco Popolare (ex Efibanca), di escussione di una fidejussione rilasciata a garanzia di un finanziamento erogato nel 1990 a L'Editrice Romana S.p.A. (editrice de *Il Tempo*) quando la società era interamente controllata da Poligrafici Editoriale S.p.A.;
- altri minori (50 migliaia di euro).

25. Debiti per imposte correnti

Ammontano a 1.122 migliaia di euro e rappresentano il debito verso l'erario per l'IRAP dell'esercizio.

CONTO ECONOMICO

26. Ricavi

Si riporta nella tabella che segue il dettaglio dei ricavi del Gruppo che diminuiscono rispetto al 2012 per la flessione delle vendite della raccolta pubblicitaria. Per una migliore comprensione dell'andamento dei ricavi si rimanda a quanto più ampiamente commentato nella Relazione sulla gestione.

(in migliaia di euro)	Anno 2013	Anno 2012
Vendita giornali	88.554	88.259
Vendita prodotti collaterali	3.030	3.151
Pubblicità	65.713	81.585
Stampa per conto terzi	24.389	24.287
Diversi	2.045	2.062
Totale	183.731	199.344

27. Altri ricavi

Si riporta qui la composizione della voce:

(in migliaia di euro)	Anno 2013	Anno 2012
Affitti attivi e spese condominiali	2.048	1.779
Contributi	17	811
Plusvalenze:		
- da alienazione di beni	30	24
Lavori in economia capitalizzati	101	313
Sopravvenienze attive e ricavi diversi	3.462	4.285
Totale	5.658	7.212

La voce "contributi" nell'esercizio 2012 includeva quanto riconosciuto a titolo di credito d'imposta sulla base della Legge 220/2010 "interventi straordinari a sostegno del settore editoria" a fronte delle spese sostenute per l'acquisto di carta nel corso del 2011.

28. Consumi di materie prime ed altri

Si riporta qui di seguito la suddivisione dei consumi di materie prime ed altri:

(in migliaia di euro)	Anno 2013	Anno 2012
Acquisto di:		
- spazi pubblicitari	1.045	981
- carta	26.014	27.161
- altri materiali di consumo	5.730	5.919
- prodotti finiti	15	11
- sconti e abbuoni su forniture di materie prime e di consumo	(176)	(243)
Variazione delle rimanenze di materie prime	949	1.985
Totale	33.577	35.814

29. Costi del lavoro

La suddivisione della voce "costi del lavoro" risulta la seguente:

(in migliaia di euro)	Anno 2013	Anno 2012
Salari e stipendi	52.696	59.268
Oneri sociali	17.974	20.757
Trattamento di fine rapporto	4.483	5.140
Trattamento di quiescenza	316	30
Incentivi all'esodo	4.826	4.643
Altri costi	2.631	2.899
Totale	82.926	92.737

I piani di pensionamento e prepensionamento volontario e l'attivazione di "contratti di solidarietà" per tutte le categorie di dipendenti, hanno determinato una riduzione del costo del lavoro, rispetto all'esercizio precedente, come indicato nella Relazione sulla Gestione.

Di seguito si riporta l'organico medio a tempo indeterminato:

		Anno 2013	Anno 2012
Dirigenti, impiegati e quadri	n.	405	441
Operai	n.	138	147
Giornalisti	n.	451	478
Totale	n.	994	1.066

Di seguito si riporta l'organico puntuale al 31 dicembre 2013 a tempo indeterminato:

		Anno 2013	Anno 2012
Dirigenti, impiegati e quadri	n.	389	426
Operai	n.	132	144
Giornalisti	n.	438	462
Totale	n.	959	1.032

30. Ammortamenti e perdite di valore delle immobilizzazioni

Nel corso dell'esercizio sono state operate svalutazioni di immobilizzazioni per 1.768 migliaia di euro e ammortamenti per 10.838 migliaia di euro, come mostra la tabella:

(in migliaia di euro)	Anno 2013	Anno 2012
Immobilizzazioni materiali di proprietà e investimenti immobiliari	6.988	7.276
Immobilizzazioni materiali e investimenti immobiliari acquistati in <i>leasing</i>	3.339	3.547
Attività immateriali	511	549
Ammortamenti	10.838	11.372
Svalutazioni	1.768	-
Totale	12.606	11.372

Le svalutazioni, già descritte nella nota 1, sono le seguenti:

- svalutazione di un terreno di proprietà della controllata Compagnia Agricola Finanziaria e Industriale – CAFI S.r.l. per 1 milione di euro;
- svalutazione di impianti di proprietà di CSP per 253 migliaia di euro e svalutazione di immobilizzazioni in corso per 44 migliaia di euro;
- svalutazione di impianti di proprietà di Grafica Editoriale Printing S.r.l. per 471 migliaia di euro.

31. Altri costi operativi

Nella tabella che segue sono dettagliati gli altri costi operativi:

(in migliaia di euro)	Anno 2013	Anno 2012
Costi dei trasporti	4.926	5.225
Costi di diffusione	1.382	1.446
Costi di promozione	5.335	6.174
Costi commerciali	6.523	7.460
Costi redazionali	9.537	9.968
Costi industriali	20.365	21.854
Costi generali	16.082	13.633
Costi per godimento di beni di terzi	3.235	3.307
Sopravvenienze passive e altri costi	1.547	1.159
Totale	68.932	70.226

Rispetto all'esercizio 2012, si rileva un aumento dei "costi generali" imputabile prevalentemente agli accantonamenti a fondi rischi ampiamente commentati in precedenza alla nota 24 e all'accantonamento a fondo svalutazione crediti per 690 migliaia di euro effettuato dalla controllata Grafica Editoriale Printing S.r.l. a seguito dell'interruzione del rapporto commerciale con uno dei principali clienti dovuto a difficoltà finanziarie dello stesso.

32. Proventi e (oneri) finanziari

(in migliaia di euro)	Anno 2013	Anno 2012
Proventi finanziari		
Interessi attivi:		
- verso controllanti	198	171
- verso banche	8	39
- verso clienti	31	28
Differenze attive di cambio	1	3
Proventi finanziari da valutazione al <i>fair value</i>	1.277	97
Altri proventi finanziari	40	97
Dividendi da altre società: Mediobanca S.p.A.	–	47
Totale proventi finanziari	1.555	482
Oneri finanziari		
Interessi passivi:		
- verso controllanti	1	–
- verso correlate	1	1
- verso banche	2.108	1.709
- per mutui	384	660
- per <i>leasing</i>	716	611
- verso fornitori	40	–
Oneri finanziari relativi a utilizzo TFR per dimessi	149	268
Altri oneri finanziari	246	419
Totale oneri finanziari	3.645	3.668
Totale	(2.090)	(3.186)

I “proventi finanziari da valutazione al *fair value*” includono principalmente la plusvalenza di 1.133 migliaia di euro derivante dalla cessione di n. 718.407 azioni Mediobanca S.p.A..

33. Imposte correnti e differite sul reddito

(in migliaia di euro)	Anno 2013	Anno 2012
Imposte correnti:		
- IRES	–	12
- IRAP	2.275	2.726
	2.275	2.738
Imposte differite:		
- IRES	(397)	(5.483)
- IRAP	9	(65)
	(388)	(5.548)
Totale imposte:		
- IRES	(397)	(5.471)
- IRAP	2.284	2.661
Totale	1.887	(2.810)

Riconciliazione tra oneri fiscali effettivi e teorici

(in migliaia di euro)	Anno 2013		Anno 2012	
	Imponibile	Imposta 27,5%	Imponibile	Imposta 27,5%
Risultato prima delle imposte e onere fiscale teorico	(10.913)	(3.001)	(6.966)	(1.916)
Costi non deducibili	3.556	978	3.392	933
Redditi non tassabili	(2.114)	(581)	(2.286)	(629)
Differenze temporanee con fiscalità non rilevata	8.027	2.207	(485)	(134)
Perdite pregresse per effetto deducibilità IRAP su IRES 2007-2011	–	–	(13.545)	(3.725)
Totale IRES	(1.444)	(397)	(19.890)	(5.471)
Totale IRAP (corrente e differita)		2.284		2.661
Imposte sul reddito iscritte in bilancio (correnti e differite)		1.887		(2.810)

Nell'esercizio 2012 era rilevato l'effetto della rettifica apportata alle perdite degli esercizi precedenti a seguito della presentazione dell'istanza di deducibilità della quota di IRAP, calcolata sul costo del personale, dall'IRES dei periodi di imposta 2007-2011, per 3.725 migliaia di euro.

Dettaglio imposte differite IRES

(in migliaia di euro)	Anno 2013		Anno 2012	
	Imponibile	Imposta 27,5%	Imponibile	Imposta 27,5%
Imposte differite passive				
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi	1.332	366	2.466	678
Deducibilità di costi sostenuti in esercizi precedenti	4.610	1.268	2.688	739
Totale imposte differite passive	5.942	1.634	5.154	1.417
Imposte differite attive				
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	(7.316)	(2.012)	(7.739)	(2.128)
Ricavi esercizi precedenti tassati nell'esercizio	(68)	(19)	(3.806)	(1.047)
Perdite pregresse con effetto deducibilità IRAP su IRES 2007-2011	–	–	(13.545)	(3.725)
Totale imposte differite attive	(7.384)	(2.031)	(25.090)	(6.900)
Totale IRES		(397)		(5.483)

IRAP

(in migliaia di euro)	Anno 2013		Anno 2012	
	Imponibile	Imposta 3,9%	Imponibile	Imposta 3,9%
Imposte differite passive				
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi	987	38	2.014	79
Deducibilità di costi sostenuti in esercizi precedenti	475	19	121	5
Totale imposte differite passive	1.462	57	2.135	84
Imposte differite attive				
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	(1.242)	(48)	(707)	(28)
Ricavi esercizi precedenti tassati nell'esercizio	–	–	(3.141)	(122)
Totale imposte differite attive	(1.242)	(48)	(3.848)	(150)
Totale IRAP		9		(66)

34. Risultato base e diluito per azione

Come richiesto dallo IAS 33 si forniscono le informazioni sui dati utilizzati per il calcolo del risultato per azione e diluito. Il risultato per azione è calcolato dividendo il risultato netto del periodo attribuibile agli Azionisti ordinari della Capogruppo per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante il periodo.

Ai fini del calcolo del risultato base per azione si precisa che al numeratore è stato utilizzato il risultato economico del periodo ridotto della quota attribuibile a terzi. Inoltre si rileva che non esistono dividendi privilegiati, conversione di azioni privilegiate e altri effetti simili che debbano rettificare il risultato economico attribuibile ai possessori di strumenti ordinari di capitale. Al denominatore è stata utilizzata la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione.

Il risultato diluito per azione risulta essere pari a quello per azione in quanto non esistono azioni ordinarie che potrebbero avere effetto diluitivo e non verranno esercitate azioni o *warrant* che potrebbero avere il medesimo effetto. Di seguito sono esposti il risultato ed il numero delle azioni ordinarie utilizzati ai fini del calcolo del risultato per azione base, determinati secondo la metodologia prevista dal principio contabile IAS 33.

(in migliaia di euro)	2013	2012
Risultato netto attribuibile agli Azionisti della Capogruppo	(12.230)	(4.164)
<i>Numero medio ponderato di azioni ordinarie per il calcolo del risultato base per azione</i>	<i>127.117.295</i>	<i>128.059.407</i>
Risultato base per Azione-Euro	(0,0962)	(0,0325)

35. Rapporti con parti correlate

Le società del Gruppo Poligrafici Editoriale intrattengono con la società controllante, con le società collegate e correlate rapporti di carattere commerciale, di prestazione di servizi, di consulenza e finanziari.

I principali rapporti sono intercorsi con le seguenti società:

- Monrif S.p.A.: per la gestione della fiscalità di Gruppo tramite la predisposizione del consolidato fiscale, dell'IVA di Gruppo e per la concessione di un finanziamento fruttifero di interessi.
- Rotopress International S.r.l.: per le prestazioni di carattere industriale e tipografico relative alla stampa de *il Resto del Carlino* e ricavi per vendita di carta e fornitura di prestazioni di stampa.
- Solitaire S.p.A.: per l'affitto del ramo d'azienda relativo alla testata *Cavallo Magazine*.
- Burgo Group S.p.A. e Grafiche Zanini S.p.A.: per acquisti di carta sia per il settore quotidiani che per la stampa conto terzi.

Tutti i rapporti sono regolati alle normali condizioni di mercato.

L'impatto di tali operazioni sulle singole voci del bilancio è evidenziato negli appositi schemi supplementari dello stato patrimoniale e del conto economico e nel seguente prospetto di sintesi.

(in migliaia di euro)	Prestazioni			
	Crediti	Debiti	Effettuate	Ricevute
Società controllante	9.348	186	309	222
Società collegate	–	613	–	3.047
Altre società correlate	812	2.213	405	4.759
Totale	10.160	3.012	714	8.028

Ai sensi della delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 nella definizione di società correlate sono incluse anche le società controllanti e collegate.

36. Impegni

(in migliaia di euro)	al 31.12.2013	al 31.12.2012
Fidejussione rilasciate a terzi	7.852	8.002
Beni di terzi presso di noi: altri beni in deposito	187	450
Totale	8.039	8.452

Fidejussioni

La società ha rilasciato nell'anno 2012 una fidejussione per 7.852 migliaia di euro a favore di MPS Leasing & Factoring S.p.A. a garanzia di un contratto stipulato dalla controllata Grafica Editoriale Printing S.r.l. per l'acquisto di una nuova rotativa.

37. Gestione del rischio finanziario

Si rimanda alla Relazione sulla gestione per quanto riguarda le attività svolte dal Gruppo per la gestione dei rischi.

ALLEGATO A - IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI DI PROPRIETÀ

(in migliaia di euro)	Terreni e fabbricati	Impianti, macchinari e altri	Totale
Costo	66.258	100.721	166.979
Fondo ammortamento	(24.216)	(78.266)	(102.482)
Valore netto contabile di apertura	42.042	22.455	64.497
Cessioni (costo)	(843)	(9.698)	(10.541)
Cessioni (fondo)	655	9.147	9.802
Acquisti	37	2.228	2.265
Ammortamenti	(1.758)	(3.948)	(5.706)
Riclassifiche (costo)	756	829	1.585
Riclassifiche (fondo)	(738)	(546)	(1.284)
Imputabili ad attività destinate alla dism. (costo)	–	(400)	(400)
Svalutazioni - rivalutazioni - ripristini (costo)	(1.230)	(494)	(1.724)
Totale movimentazioni del periodo	(3.121)	(2.882)	(6.003)
Costo	64.978	93.186	158.164
Fondo ammortamento	(26.057)	(73.613)	(99.670)
Valore netto contabile di chiusura	38.921	19.573	58.494

ALLEGATO B - IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI IN LEASING FINANZIARIO

(in migliaia di euro)	Terreni e fabbricati	Impianti, macchinari e altri	Totale
Costo	4.260	42.414	46.674
Fondo ammortamento	(1.931)	(13.798)	(15.729)
Valore netto contabile di apertura	2.329	28.616	30.945
Cessioni (costo)	–	(344)	(344)
Cessioni (fondo)	–	122	122
Acquisti	–	469	469
Ammortamenti	(176)	(3.163)	(3.339)
Riclassifiche (costo)	735	5.782	6.517
Riclassifiche (fondo)	(968)	–	(968)
Totale movimentazioni del periodo	(409)	2.866	2.457
Costo	4.995	48.321	53.316
Fondo ammortamento	(3.075)	(16.839)	(19.914)
Valore netto contabile di chiusura	1.920	31.482	33.402

ALLEGATO C - IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI

(in migliaia di euro)	Di proprietà	In leasing	Totale
Valore contabile di apertura	402	5.781	6.183
Acquisti	1.157	–	1.157
Riclassifiche	(352)	(5.781)	(6.133)
svalutazioni	(44)	–	(44)
Totale movimentazioni del periodo	761	(5.781)	(5.020)
Valore contabile di chiusura	1.163	–	1.163

ALLEGATO D - INVESTIMENTI IMMOBILIARI

(in migliaia di euro)	Di proprietà	In leasing	Totale
Costo	24.062	16.636	40.698
Fondo ammortamento	(12.616)	(5.573)	(18.189)
Valore netto contabile di apertura	11.446	11.063	22.509
Ammortamenti	(810)	(472)	(1.282)
Riclassifiche (costo)	957	(1.657)	(700)
Riclassifiche (fondo)	51	942	993
Totale movimentazioni del periodo	198	(1.187)	(989)
Costo	25.019	14.979	39.998
Fondo ammortamento	(13.375)	(5.103)	(18.478)
Valore netto contabile di chiusura	11.644	9.876	21.520

ALLEGATO E - ATTIVITÀ IMMATERIALI

(in migliaia di euro)	Avviamento	Testata Il Giorno	Brevetti e licenze	Totale
Costo	9.413	9.877	10.798	30.088
Fondo ammortamento	-	-	(9.592)	(9.592)
Valore netto contabile di apertura	9.413	9.877	1.206	20.496
Acquisti	-	-	409	409
Ammortamenti	-	-	(511)	(511)
Riclassifiche (costo)	-	-	7	7
Totale movimentazioni del periodo	-	-	(95)	(95)
Costo	9.413	9.877	11.214	30.504
Fondo ammortamento	-	-	(10.103)	(10.103)
Valore netto contabile di chiusura	9.413	9.877	1.111	20.401

ALLEGATO F – PARTECIPAZIONI

	% di partec.	Situazione al 31.12.2012			Movimentazione dell'esercizio			Situazione al 31.12.2013		
(in migliaia di euro)		Costo	Fondo	Netto	Acquisti	Vend.	Riclass.	Costo	Fondo	Netto
Società collegate valutate a patrimonio netto:										
Rotopress International S.r.l. – Loreto (AN)	33	1.568	–	1.568	–	–	–	1.568	–	1.568
Massive S.r.l. - San Benedetto del Tronto (AP)	–	6	–	6	–	(6)	–	–	–	–
Hardware Upgrade S.r.l. - Luino (VA)	20	400	–	400	31	–	–	431	–	431
Motorionline S.r.l. – Milano	25	250	–	250	–	–	–	250	–	250
Totale società collegate valutate a patrimonio netto		2.224	–	2.224	31	(6)	–	2.249	–	2.249
Altre società valutate al costo:										
Ansa S.c.a r.l. – Roma	–	432	–	432	–	–	–	432	–	432
C.A.A.F. dell'Industria dell'Emilia Romagna - BO	–	4	–	4	–	–	–	4	–	4
Golf Tolcinasco S.r.l. – Milano	–	119	(119)	–	–	–	–	119	(119)	–
Immobiliare Editori Giornali S.r.l. – Roma	–	152	–	152	–	–	–	152	–	152
PBB S.r.l. – Milano	–	100	–	100	–	–	–	100	–	100
Promoqui S.p.A. - Napoli	–	800	–	800	50	–	–	850	–	850
Linfa S.r.l. (in costituzione) - Bologna	–	–	–	–	50	–	–	50	–	50
Altre minori	–	14	–	14	2	–	(11)	5	–	5
Totale altre società valutate al costo	–	1.621	(119)	1.502	102	–	(11)	1.712	(119)	1.593
Totale partecipazioni	–	3.845	(119)	3.726	133	(6)	(11)	3.961	(119)	3.842

ALLEGATO G - INFORMATIVA DI SETTORE

I settori sono stati identificati sulla base del sistema di rendicontazione interna che il vertice aziendale utilizza per allocare le risorse e per valutare le *performances*, in accordo con l'IFRS 8. Il Gruppo ha determinato che i settori operativi sono gli stessi rispetto a quelli stabiliti in precedenza secondo lo IAS 14.

SETTORE PER ATTIVITÀ

(in migliaia di euro)	Settore Editoria - Pubblicità		Settore Stampa		Settore Immobiliare		Elisioni infrasettoriali		TOTALE	
	anno 2013	anno 2012	anno 2013	anno 2012	anno 2013	anno 2012	anno 2013	anno 2012	anno 2013	anno 2012
Ricavi:										
Ricavi totali	165.645	184.108	57.366	60.853	4.270	4.062	(38.058)	(42.512)	189.223	206.511
Risultato operativo	(8.986)	(5.401)	(701)	268	251	940	618	555	(8.818)	(3.638)
Costi non ripartiti:										
Proventi e (oneri) finanziari	–	–	–	–	–	–	–	–	(2.090)	(3.186)
Proventi e (oneri) da valutazione delle partecipazioni	–	–	–	–	–	–	–	–	–	(141)
Imposte sul reddito	–	–	–	–	–	–	–	–	1.887	(2.810)
Risultato netto del periodo di Gruppo e di terzi	–	–	–	–	–	–	–	–	(12.800)	(4.155)
Ammortamenti e perdite di valore immobilizzazioni	3.664	3.736	6.867	6.645	2.666	1.582	(591)	(591)	12.606	11.372

ALTRE INFORMAZIONI

(in migliaia di euro)	Settore Editoria - Pubblicità		Settore Stampa		Settore Immobiliare		Elisioni infrasettoriali		TOTALE	
	anno 2013	anno 2012	anno 2013	anno 2012	anno 2013	anno 2012	anno 2013	anno 2012	anno 2013	anno 2012
Attività materiale e immateriali nette di settore	65.117	67.579	49.939	55.778	56.759	57.252	(19.885)	(19.288)	151.930	161.321
Partecipazioni in collegate e altre imprese	2.274	2.158	1.568	1.568	–	–	–	–	3.842	3.726

BILANCI SINTETICI DELLE PRINCIPALI SOCIETÀ CONTROLLATE AL 31 DICEMBRE 2013

SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA SINTETICA

(in migliaia di euro)	Centro Stampa Poligrafici S.r.l.	Grafica Editoriale Printing S.r.l.	Poligrafici Printing S.p.A. (*)	Editrice Il Giorno S.r.l. (*)	Società Pubblicità Editoriale S.p.A.	Superprint Editoriale S.r.l.	Poligrafici Real Estate S.r.l. (*)	CAFI S.r.l. (*)	Monrif Net S.r.l. (*)	Home.it S.r.l. (*)	Qpon S.r.l. (*)	Pronto S.r.l. (*)
ATTIVITÀ												
Attività non correnti	26.819	22.640	21.013	84	2.013	520	28.267	6.480	2.862	6	1	2
Attività correnti	16.489	16.693	8.065	10.525	39.810	7.905	6.119	19	2.687	6	85	156
Totale attività	43.308	39.333	29.078	10.609	41.823	8.425	34.386	6.499	5.549	12	86	158
PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO												
Patrimonio netto	18.241	(699)	27.527	9.700	9.015	2.506	27.195	5.863	265	(6)	83	43
Passività non correnti	11.396	11.579	189	214	2.463	2.291	2.812	-	216	-	-	26
Passività correnti	13.671	28.453	1.362	695	30.345	3.628	4.379	636	5.068	18	3	89
Totale passività e patrimonio netto	43.308	39.333	29.078	10.609	41.823	8.425	34.386	6.499	5.549	12	86	158

CONTO ECONOMICO

(in migliaia di euro)	Centro Stampa Poligrafici S.r.l.	Grafica Editoriale Printing S.r.l.	Poligrafici Printing S.p.A. (*)	Editrice Il Giorno S.r.l. (*)	Società Pubblicità Editoriale S.p.A.	Superprint Editoriale S.r.l.	Poligrafici Real Estate S.r.l. (*)	CAFI S.r.l. (*)	Monrif Net S.r.l. (*)	Home.it S.r.l. (*)	Qpon S.r.l. (*)	Pronto S.r.l. (*)
Ricavi	31.181	25.778	-	-	59.623	1.361	-	-	3.906	-	-	143
Altri ricavi	695	1.256	5	1.366	3.504	10.754	4.467	116	538	-	-	-
Ricavi netti	31.876	27.034	5	1.366	63.127	12.115	4.467	116	4.444	-	-	143
Costi operativi	27.312	31.504	775	84	66.489	11.899	4.063	773	4.684	7	6	201
Risultato operativo	4.564	(4.470)	(770)	1.282	(3.362)	216	404	(657)	(240)	(7)	(6)	(58)
Proventi ed (oneri) finanziari	(228)	(758)	2.501	391	(571)	102	34	(23)	(17)	(1)	-	-
Proventi e (oneri) da valutazione delle partecipazioni	-	-	(5.500)	-	-	-	(674)	-	-	-	-	-
Utile (perdita) prima delle imposte	4.336	(5.228)	(3.769)	1.673	(3.933)	318	(236)	(680)	(257)	(8)	(6)	(58)
Imposte sul reddito e differite	1.349	(1.023)	(109)	509	(245)	360	233	(176)	(2)	-	-	-
Utile (perdita) di periodo	2.987	(4.205)	(3.660)	1.164	(3.688)	(42)	(469)	(504)	(255)	(8)	(6)	(58)

(*) I bilanci delle società obbligate alla redazione secondo la normativa del C.C. sono stati riclassificati

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AL BILANCIO CONSOLIDATO



Deloitte & Touche S.p.A.
Piazza Malpighi, 4/2
40123 Bologna
Italia

Tel: +39 051 65811
Fax: +39 051 230874
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE SUL BILANCIO CONSOLIDATO AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 16 DEL D. LGS. 27.1.2010, N. 39

Agli Azionisti della Poligrafici Editoriale S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria, del conto economico, del conto economico complessivo e delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note illustrative, della Poligrafici Editoriale S.p.A. e sue controllate ("Gruppo Poligrafici Editoriale") chiuso al 31 dicembre 2013. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005 compete agli Amministratori della Poligrafici Editoriale S.p.A. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio consolidato e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio consolidato, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 5 aprile 2013.
3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Poligrafici Editoriale al 31 dicembre 2013 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo Poligrafici Editoriale per l'esercizio chiuso a tale data.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova
Palermo Parma Roma Torino Treviso Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano - Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.
Codice Fiscale/Registro delle Imprese Milano n. 03049560166 - R.E.A. Milano n. 1720239
Partita IVA: IT 03049560166

Member of Deloitte Touche Tohmatsu Limited

4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli Amministratori della Poligrafici Editoriale S.p.A. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e della specifica sezione sul governo societario e gli assetti proprietari, limitatamente alle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, con il bilancio consolidato, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella specifica sezione della medesima relazione sono coerenti con il bilancio consolidato della Poligrafici Editoriale S.p.A. al 31 dicembre 2013.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Domenico Farioli
Socio

Bologna, 7 aprile 2014

